Slow Food Italia

Bilancio di esercizio di Slow Food Italia chiuso al **31/12/2017**

SLOW FOOD ITALIA
Associazione di Promozione Sociale
Associazione Riconosciuta Reg. Pref. 291 - Registro Nazionale delle Aps nr. 194
Codice Fiscale 91008360041 - Partita Iva 02106030048
Via della Mendicità Istruita 14 - 12042 Bra (CN)
Telefono 0172/419.611 - Telefax 0172/421.293 - e-mail: info@slowfood.it
www.slowfood.it

INDICE

LA RELAZIONE DI MISSIONE

1 ASSOCIAZIONE
- L'Assetto Istituzionale
- I Soci
- Le Campagne Associative
- Le Risorse Umane
- L'Associazione Internazionale

2 EDUCAZIONE
- Orti in Condotta
- Master of Food
- Educazione durante gli eventi Slow Food
- Progetti educativi

3 BIODIVERSITA'
- I Presìdi
- L'Alleanza dei Cuochi
- Le Comunità del Cibo
- I Mercati della Terra
- L'Arca del Gusto

4 PROGETTI ISTITUZIONALI E BANDI
- Le raccolte fondi
- I progetti e attività a valenza sociale

5 ATTIVITA' STRUMENTALI PER IL PERSEGUIMENTO DELLA MISSIONE
- Eventi

6 COMPLIANCE DELL'ASSOCIAZIONE
- Privacy
- Vigilanza e controllo
- Sicurezza sul lavoro

7 SITUAZIONE ECONOMICO E FINANZIARIA
- Il rendiconto di gestione
- La situazione economico e finanziaria

I PROSPETTI DI BILANCIO

LA NOTA INTEGRATIVA

LA RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE DELOITTE & TOUCHE SPA

LA RELAZIONE DEI SINDACI

LE PARTECIPATE
- Slow Food Editore Srl – La Relazione sulla Gestione, I Prospetti di Bilancio
- Slow Food Promozione Srl Società Benefit – La Relazione sulla Gestione, La Relazione di Impatto, I Prospetti di Bilancio

1. ASSOCIAZIONE

Sono organi nazionali di direzione politica, di governo e di controllo dell'Associazione:

- il Congresso Nazionale
- il Consiglio Nazionale
- il Comitato Esecutivo
- il Presidente
- il Segretario Generale
- la Conferenza delle Regioni
- il Collegio Sindacale
- il Collegio dei Garanti

L'ASSETTO ISTITUZIONALE AL 31/12/2017

Presidente	Pascale Gaetano
Segretario Generale	Buttignol Daniele
Comitato Esecutivo	Pascale Gaetano – Presidente Slow Food Italia Buttignol Daniele – Segretario Generale Berlendis Lorenzo – Vice Presidente Chellini Sonia – Vice Presidente Rocchi Francesca – Vice Presidente Scaffidi Cinzia – Vice Presidente
Consiglio Nazionale	Petrini Carlo Burdese Roberto Pascale Gaetano Buttignol Daniele Agosti Enrica Amonti Francesco Asaro Stefano Barrani Gianpaolo Bergamo Massimo Berlendis Lorenzo Bernacchini Massimo Biasi Francesco Bolzacchini Paolo Bonamigo Letizia Bonomi Barbara Buscemi Marlena Chellini Sonia Cherchi Antonio Chiusano Gabriella Ciacci Laura Consigli Sergio D'Orazio Eliodoro Del Pistoia Marco Egidio Delvecchio Antonio Donati Raffaela Eccher Denise Fassio Franco Fiorita Nicola Geminati Riccardo Grana Raffaella Greco Silvio Gugliotta Rosario

Iacoacci Tommaso
Locatelli Gabriele
Lodi Rachele
Longo Marcello
Mancini Alaimo Stefania
Mele Francesco
Minetto Marco
Muzi Roberto
Napodano Lucio
Nappini Barbara
Orefice Giuseppe
Pasquali Mauro
Piva Claudia
Plett Massimiliano
Roccatello Ludovico
Rocchi Francesca
Rubino Daniela
Saggiorato Attilio
Scaffidi Cinzia
Sodano Bruno
Sottile Francesco
Trentini Carmelita
Tron Sergio
Viglianti Valerio

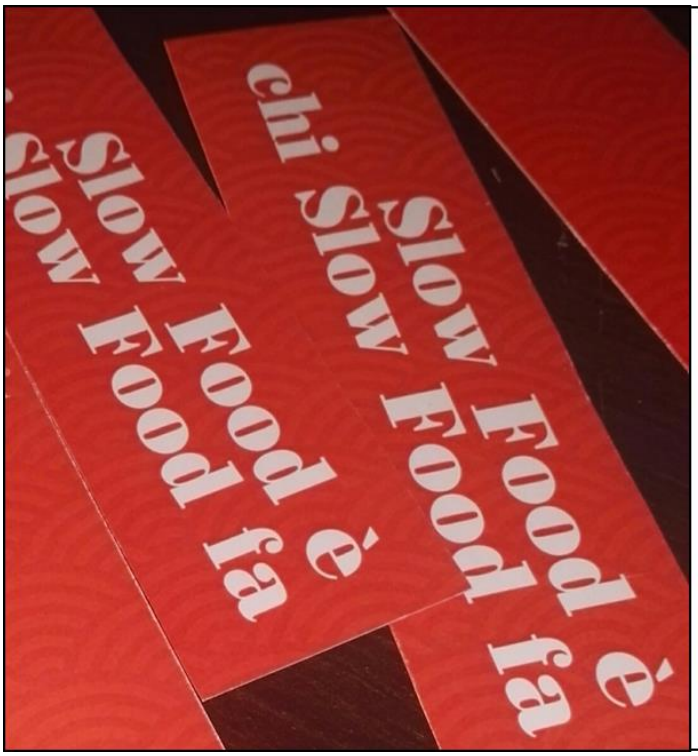
COLLEGIO SINDACALE

Cappello Francesco – Presidente
Brun GianLuigi
Molinari Vittorio

SOCIETA' DI REVISIONE

Deloitte & Touche Spa

I SOCI



Il bello di essere socio

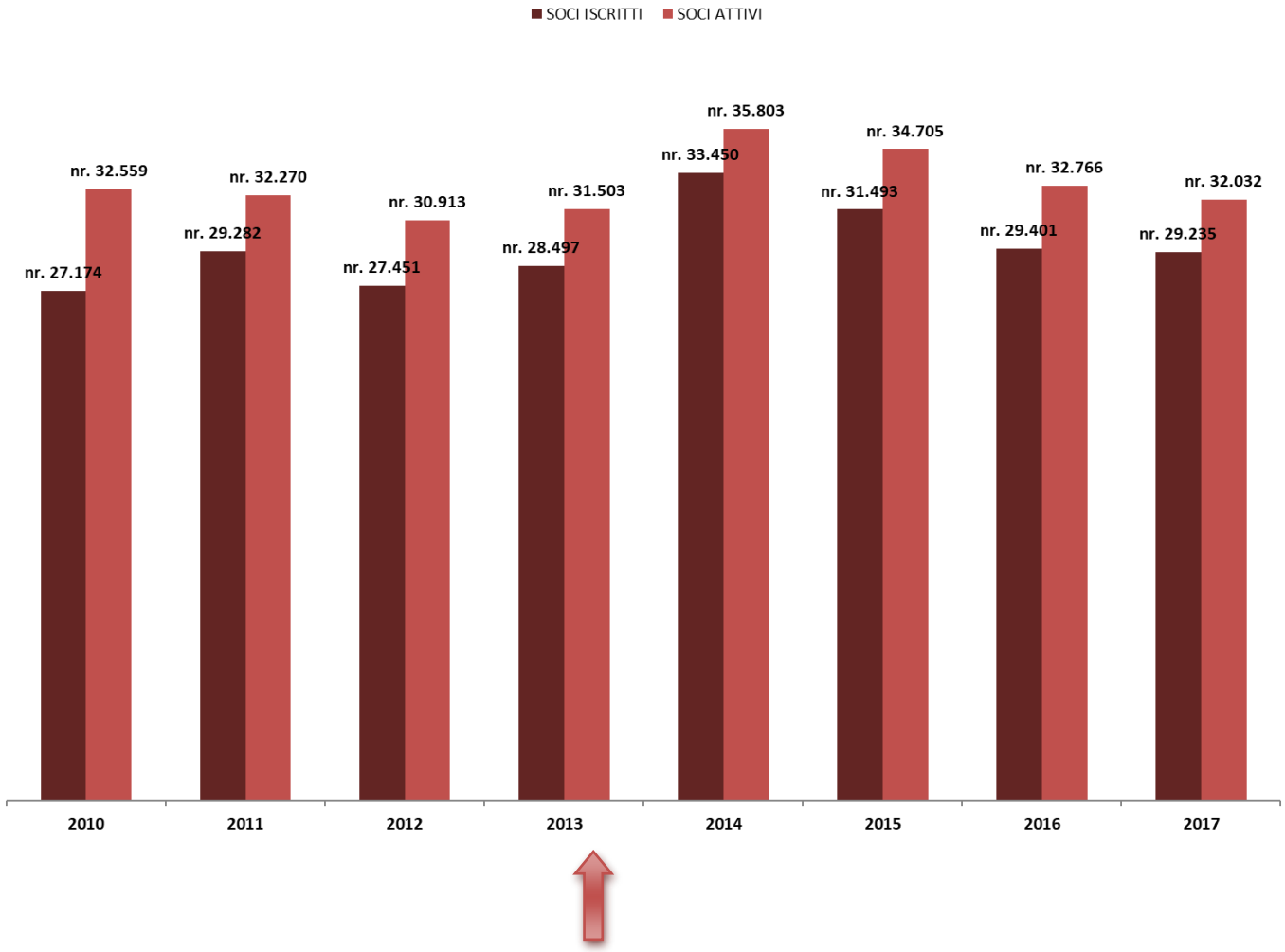
La parola cibo ha il sapore della storia, delle tradizioni, dei diritti, ma soprattutto delle decisioni che prendiamo tutti i giorni, ogni volta che facciamo la spesa. Perché con le piccole scelte quotidiane possiamo dare il via a grandi cambiamenti.

Essere socio vuol dire non essere mero consumatore, ma agire con consapevolezza: informandoci alimentiamo la nostra curiosità, così da scegliere il cibo che fa bene alla nostra salute e pensa al nostro pianeta.

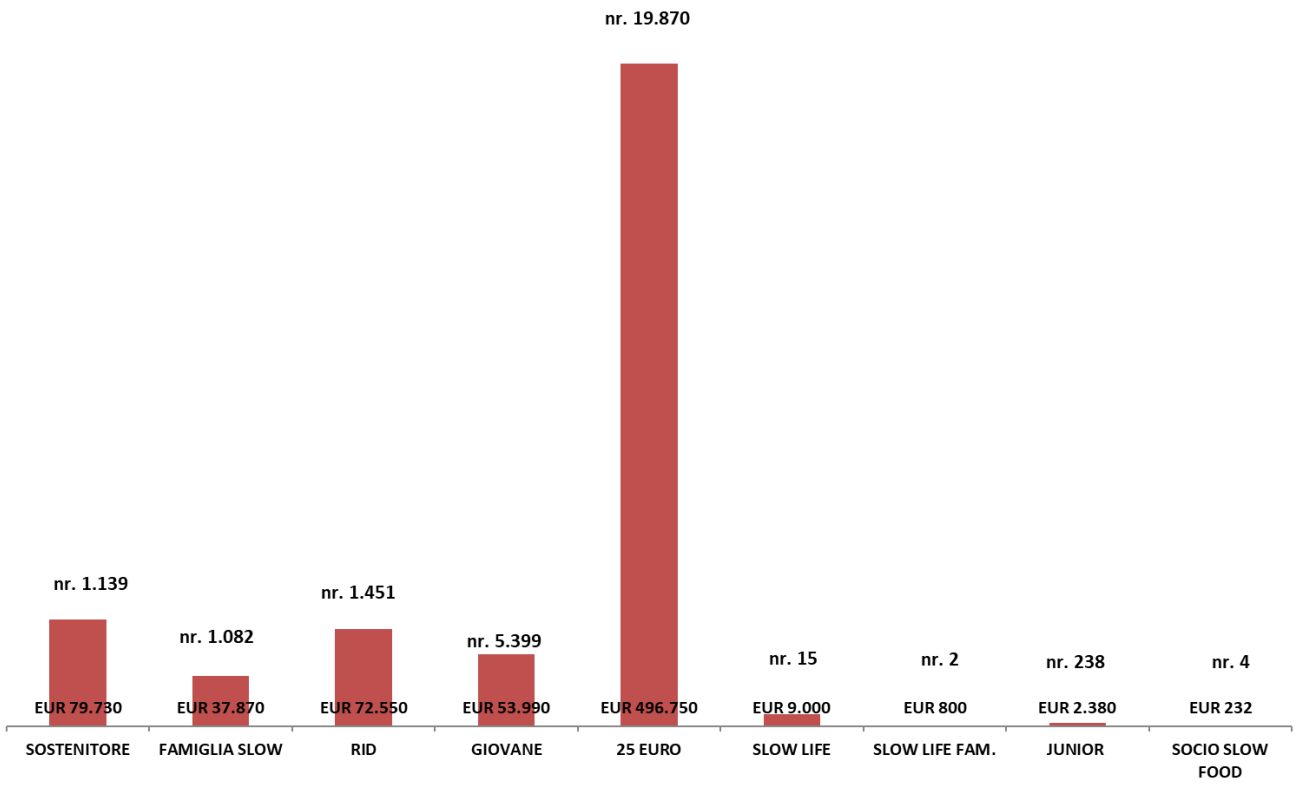
Essere socio significa mettersi al fianco di chi crede in una rivoluzione gioiosa che incomincia ogni giorno.

Il 2017 ha registrato nr. 29.235 soci (nr. 29.401 del 2016).
I soci attivi risultano essere nr. 32.032 (nr. 32.766 dell'anno 2016).

Nel corso dell'esercizio 2017 sono state sottoscritte nr. 8.485 tessere Green, grazie alle quali euro 23.467 sono destinati al sostegno del Presidio Nazionale dell'Olio Extravergine.



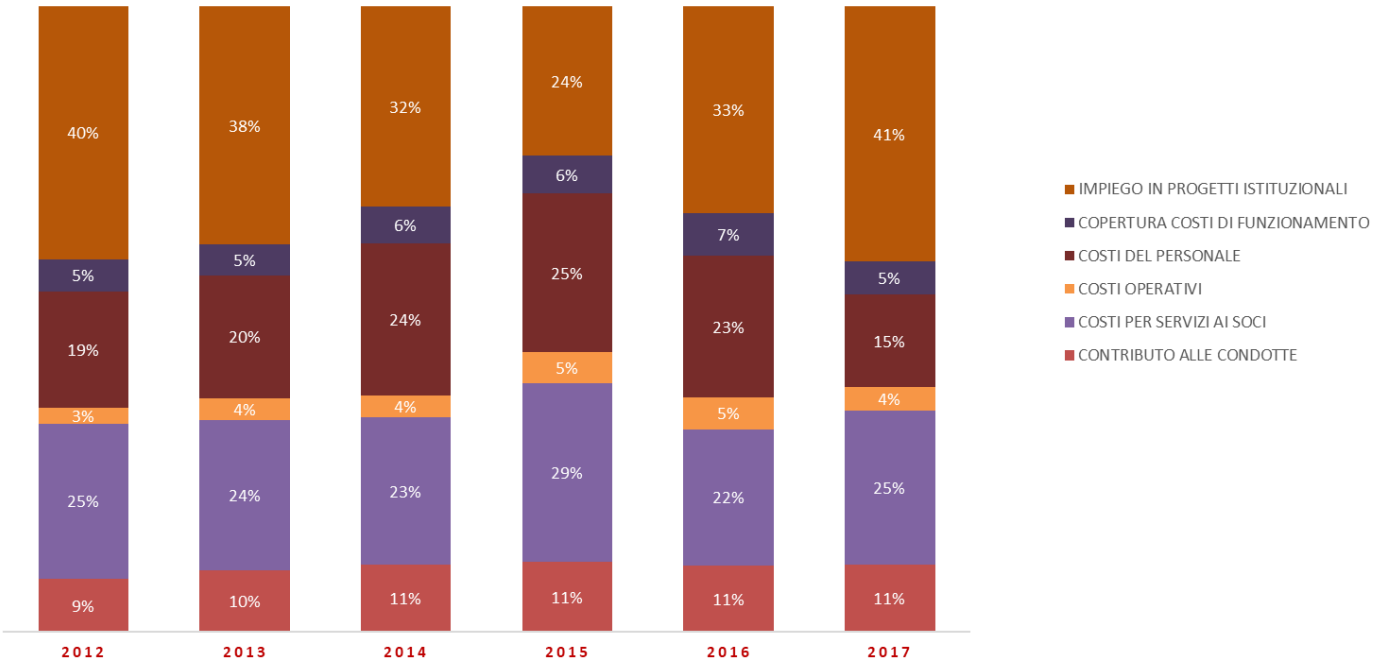
***Introduzione Tessera 25* euro**



I proventi da sottoscrizioni soci nell'anno 2017 (29.235 soci) ammontano a euro 753.372, così ripartiti:

- Tesseramento da Associazioni di 1° Livello euro 445.450
- Tesseramento da Nazionale euro 298.122
- Tesseramento soci Slow Life euro 9.800

IMPIEGO PROVENTI DA TESSERAMENTO



CAMPAGNE ASSOCIATIVE

Insieme alimentiamo *il futuro*

Nel 2017 è stata lanciata la campagna associativa Insieme alimentiamo il futuro con lo scopo di comunicare che, a partire dai comportamenti individuali, è possibile migliorare il pianeta che abitiamo. Un consumatore responsabile e informato, attraverso le proprie scelte alimentari, può diventare la vera chiave del cambiamento in direzione di comportamenti orientati alla sostenibilità.

Il 2017 segna un aumento delle iscrizioni dal canale dei Comitati di Condotta in linea con gli ultimi anni.
Se nel 2015 erano il 59% degli iscritti e nel 2016 il 62%, nel 2017 sono il 69%. Il canale internet, cioè le adesioni attraverso lo store on line, segnano un continuo calo dal 2014: si è passati dai 6.000 soci iscritti ai 3.471 del 2017.

Slow, il giornale dell'associazione Slow Food Italia

Nel 2017 c'è stata una grande novità per i soci Slow Food: un nuovo giornale, uscito in quattro numeri all'anno, con un nuovo formato, carta riciclata e leggera, redazione rinnovata e spedizione a casa dei soci (eccetto i soci Green che la ricevono via e-mail). Il giornale propone soluzioni per essere Slow tutti i giorni, sia per approfondire i grandi temi sia per dare consigli sul consumo di cibo: un gesto che merita più attenzione perché sono troppe le ricadute per il futuro del pianeta. In ogni numero della rivista si possono leggere le interviste a ospiti importanti, approfondimenti sul cibo quotidiano, l'Italia raccontata dalle condotte Slow Food, i grandi temi legati ad ambiente e agricoltura, il mondo del vino, una sezione dedicata all'educazione alimentare e del gusto dei più piccoli, gli eventi Slow in Italia e molto altro.

Slow Food day e Iniziative sul territorio

L'8 aprile 2017 è stata la giornata dello Slow Food Day, arrivato alla settima edizione e dedicato al tema del consumatore consapevole. La finalità della giornata è stata quella di sensibilizzare il pubblico sulla grande responsabilità che ognuno di noi ha quando sceglie il cibo da mettere in tavola e come con le nostre scelte possiamo voler bene alla Terra. C'è bisogno di riflettere tutti insieme sull'importanza delle etichette, del packaging utilizzato, della stagionalità e delle ricchezze dei luoghi in cui viviamo; il cibo è sinonimo di piacere, di convivialità, di gioia. Le condotte di Slow Food hanno organizzato più di 100 eventi in tutta Italia, dai banchetti informativi nelle piazze alle attività educative, dalle cene agli eat-in. Durante lo Slow Food Day sia nelle piazze che sul sito slowfood.it è stato distribuito un questionario sulle scelte alimentari. In questa giornata si sono associate 1376 persone, alle quali è stata omaggiata la guida *osterie d'Italia 2017* come regalo di benvenuto nell'Associazione.

LE RISORSE UMANE

RISORSE UMANE SLOW FOOD ITALIA AL 31/12/2017				
		Dirigenti	Quadri	Impiegati
Totale Dipendenti	31	0	3	28
Uomini	9	0	3	6
Donne	22	0	0	22
Età media (anni)	41	0	55	40
Età dipendente più giovane	23	0	44	23
Età dipendente più anziano	66	0	66	54
Anzianità lavorativa (anni)	11	0	14	10
Residenti Bra	19	0	2	17
Residenti Prov. Cn-no Bra	8	0	1	7
Residenti fuori Prov.	4	0	0	4
Tempo Indeterminato	26	0	3	23
Tempo determinato	4	0	0	4
Apprendista	0	0	0	0
Disabili	1	0	0	1
Maternità	2	0	0	2
Part time	15	0	0	15
Costo medio annuale (€)	34.779			
Costo più elevato (€)	94.660			
Costo di ingresso (€)	29.900			
Laurea	15	0	0	15
Diploma	16	0	3	13
Licenza Media	0	0	0	0

Formazione dirigenti territoriali e formatori Slow Food

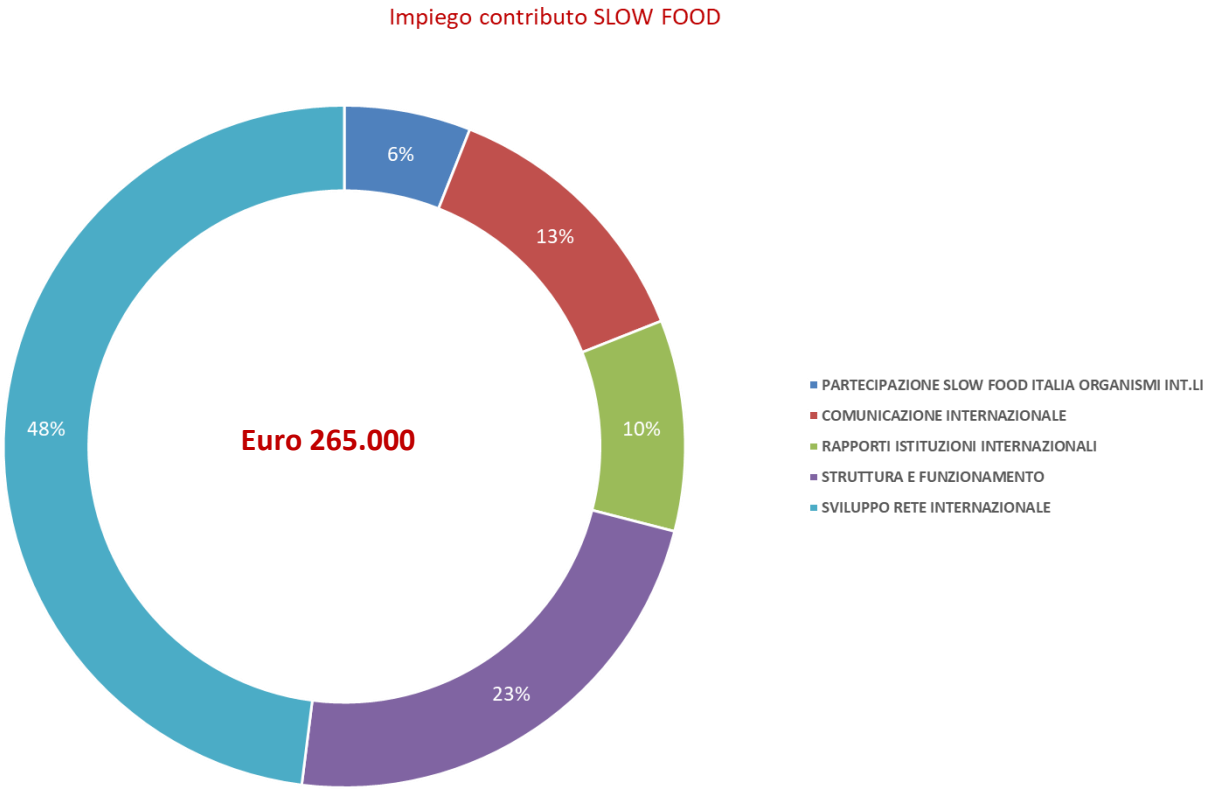
Grazie agli innumerevoli soci VOLONTARI si è creata la rete che oggi caratterizza la nostra associazione.
A livello nazionale i volontari sono circa 2.500 e si occupano dei progetti istituzionali attraverso il tesseramento, la conoscenza e la promozione del territorio. Essi vengono coinvolti negli innumerevoli progetti educativi per le scuole e nelle comunità.
I volontari sono la vera rete dell'organizzazione, coloro che permettono lo sviluppo costante dell'associazione.

Nel corso dell'anno 2017 l'associazione ha organizzato delle giornate di formazione dei Dirigenti Territoriali.
Gli appuntamenti si sono svolti nei primi mesi dell'anno: a gennaio (13, 14 e 15, con 53 partecipanti) e a febbraio (17, 18, 19, con 64 partecipanti). Attraverso una didattica attiva partecipata è stato redatto il manifesto che definisce cosa deve sapere, come deve essere e come deve comportarsi il dirigente territoriale di Slow Food, per portare avanti in maniera coerente e coordinata le attività associative.

Sono stati tenuti anche alcuni corsi di formazione specifici per i formatori Slow Food, il gruppo di collaboratori di cui Slow Food si avvale per condurre i corsi Master of Food e i momenti di formazione previsti per il progetto Orto in Condotta. La formazione dei formatori è stata incentrata sull'analisi sensoriale e sull'educazione del gusto, sugli aspetti della sostenibilità agroecologica e socioeconomica dei cibi e delle bevande e, ovviamente, sulle tecniche di gestione dell'aula.
Nel 2017 la formazione si è sviluppata in tre tappe: la prima a Comacchio nel mese di giugno, la seconda a Cascia in ottobre, la terza ed ultima fase, dedicata alla prova di verifica finale, si è svolta nelle grandi città italiane (Milano, Roma, Napoli, Bologna ecc.) nel mese di dicembre.
Sono stati 66 i candidati formatori coinvolti.

L'ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE

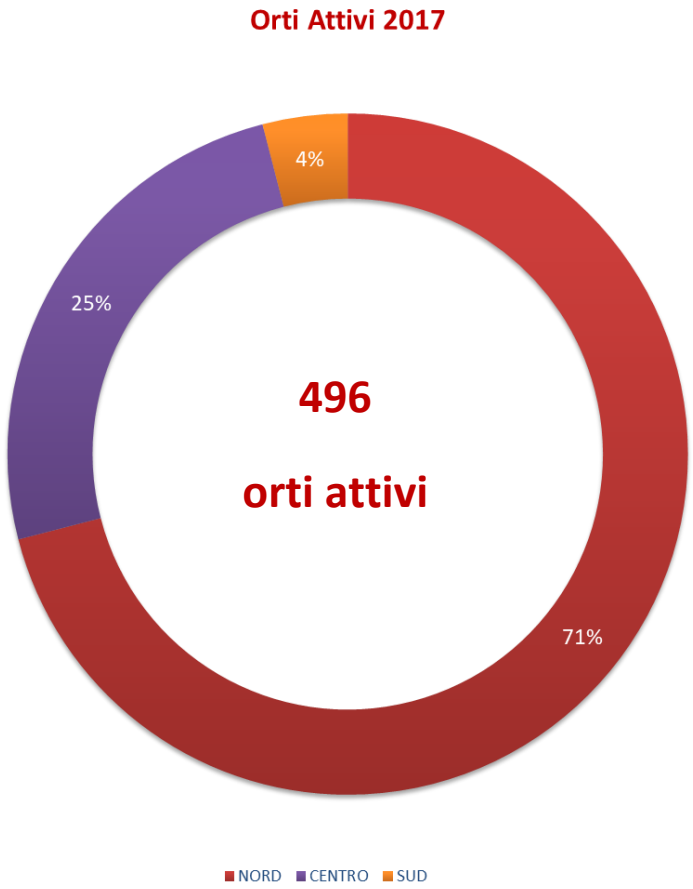
Slow Food Italia nel corso del 2017 ha riconosciuto euro 265.000 all'Associazione Slow Food. Tale contributo è stato erogato a sostegno dell'attività di sviluppo del Movimento Slow Food a livello internazionale principalmente nelle attività relative a progetti di crescita, costruzione e mantenimento della rete a livello internazionale.



2. EDUCAZIONE

ORTI IN CONDOTTA

Al 31/12/2017risultano 496 orti attivi (nr.558 al 31/12/2016), per un totale di euro 84.931, così distribuiti:



L'11 novembre 2017, in occasione della festa di San Martino, Slow Food Italia ha festeggiato gli Orti in Condotta con 559 classi delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado italiane. Nel 2017 l'iniziativa è stata dedicata al tema dei cereali, opportunamente collegato alla campagna sul cambiamento climatico, attiva nel periodo della festa. Gli allievi hanno seminato 5 tipi diversi di cereali e hanno ricevuto un libretto in cui segnare, durante tutto l'anno scolastico, i progressi nella crescita dei cereali e da cui attingere spunti per realizzare attività a tema in aula e in orto.

Relativamente al progetto l'Orto di Davide sono stati raccolti euro 1.592 e al 31/12/2017 il fondo da destinare alla realizzazione di orti specifici è pari a euro 5.899.

Master of Food ed educazione per adulti

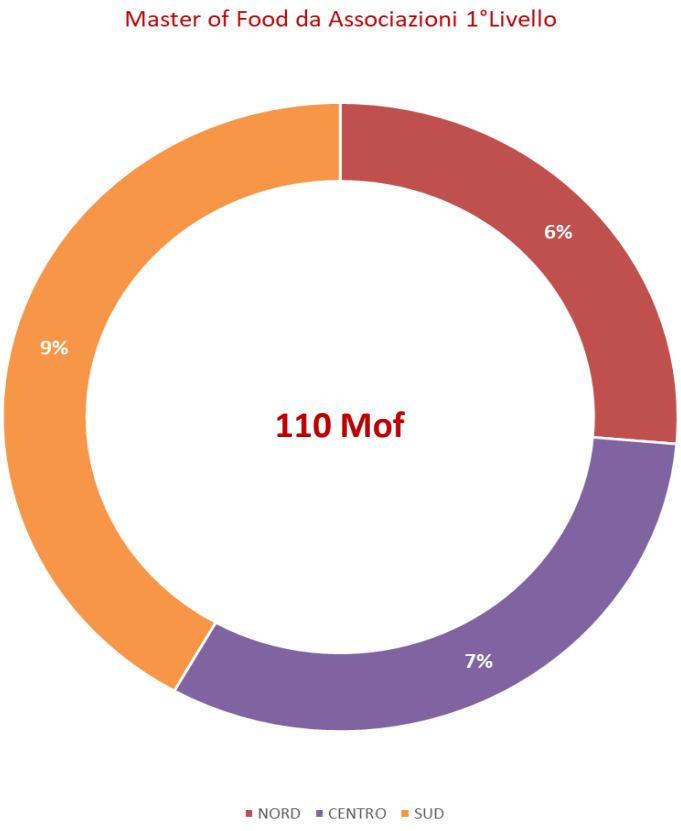
Nel corso del 2017 sono stati realizzati nr. 294 corsi Master of Food per un totale di euro 144.638.

Le Associazioni di 1° livello (Condotte) hanno organizzato 110 Master of Food, così suddivisi:

- **I corsi classici** (75%).
  Hanno riscontrato maggiore successo i seguenti corsi:
  - Master of Food birra (41%)
  - Master of Food vino (30%)
  - Master of Food Olio (11%)
  - Altri Master of Food (18%)

- **I corsi di Buono Pulito e Giusto** (7%).
  Le Associazioni di1°Livello si sono concentrate sul tema del pesce, in coerenza con l'evento Internazionale Slow Fish.

- **Le serate una Tira l'Altra** (18%)
  Grande successo hanno riscontrato le serate dedicate al tema cioccolato e caffè.



Un incremento significativo è stato registrato nelle attività educative, sia per soci adulti che famiglie, organizzate presso i punti vendita di Eataly. In totale si sono svolti 171 corsi e appuntamenti educativi, generando ricavi per euro 132.489. Le attività progettate presso i punti vendita di Eataly sono state incentrate sui temi istituzionali e sulle campagne associative: i semi, i cambiamenti climatici, il connubio tra cibo e salute secondo l'approccio Slow Food.
Tutte le attività organizzate presso i punti vendita Eataly hanno visto il coinvolgimento dei soci volontari delle Condotte Slow Food, supporto fondamentale per la trasmissione in aula dei valori e dei principi Slow Food con i partecipanti.
I percorsi formativi rivolti agli operatori del settore gastronomico e ai dipendenti delle aziende per la professionalizzazione interna rappresentano il 4% dei corsi realizzati. Tra questi si segnala la realizzazione di un percorso innovativo in collaborazione con l'università di Scienze Gastronomiche: Pizza Culture, Corso di Perfezionamento in Scienza, Cultura e Management della Pizza rivolto a pizzaioli professionisti, rappresentanti di quest'eccellenza nazionale e alleati della biodiversità alimentare.

Educazione durante gli eventi. Il futuro del cibo parte dai più piccoli

Slow Fish (18 – 21 maggio)

Anche quest'anno a Genova è stato proposto un ricco programma di laboratori, percorsi guidati e attività per tutto il pubblico dell'evento. Tutte le attività si sono basate sull'esperienza diretta sulle buone pratiche quotidiane per essere co-produttori consapevoli.
IN CHE SENSO - Palestra sensoriale rivolto ai soci Giovani Slow Food. Per tutti gli appassionati di gastronomia under 30 si sono tenuti due appuntamenti per mettere alla prova i propri sensi nel valutare le caratteristiche e la qualità del cibo. I partecipanti sono stati coinvolti in un gioco-esercitazione per riconoscere un pesce fresco, un trasformato di qualità e per indovinare gli abbinamenti vincenti tra vari trasformati di pesci e birre. Questi appuntamenti sono stati organizzati in collaborazione con Quality Beer Accademy. Partecipanti: nr. 40.
PERCORSI SLO - Che pesci prendere. Percorsi guidati all'evento rivolti alle scolaresche e al pubblico, alla scoperta di buone pratiche, storie di mare e personaggi curiosi presenti all'evento di Genova. Un'occasione unica per conoscere direttamente i protagonisti di Slow Fish: i produttori delle Comunità del Cibo di tutto il mondo. In tutto sono state organizzate 16 visite guidate per un totale di circa 350 partecipanti.
CIBO E SALUTE - Master of Food. Tre appuntamenti per imparare a mangiare bene, rispettando l'ambiente. Tre appuntamenti didattici che coniugano l'informazione con la degustazione. Partecipanti: nr. 80
Alcuni dei temi trattati:

- Ma c'è pesce per tutti? Una riflessione sulla contraddizione che c'è tra le raccomandazioni dietetico-nutrizionali sull'opportunità di consumare più pesce per le sue proteine ad alto valore biologico e l'impatto sull'ecosistema marino che le attuali pratiche di pesca hanno
- Nutrizione e…non pesci. Un appuntamento per scoprire le alternative che il mare ci offre per mantenerci in salute senza intaccare gli ecosistemi acquatici: meduse, alghe, molluschi e crostacei

- Pesci di plastica. Un'analisi sull'attuale situazione dei nostri mari, sempre più minacciati dalla presenza di microplastiche che inquinano e mettono a rischio la biologia marina

Cheese (15-18 settembre)

Come da tradizione, anche per l'edizione che festeggiava i 20 anni dell'evento, è stato organizzato un articolato programma di attività educative, di seguito riportate.

LA VIA LATTEA - Una giornata con l'allevatore (per le scuole primarie e il pubblico generico). Un gioco per conoscere le tappe della filiera di produzione del formaggio: dalla transumanza alla mungitura e alla pastorizzazione, fino all'etichetta narrante; un'occasione per testare la conoscenza di questo affascinante mondo, attraverso quiz, sketch teatrali e prove di abilità motorie. Circa tremila persone coinvolte.

CONTADINO A CHI - Incontro con il mestiere (per le scuole secondarie). Un incontro di orientamento per avvicinare i ragazzi ai mestieri nobili che fanno bene alla terra. Un'occasione per sperimentare in prima persona tecniche di produzione sostenibili e rispettose di ambiente e salute e per imparare alcuni segreti del mestiere…chiedendo direttamente al produttore protagonista. Totale alunni coinvolti: circa 150.

PERCORSI SLOW In collaborazione con gli studenti di Scienze Gastronomiche, sono stati organizzati dei percorsi guidati per il pubblico…. per gustare l'evento sotto la lente di Slow Food e per conoscere da vicino i protagonisti di Cheese. Circa 200 partecipanti.

INCONTRI SLOW CON IL LATTE CRUDO (per i soci Slow Food). Un laboratorio per conoscere le produzioni italiane a latte crudo. Casa Slow Food di Via Mendicità ha aperto le porte ai soci Slow Food organizzando alcuni appuntamenti per conoscere il meglio delle produzioni a latte crudo. Circa 100 partecipanti

Progetti educativi

I progetti educativi hanno generato proventi per euro 59.535 e sono riferiti a contributi e finanziamenti diretti per lo sviluppo dei seguenti progetti e attività.

"Pensa che mensa nel parco

È un progetto educativo rivolto alle insegnanti e ai cittadini degli 11 comuni del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna, organizzato in collaborazione con la Condotta di Slow Food Forlì e finanziato dall'Ente Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi. A questi si sono aggiunti i comuni limitrofi di Dicomano e Rocca San Casciano.

L'obiettivo della formazione è stato quello di costruire una comunità della mensa, capace di dialogare in maniera proficua sui temi dell'educazione alimentare a casa e a scuola nel particolare contesto del Parco Nazionale. La formazione è stata organizzata su due anni scolastici (2016-2017, 2017-2018) ed è stata offerta ai cittadini, ai genitori e alle insegnanti dei comuni interessati, aggregati su sei aree.

La progettazione didattica è stata scandita su tre moduli:

- "In che senso Buono pulito e giusto": 2 incontri per ragionare in maniera critica sul tema del cibo e della sua qualità, creata da fattori sensoriali, tecnologici, ambientali, etici e sociali.
- "Cibo piacere e territorio": 3 incontri per applicare i principi del buono, pulito e giusto al contesto locale e imparare a declinarli nella didattica in aula.
- "Cibo e religione": una lezione sulla pluralità religiosa e sul menù come potenziale elemento aggregante, svolta in collaborazione con il Museo Interreligioso di Bertinoro.

Tutti gli incontri sono stati svolti in collaborazione con i volontari delle Condotte Slow Food locali: Slow Food Forlì Alto Appennino Forlivese, Slow Food Valdisieve e Valdarno Fiorentino, Slow Food Mugello, Slow Food Casentino, Slow Food Cesena.
Insieme al Parco, all'inizio del secondo semestre del 2017 è stata anche predisposta la realizzazione di 6 ulteriori incontri per famiglie su ogni area, in collaborazione con le condotte di riferimento.
I comuni interessati dalla formazione, nel corso di due annualità, sono stati: Poppi, Pratovecchio Stia, Bibbiena, Chiusi della Verna, San Godenzo, Londa, Santa Sofia, Rocca San Casciano, Tredozio, Bagno di Romagna.
La formazione è attualmente in corso con chiusura prevista nel mese di giugno 2018.

"Stiamo tutti bene: educare bene, crescere meglio" – Progetto "Tutti insieme alla Pragranda"

Finanziato dalla Compagnia di San Paolo, è un progetto di educazione ambientale, sensoriale e del gusto che nasce dalla condivisione della cultura alimentare e gastronomica per la creazione di una comunità coesa che integri famiglie, insegnanti, studenti normodotati e con disabilità, volontari.
Questo progetto si inserisce nelle politiche sociali promosse dalla Compagnia di San Paolo e gli ambiti di intervento sono stati i seguenti:

- Contrastare la dispersione scolastica attraverso offerte educative in orario extrascolastico per lo sviluppo di competenze complementari a quelle acquisite durante il percorso educativo
- Realizzare azioni di educazione ambientale, alimentare e del gusto per bambini, ragazzi e genitori
- Promuovere la cittadinanza attiva e responsabilizzare ai beni comuni
- Promuovere la cura…del giardino, dell'orto, dello spazio pubblico…
- Utilizzare l'area verde come mezzo per migliorare l'apprendimento e sviluppare le competenze degli alunni grazie all'esperienza diretta
- Educare alla varietà e stagionalità
- Creare un legame diretto tra la terra e la tavola
- Favorire una maggiore responsabilizzazione ed efficacia dei genitori e delle famiglie nella relazione educativa con i loro bambini
- Rinforzare l'alleanza tra scuole e famiglie
- Rafforzare la comunità coinvolgendo soggetti diversi
- Favorire il benessere e il piacere
- Aprire la scuola al mondo esterno al fine di facilitare l'integrazione tra soggetti di età, abilità, competenze, attitudini diverse.

Tale progetto, iniziato a fine 2016, si è realizzato e concluso nel 2017 attraverso l'organizzazione di 15 appuntamenti rivolti alle famiglie con bambini dai 6 agli 11 anni e di un percorso di 5 appuntamenti per i ragazzi dagli 11 ai 14 anni.
Slow Food Italia, come capofila del progetto, si è occupata di coordinare e in parte gestire gli interventi ma al suo fianco hanno collaborato diversi partner: la Fondazione per l'Architettura/Torino, il Comune di San Mauro Torinese, la cooperativa Il Punto e l'Istituto Comprensivo 2 di San Mauro Torinese.

"Orto in Condotta nei Punti Luce di Save the Children"

Il progetto "Orto in Condotta nei Punti Luce" costituisce la prima collaborazione concreta tra Save the Children e Slow Food Italia, al fine di promuovere l'adozione di stili di vita sani e sostenibili. La realizzazione di Orti in Condotta all'interno dei Punti Luce di Save the Children (centri di educazione e aggregazione nati nelle periferie delle grandi città) risulta essere una novità per il progetto perché

la collocazione dell'orto didattico avviene all'esterno del mondo scolastico, anche se i destinatari ultimi sono sempre i bambini e i giovani dai 5 ai 17 anni.
A febbraio 2017 nr.18 educatori di Save the Children sono stati formati, presso il Punto Luce di Roma Torre Maura, sui temi distintivi di Slow Food e dell'Orto in Condotta.
Nell'immediato il progetto è stato avviato nei Punti Luce di Roma Torre Maura, Roma Ponte di Nona, Napoli Sanità, Napoli Chiaiano, Bari e Brindisi. Gli educatori sono stati affiancati dai formatori Slow Food in modo da facilitare l'avvio dell'impianto orticolo e l'ideazione e realizzazione di attività didattiche a partire dall'orto.
Visto il successo riscontrato tra gli operatori di Save the Children e tra gli utenti dei Punti Luce, si è deciso di estendere l'avvio dell'Orto in Condotta ai Punti Luce di Genova, L'Aquila, Sassari e Potenza in occasione della festa dell'orto.

"Orto in Condotta a Comacchio"
A seguito dell'apertura di un tavolo di lavoro con il Comune di Comacchio su diverse progettualità, in autunno si è deciso di avviare una versione arricchita del progetto "Orto in Condotta", che comprende, in aggiunta al progetto canonico, un accompagnamento degli insegnanti nella progettazione delle attività didattiche a partire dall'orto e la partecipazione dell'Istituto Superiore Remo Brindisi attraverso una formazione dedicata agli studenti e la realizzazione di attività di peer education da parte degli studenti dell'Istituto nelle scuole dell'infanzia e primarie che hanno aderito al progetto.
La fine del 2017 ha visto l'avvio del progetto con l'iscrizione delle scuole, l'individuazione di un referente territoriale di Slow Food e l'organizzazione di tre incontri formativi.

"Mangia e bevi responsabilmente – ITS Agroalimentare Piemonte"
A inizio 2017, l' ITS Agroalimentare ci ha coinvolti in un programma di interventi di educazione alimentare presso le Scuole Secondarie di Secondo grado piemontesi, con particolare attenzione per gli ISS Agrari e Alberghieri. "Mangia e Bevi responsabilmente" è partito con una prima fase di progettazione condivisa (Slow Food, Università di Scienze Gastronomiche e ITS Agroalimentare) delle giornate informative. Ciascun appuntamento -della durata di circa 6 ore- aveva le seguenti finalità: orientare i ragazzi nella scelta del proprio futuro professionale verso i mestieri del comparto agroalimentare, adottare il piacere come strumento e stimolo per introdurre cambiamenti reali positivi nello stile alimentare di ciascuno.
Sono stati affrontati diversi temi attraverso attività ludico didattiche, approfondimenti, filmati, palestra sensoriale. Si è parlato di filiera del cibo, di biodiversità, di lettura delle etichette per scelte consapevoli, di qualità organolettica e di fisiologia del gusto.
Nel trimestre febbraio – aprile sono state organizzate 15 giornate: 1 Giornata di formazione del personale ITS Agroalimentare a Bra e a seguire a Torino (1), Chieri (1), Cuneo (2), Vercelli (1), Biella (1), Novara (1), Alessandria (1), Bra (1), Alba (1), Verzuolo (1) e Carmagnola (1) per un totale di 48 scuole coinvolte e 240 alunni.
In considerazione del successo scaturito da questi incontri, un'esperienza analoga sarà riproposta per il prossimo anno scolastico.

"Merendì"
È il progetto di educazione alimentare nato dalla collaborazione tra Slow Food Italia e Local. Gli incontri hanno affrontato il tema "mieli e api" e hanno visto la partecipazione di alcune Scuole dell'Infanzia e Primarie di Bra. Nei mesi di aprile e maggio 2017 si sono alternati gli appuntamenti

presso Casa Slow Food, nella sede di Slow Food Italia, e presso Local, bottega alimentare di Bra. Sono stati sviluppati due percorsi, modulati a seconda dell'età dei partecipanti. Il primo, rivolto ai bambini dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia e dei primi anni della Scuola Primaria, è stato dedicato alla conoscenza delle api e degli altri insetti impollinatori, dell'organizzazione sociale delle api e dei prodotti dell'alveare.
Per i bambini più grandi sono stare proposte attività per conoscere il ruolo delle api nell'impollinazione e nella produzione di cibo e comprendere l'importanza e la necessità di imparare a proteggerle. Ciascun appuntamento si è concluso con una golosa merenda a base di pane e miele e l'analisi sensoriale di due tipi di miele.

"Alipensiamoci"
È il progetto di educazione alimentare, ambientale e sani stili di vita che prevede una sinergia e un'interazione tra Slow Food Italia ed Elisa Sednaoui Italia Onlus, sia nell'elaborazione progettuale che nell'erogazione delle attività. Il progetto opera sulla base dei contenuti di Slow Food proposti e rielaborati con il metodo di facilitazione creativa promosso da Elisa Sednaoui Italia Onlus. *Alipensiamoci* è stato avviato a ottobre 2017 e si articola in più fasi, ognuna delle quali usa la precedente come base di accrescimento. Da ottobre a dicembre 2017 due classi della Scuola Secondaria di primo grado di Bra sono state coinvolte nella prima fase del progetto, partecipando a un percorso di formazione sui temi di alimentazione e ambiente. A partire dai contenuti affrontati in questa fase, durante l'anno scolastico 2017/2018, gli studenti verranno guidati nella progettazione e nell'implementazione di attività didattiche destinate a coetanei e famiglie, invitati a partecipare a un evento finale.

3. BIODIVERSITA'

I Presìdi

Nel corso del 2017 sono state svolte attività inerenti il mantenimento e il monitoraggio dei Presìdi Slow Food esistenti. Sono stati attivati 15 Presìdi (19 nel corso del 2016) e 3 Presidi sono stati chiusi. Il numero totale dei Presìdi al 31/12/2017 risulta essere 292 (280 nel 2016).

- Pecorino di Farindola - Abruzzo
- Sciacchetrà delle Cinque Terre - Liguria
- Pesca tradizionale delle secche di Ugento - Puglia
- Piccola pesca di Porto Cesareo - Puglia
- Piccola pesca di Torre Guaceto - Puglia
- Melone di Calvenzano - Lombardia
- Vecchie varietà di albicocche del Vesuvio - Campania
- Çuç di mont - Friuli Venezia Giulia
- Trentingrana di alpeggio - Trentino Alto Adige
- Pecorino del Monte Poro - Calabria
- Olivo quercetano - Toscana
- Fico monnato di Prignano Cilento - Campania
- Pomodorino verneteca sannita - Campania
- Fagiolo di San Quirino - Friuli Venezia Giulia
- Pecora Laticauda - Campania

I proventi per il sostegno alla realizzazione e mantenimento dei Presìdi italiani sono i seguenti:

- Da affiliazione Presìdi Italiani euro 109.462
- Da sostegno Presìdi Italiani euro 80.660
- Da progetti finanziati euro 14.650
- Da progetto "Alleanza dei Cuochi" euro 3.135

Nel corso del 2017 sono stati realizzati i seguenti studi e lavori:
- studi di progettualità su programmi futuri con la creazione di una mappatura del territorio come elemento fondamentale di valutazione;
- incremento dei contatti con i produttori, consolidando la rete sul territorio;
- rafforzamento del rapporto con i referenti di ogni Associazione di primo e secondo livello;
- potenziamento della comunicazione e dell'informazione attraverso la realizzazione di materiale informativo e il coinvolgimento dei Presìdi Slow Food nei grandi eventi Slow Food (a Cheese e Slow Fish nel 2017 hanno partecipato oltre 50 Presìdi Slow Food come espositori e sono stati coinvolti i relativi produttori nelle attività convegnistiche e divulgative).

Inoltre, al fine di migliorare i disciplinari, è stata effettuata la revisione delle linee guida relative al latte alimentare, ai formaggi e alla carne e suoi derivati.
Al Presidio Slow Food dell'Olio Extravergine, nato nel 2015, hanno aderito 62 produttori. Per poter rientrare in questo Presidio gli olivicoltori aderenti devono avere oliveti di cultivar autoctone gestiti senza l'uso di fertilizzanti di sintesi e diserbanti chimici. Per eventuali trattamenti, sono consentiti soltanto prodotti a basso impatto ambientale, che garantiscano un residuo finale sul prodotto pari allo zero. Nel caso di pendenze o situazioni paesaggistiche complesse, le lavorazioni in campo devono infatti seguire buone pratiche agronomiche per evitare l'erosione e gli smottamenti dei terreni. Inoltre, poiché potare o raccogliere le olive da piante secolari è molto più oneroso rispetto a impianti più giovani, il Presidio prevede che almeno l'80% delle piante abbia un'età minima di 100 anni, anche per evitare l'abbandono degli oliveti più antichi. Infine, i produttori devono dotarsi dell'etichetta narrante per raccontare e valorizzare adeguatamente la propria storia, il proprio territorio e il proprio lavoro.
Il 2017 ha segnato l'avvio del tema olio con i coordinatori della guida e del Presidio al fine di dare organicità alle varie attività sul tema olio, inserendo il progetto dei Presidi sull'olio nazionale in un background di attività editoriali ed educative rivitalizzate e potenziate.
È stato impostato il lavoro di raccolta di materiali per una sezione divulgativa sul sito slowfood.it. e il riavvio delle selezioni dei produttori, che per l'anno 2018 verranno segnalati sul sito, con l'obiettivo di tornare a produrre una guida cartacea ricca di contenuti che racconti la realtà italiana.

Durante Slow Fish 2017 è stato allestito uno spazio dedicato ai cuochi alleati del progetto Presìdi che per quattro giorni hanno cucinato al pubblico i prodotti di Presidio dedicati al pesce. Venti ristoratori da tutta Italia hanno raccontato assieme ai produttori i vari progetti e proposto ricette vecchie e nuove per la valorizzazione dei prodotti stessi.
Sono stati inoltre presentati 3 nuovi Presìdi della pesca, progetti che riguardano la coesistenza tra pescatori e aree marine protette in Puglia:

- Piccola pesca di Porto Cesareo
- Pesca tradizionale delle secche di Ugento
- Piccola pesca di Torre Guaceto

Durante Cheese 2017 è stato allestito uno spazio dedicato ai formaggi a latte crudo e senza fermenti selezionati dove da tutta Italia venivano esposti e dati in degustazione numerosi Presìdi Slow Food del settore caseario. Su tali prodotti è stato realizzato anche un libro a cura di Piero Sardo dal titolo *Formaggi naturali* e sono stati condotti workshop e laboratori.
Durante l'evento sono stati inoltre presentati 4 nuovi presidi del settore italiano:

- Çuç di mont
- Trentingrana di alpeggio
- Pecorino del Monte Poro
- Pecorino di Farindola

L'etichetta narrante proposta da Slow Food mette in evidenza la trasparenza che ormai un pubblico attento richiede. Spesso sono addirittura i prodotti più sani e autentici a essere penalizzati: le loro etichette sono legali ma scarne e non rendono giustizia ai formaggi, ai dolci, ai salumi straordinari sui quali sono applicate. Secondo l'associazione, la qualità di un prodotto alimentare è innanzitutto una narrazione che parte dall'origine del prodotto (il territorio) per raccontare tutte le fasi successive di lavorazione. Soltanto la narrazione può restituire al prodotto il suo valore reale.
Nel corso del 2017 sono state realizzate 110 etichette narranti per Presìdi e per gli aderenti al Presidio Nazionale dell'Olio Extravergine.

L'Alleanza Slow Food dei Cuochi

A ottobre 2017 si è tenuto il secondo incontro nazionale dei Cuochi dell'Alleanza a Montecatini Terme: duecento cuochi da tutta Italia e oltre 80 Presìdi Slow Food per confrontarsi con i colleghi di Albania, Russia, Francia, Olanda, Belgio e Islanda. L'incontro ha ribadito la necessità di una rigorosa attenzione alla scelta delle materie prime e il riconoscimento dell'importante ruolo di educatore e ambasciatore del cuoco. Allo scopo di rendere ancora più intense e numerose le collaborazioni fra i produttori e i cuochi è stato rivisto il vademecum dell'alleanza cuochi e Presìdi. Il nuovo vademecum introduce nuove modalità di gestione del progetto, individuando con maggiore chiarezza le responsabilità dei vari referenti associativi e le modalità di selezione e adesione dei locali aderenti. Viene inoltre maggiormente evidenziata la funzione di sostegno ai progetti di Slow Food realizzabile attraverso le iniziative dell'alleanza.

Comunità del cibo

Nel corso del 2017 si sono adeguate le linee guida per l'individuazione e la gestione della Comunità del Cibo in coerenza con la definizione di Comunità approvata dal Consiglio internazionale. Sono state svolte attività inerenti il mantenimento e il monitoraggio delle Comunità esistenti. Il numero delle comunità attive passa da 242 a 245.

Mercati della Terra

I Mercati della Terra sono mercati agricoli che alla centralità della compravendita affiancano momenti di socialità e sensibilizzazione coerenti con Slow Food, che ne ha stilato i disciplinari. Ai Mercati della Terra partecipano solo produttori locali e si vendono solo prodotti di stagione. I referenti dei Mercati della Terra italiani si sono incontrati per uno scambio di esperienze e una riflessione sul progetto il 18 giugno a Milano, in concomitanza con il Mercato della Terra di Milano, e il 25 e 26 novembre a Montevarchi. Questi due eventi hanno permesso ai partecipanti di conoscere meglio un modello significativo di mercato gestito direttamente da Slow Food Italia.
I Mercati della Terra attivi nell'anno sono 35.

L'Arca del Gusto

L'Arca del Gusto è un catalogo on line di prodotti agroalimentari tradizionali e artigianali di qualità, a rischio di estinzione, selezionati in tutto il pianeta. Diciannove commissioni nazionali e una commissione scientifica internazionale valutano le segnalazioni. Il numero di prodotti censiti passa dai 412 di fine 2016 ai 529 di fine 2017.

4. PROGETTI ISTITUZIONALI E BANDI

Le raccolte fondi

La buona strada – ripartiamo dal cibo

In occasione del Festival della Partecipazione, Slow Food Italia ha lanciato la campagna raccolta fondi La Buona Strada – Ripartiamo dal Cibo, come individuazione di un programma specifico della campagna di raccolta fondi attivata a partire dal 2016 in favore delle zone del centro Italia colpite dal terremoto.
Il progetto ha lo scopo di raccogliere 180mila euro con i quali finanziare:
- l'acquisto di un furgone attrezzato per le aree umbre e laziali circostanti a Cittareale, Accumuli, Amatrice e Cascia che venderà al pubblico i prodotti delle aziende agricole locali e delle altre regioni colpite dal sisma; un caseificio mobile dotato di tutte le attrezzature che permetta a una ventina di allevatori abruzzesi del territorio aquilano di riprendere la produzione lavorando direttamente il proprio latte;
- la realizzazione di un Mercato della Terra e l'acquisto di un negozio mobile a Comunanza, nelle Marche.

La raccolta è stata fatta attraverso una piattaforma di crowfunding e attraverso le donazioni raccolte negli eventi che le Condotte hanno dedicato al progetto.
Nel corso dell'esercizio sono stati raccolti euro 53.355, che aggiunti alle risorse raccolte nel 2016, realizzano un fondo complessivo al 31.12.2017 pari a euro 64.245.

Dona per una buona casa - L'acquisto della sede storica di Slow Food

Il 18 aprile del 2017 Slow Food Italia ha acquistato la sede storica che ha visto nascere l'Associazione italiana, ovvero lo stabile di via Mendicità Istruita 14 a Bra (Cn), dove Slow Food ha preso vita ed è cresciuta in questi 30 anni. Donare alla Chiocciola il proprio guscio è stato un grande traguardo che ci ha permesso di dare un segnale importante rispetto alla solidità dell'organizzazione: la casa di Slow Food è diventata un patrimonio di tutta l'Associazione, sarà la sede di un museo, di spazi per attività e progetti associativi e costituirà un punto di riferimento per tutta la rete nazionale e internazionale di Slow Food. Sarà la casa di tutti.
Casa Slow Food è anche un progetto destinato a costruire un modello per gli eventi nazionali e locali per comunicare la complessa politica e le progettualità di Slow Food Italia, per dare il senso di accoglienza, per far vivere i progetti di Slow Food in maniera attiva e per coinvolgere i soci, i volontari e tutte le persone che vogliono avvicinarsi a Slow Food. Questo progetto è stato proposto per la prima volta durante l'evento Cheese: la sede di via Mendicità ha ospitato uno spazio diffuso che comprendeva un percorso interattivo/educativo rivolto sia agli adulti che ai bambini e un luogo dedicato all'accoglienza e agli appuntamenti per i soci.

L'acquisto è stato finanziato in parte dalle Condotte e dalle Associazioni regionali che, per l'occasione, hanno promosso eventi, cene e manifestazioni con raccolte di fondi, anche attraverso la sottoscrizione dei singoli soci.
Il risultato della raccolta nel corso dell'esercizio è stato di euro 34.780, che aggiunti alle risorse raccolte nel 2016, realizzano un fondo complessivo pari a euro 39.392 al 31.12.2017.

Raccolta Fondi Terremoto Abruzzo

La raccolta fondi avviata dal 2009 e conclusa nel 2015 ha portato all'inaugurazione del Mercato Contadino de L'Aquila, in data 16 aprile 2016, realizzato da Slow Food Italia in collaborazione con CIA - Confederazione Italiana Agricoltori di l'Aquila (il rendiconto completo della raccolta fondi è stato pubblicato nel Bilancio 2016).
Nel corso del 2017, grazie al ricevimento dell'erogazione pari a 30.000 da parte del Comune de L'Aquila, è stato possibile realizzare migliorie al progetto.

Raccolta Fondi a favore dei migranti "Da questa parte del Mare…"

Nel 2016 è stata avviata una campagna di raccolta fondi per far fronte all'emergenza migranti che stiamo vivendo. Questa operazione è stata chiamata "Da questa parte del mare, aspettando Terra Madre" per ricordare un grande amico di Slow Food che da sempre si è battuto per i diritti dei migranti, il cantautore Gianmaria Testa, scomparso prematuramente nel 2016. I fondi raccolti sono destinati in parte ai comitati di cittadini che lottano per dare condizioni di vita dignitose a chi approda in Grecia e in parte per garantire alloggio sui nostri Comuni a coloro che, ottenuto l'asilo in Italia, non hanno alcun mezzo di sostentamento.
Nel corso del 2017, delle risorse presenti a bilancio, pari a euro 74.469, sono stati impiegati euro 38.000 per i progetti così individuati:

- euro 6.000 destinati a Caritas Intemelia, per l'acquisto di generi di prima necessità a favore dei migranti in arrivo a Ventimiglia;
- euro 15.000 destinati a Slow Food Beirut, per l'acquisto di derrate alimentari a favore delle famiglie siriane rifugiate in Libano;
- euro 17.000 destinati a Lesvos Solidarity, campo rifugiati autonomo, per fornire un tetto e assistenza di base ai migranti in arrivo in Grecia.

Al 31.12.2017 il fondo residuo ammonta a euro 36.611, in attesa di impiego per gli scopi preposti.

Raccolta fondi Emilia-Romagna

Nel corso del 2017 non si è potuta destinare la somma raccolta per il terremoto in Emilia-Romagna (2012) che al 31/12/2017 ammonta a euro 27.334, in quanto si attende il termine lavori di ristrutturazione di una scuola cui sono destinati i fondi.

L'Orto di Davide

In merito al progetto L'Orto di Davide, sono stati raccolti euro 1.592 e al 31/12/2017 il fondo da destinare alla realizzazione di orti specifici è pari a euro 5.899.

Fondo raccolta per Presidio Olio Extravergine

Nel corso dell'esercizio 2017 sono state sottoscritte nr. 8.485 tessere Green, grazie alle quali sono state accantonate risorse per euro 23.467, da destinare al sostegno del Presidio Nazionale dell'Olio Extravergine.

I progetti e attività a impatto ambientale e sociale

Stati generali delle Comunità dell'Appennino

L'edizione 2017 dell'incontro della rete di comunità dell'Appennino si è realizzata nel territorio dei Monti Lepini laziali.
Grazie alla collaborazione con la Compagnia dei Lepini si sono incontrati oltre 50 delegati provenienti da tutta la dorsale appenninica in rappresentanza di istituzioni pubbliche, del mondo della ricerca, di realtà associative, consorzi e della società civile, i quali hanno avuto modo di discutere dei temi dell'assemblea immersi in un contesto che rappresenta un esempio reale di cooperazione e sinergia tra istituzioni, imprese e territorio.
I delegati sono stati suddivisi in tre tavoli di lavoro sui seguenti temi:

- Agricoltura ambiente e paesaggio
- Ricerca e Innovazione
- Turismo e reti sociali

Ogni tavolo è stato gestito da un facilitatore che ha avuto il ruolo di introdurre nella discussione testimonianze dirette di esperti, stimolando un successivo dibattito fra i presenti.
Attraverso la presentazione di buone pratiche, le testimonianze sui progetti attivi e la raccolta di spunti e criticità sono stati prodotti tre documenti di sintesi che vanno a contribuire al corpo di riflessioni e proposte che il progetto ha iniziato a costituire sin dalla sua nascita.
Le tre sintesi sono state al centro del convegno plenario aperto al pubblico tenutosi nella mattinata di domenica 3 dicembre presso l'auditorium di Carpineto Romano.
Durante la sessione plenaria è stato inoltre presentato uno studio di Slow Food Italia, realizzato appositamente per l'Assemblea, sullo stato dell'allevamento bovino, ovino e caprino della dorsale appenninica, con un focus sulla pratica della pastorizia. Lo studio, proprio nella parte dedicata al censimento delle pratiche pastorali, ha voluto evidenziare come il declino della pastorizia comporti pesanti conseguenze dal punto di vista sociale, economico e ambientale.

Festival della Partecipazione

Slow Food, con i partner dell'alleanza Italia, Sveglia! (ActionAid e Cittadinanzattiva), ha organizzato, dal 6 al 9 luglio 2017 a L'Aquila, la seconda edizione del festival, un evento con un programma di oltre 70 appuntamenti e conferenze con al centro temi inerenti l'agricoltura e il cibo: dalla festa dei forni al «pranzo degli invisibili», dedicato all'incontro tra gli aquilani e gli operai che ogni giorno lavorano nella ricostruzione, sono state molte le occasioni per scoprire come la partecipazione nasce anche da piccoli momenti come la convivialità a tavola.
Tra gli eventi organizzati da Slow Food, con la collaborazione della Condotta dell'Aquila, c'è stato il lancio della campagna "La Buona strada" per raccogliere fondi per i progetti di ricostruzione nelle zone del centro Italia colpite dal sisma del 2016.

Slow Mays

Nel 2017 è proseguito il progetto di censimento e messa in rete delle comunità di produttori e trasformatori di mais tradizionali a impollinazione libera provenienti da tutta Italia. Attualmente della rete di Slow Mays fanno parte 36 varietà in Piemonte, Lombardia, Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Toscana, Marche, Lazio e Abruzzo.
Sono oltre 160 i produttori al momento coinvolti.

Isole Slow

Dal 2005 è attiva la rete delle Isole Slow, che porta avanti i temi di Slow Food declinandoli nella realtà delle isole italiane, ma non solo. La rete si offre per scambi di esperienze e nel 2017 è stata presente con alcune iniziative a Genova in occasione di Slow Fish. Lo scopo è recuperare i settori produttivi isolani, valorizzare le produzioni tipiche e la cucina di territorio capace di mutare con le stagioni e le disponibilità di cibi locali. Si tratta di riportare al centro territori ingiustamente considerati marginali, capaci di grandi slanci, come dimostrato negli ultimi anni da quanto successo all'Isola del Giglio.

Cambiamenti climatici

Slow Food Italia continua attraverso le sue iniziative e attività comunicative l'impegno per la mitigazione dei cambiamenti climatici. Le attività di promozione di cibi locali, freschi e di stagione sono un filo rosso che unisce gli articoli pubblicati, le iniziative associative, gli eventi e i progetti.
Nei primi sei mesi dell'anno sono state gettate le basi per la campagna promossa da Slow Food Internazionale, a partire dall'appuntamento con il grande pubblico di Cheese: Menu for change – Stop climate change. Questa campagna, che proseguirà anche nel 2018, vede il coinvolgimento di soci, osti e appassionati di cibo, all'insegna di un menù capace di dare risposte concrete al problema delle emissioni a effetto serra.

5. ATTIVITÀ STRUMENTALI PER IL PERSEGUIMENTO DELLA MISSIONE

EVENTI

Slow Fish 2017

Dal 18 a 21 maggio a Genova si è svolto Slow Fish, evento dedicato alla pesca e agli ecosistemi acquatici. "La rete siamo noi" è stato il tema dell'ottava edizione di questo evento che, anche grazie alla campagna internazionale lanciata da Slow Food, a partire dal 2004 ha consolidato un insieme di conoscenze, scambi e relazioni tra decine di maglie e nodi per i quali Genova è ormai un punto di riferimento imprescindibile: pescatori, artigiani, cuochi, accademici, ricercatori e rappresentanti delle istituzioni da tutto il mondo si sono incontrati per condividere e sostenere un approccio buono, pulito e giusto alla filiera ittica, e per mostrare come sia indispensabile creare un collegamento tra la biodiversità ittica, la salute del tessuto sociale e quella dell'ambiente.
Slow Fish è stata la festa dedicata a tutti coloro che vogliono saperne di più sul consumo di pesce, sui suoi effetti sulla salute e sull'impatto della pesca sugli ecosistemi marini. Le chiavi del suo successo sono state l'approccio ludico, basato sul piacere legato al cibo, e il linguaggio accessibile.
Le novità di quest'edizione sono state:

- Fish-à-porter, una cucina interna al Mercato, dove tutti i giorni chef e pescatori si sono alternati per raccontare preparazioni semplici e piene di sapore;
- La Cucina dell'Alleanza e le aule dedicate ad approfondire i progetti di Slow Food in Italia e nel mondo, che hanno costituito il cuore di Casa Slow Food;
- La Piazza delle Feste, diventata il luogo deputato a creare abbinamenti tra i calici di vino – e anche cocktail – e le pizze preparate dai migliori pizzaioli italiani, le proposte di crudo e le molte altre degustazioni in programma;
- La Piazza Birra e Cucine, che nell'area di Piazza Caricamento ha ospitato il meglio dello street food all'italiana e delle birre artigianali dello Stivale;

- I Master of Food su cibo e salute, l'appuntamento mattutino presso Eataly e i classici Appuntamenti a Tavola, programmati in serata;
- Le Conferenze sul palco en plein air, alternate a proiezioni, presentazioni e musiche.

I 30 incontri della rete di Slow Fish hanno radunato un pubblico di 1500 partecipanti. Più di 800 spettatori nelle cinque conferenze dedicate ai grandi temi di questa edizione, cui hanno preso parte, come relatori, 35 scienziati e ricercatori di fama internazionale. Inoltre, sono stati organizzati numerosi momenti di confronto dall'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche, dalla Regione Liguria, dal Wwf e da Slow Food Liguria.

Nei quattro giorni di evento sono stati trattati grandi temi scientifici tra cui:

- il cambiamento climatico e i suoi impatti sulle nostre tavole; le specie aliene che entrano sempre più spesso e in quantità sempre più significative nel Mare Nostrum.
- i nuovi contaminanti dei mari: le micro e nano plastiche e i loro effetti sulla catena alimentare. Da dove provengono e quali sono le soluzioni applicabili.
- gli sprechi alimentari in fase di pesca, trasformazione e utilizzo casalingo; il ruolo del consumatore che, con le sue scelte, può incidere in maniera positiva o negativa sull'ambiente.

Cheese 2017

Slow Food ha sempre sostenuto le produzioni artigianali di qualità, promuovendo l'utilizzo del latte crudo, la biodiversità delle razze, il legame con il territorio, il benessere animale, il rispetto per il paesaggio, i saperi legati ai mestieri del latte – pastori, casari, affinatori e selezionatori – e mostrando come tutti questi elementi influenzino la produzione di formaggi più interessanti e complessi sotto il profilo gustativo.
Nell'edizione 2017 si è tornati con forza sul tema dei formaggi a latte crudo, che ha costituito la cornice di tutta la manifestazione, dalle conferenze ai laboratori al mercato. L'altro tema centrale di questa edizione è stato quello dei formaggi naturali, ossia prodotti senza l'ausilio di fermenti industriali, anch'essi protagonisti di conferenze, laboratori e di un'importante area in cui di naturale si è ragionato a 360 gradi.
L'undicesima edizione di questa manifestazione si è rivelata così anche la più internazionale e aperta al dialogo mai realizzata nei suoi 20 anni di storia.

Gli eventi a Cheese:

35 Laboratori del Gusto
3 Appuntamenti a Tavola
2 Scuole di Cucina
18 Appuntamenti della Piazza della Pizza
16 Laboratori nella Piazza del Gelato
5 Laboratori del Sigaro Toscano

Gli Appuntamenti in Casa Slow Food:

7 Incontri riservati ai soci e aspiranti soci
16 Percorsi per le scolaresche
Oltre 50 Percorsi per il pubblico a ciclo continuo lungo la Via lattea
16 Conferenze
10 Appuntamenti nello spazio Fondazione Slow Food per la Biodiversità

11 Incontri nella Cheese Box
14 Attività dell'Università di Scienze Gastronomiche
80 attività organizzate dagli Official partner di Slow Food, dalla Città di Bra e dalla Regione Piemonte
11 Proiezioni della rassegna Cheese on Screen nei cinema di Bra
7 Concerti, spettacoli ed eventi special

Tra i principali temi trattati durante gli appuntamenti di approfondimento segnaliamo:

- **Il futuro delle Dop**, le denominazioni di origine protetta minacciate da un mercato globale che favorisce la concentrazione produttiva anche nel settore delle produzioni casearie di alta qualità. In Francia le multinazionali acquistano marchi caseari storici, baluardi della tradizione casearia d'Oltralpe, mentre nei Balcani e nel Caucaso chi vuole salvare i formaggi tradizionali e i piccoli produttori guarda ancora alle Dop con speranza. Quali tipi di produzioni sono tutelate oggi dai marchi europei? Quanto conta la tradizione e quanto la capacità di imporsi sul mercato?
- **Una riflessione su come i migranti** stanno ridisegnando il panorama sociale delle nostre campagne. Arrivano prevalentemente dal subcontinente indiano o dai Balcani (e qualche volta anche dal Maghreb) e trovano impiego nelle stalle del Parmigiano Reggiano e del Grana Padano e diventano una risorsa per mantenere viva la nostra tradizione dell'alpeggio. A Cheese si è provato a tirare le somme partendo dalla regione Piemonte: quanti sono i migranti che trovano impiego nel settore lattiero-caseario? Qual è la reale portata di tale fenomeno?
- **Il Ceta**, ovvero il trattato tra Unione Europea e Canada che sta facendo discutere i governi, le piazze, le imprese e le amministrazioni locali: a cosa serve questo gigantesco accordo economico e commerciale? Come mai in tanti vi si oppongono? A Cheese ne abbiamo parlato insieme alle regioni italiane che hanno deliberato mozioni di contrarietà, alle organizzazioni che lo osteggiano e ai grandi esportatori che lo vedono come un'opportunità.

E, su tutto, si riconferma l'indissolubile legame tra Cheese e il territorio che ospita l'evento, la città in cui Slow Food è nata e da cui partono e arrivano gli stimoli di tutta la rete internazionale. Uno dei momenti più importanti di questa edizione è stato il lancio di Menù for Change, la prima campagna di comunicazione e raccolta fondi globale di Slow Food, che evidenzia la relazione tra produzione alimentare e clima che cambia.
Cheese diventa sempre più green: l'edizione del ventennale ha segnato un record non solo per le presenze ma anche per la percentuale di raccolta differenziata effettuata nel corso dei quattro giorni della manifestazione. Il 91,77% delle 65 tonnellate di rifiuti prodotte dagli oltre 300 mila visitatori potrà essere riciclato e recuperato grazie alla differenziazione di 14 tonnellate di carta, 6 di plastica, quasi 27 di umido, 12 di vetro, a cui si aggiungono 100 chilogrammi di alluminio e 650 litri di olio esausto: un grande risultato che non solo migliora i già eccezionali dati della precedente edizione, ma che porta a una sensibile riduzione della percentuale di rifiuti solidi urbani indifferenziabili, che passano dall'11,1% del 2015 al 8,2% del 2017.

Terra Madre Salone Internazionale del Gusto 2018

La macchina organizzativa di Terra Madre Salone del Gusto 2018 ha iniziato a lavorare a pieno ritmo già a partire dalla fine dell'edizione precedente.

Dopo una prima fase dedicata a una approfondita analisi dell'edizione 2016, a partire dalla primavera 2017 sono cominciati i lavori dedicati alla costruzione del nuovo evento, che è stato messo in calendario per il 20-24 settembre 2018.
L'analisi dell'ultima edizione è stata condotta sia all'interno del mondo Slow Food sia all'esterno (in particolare attraverso questionari a visitatori, delegati di Terra Madre ed espositori). Il lavoro di ideazione e progettazione ha quindi preso le mosse dai risultati di questa analisi e ha iniziato a elaborare diversi scenari alternativi, sia per le location che per i format e i temi da trattare. Nel mese di luglio 2017 una intera giornata di lavoro ha coinvolto una parte importante dello staff per mettere nero su bianco le idee scaturite dal lavoro dei mesi precedenti. Su quella consistente base si è quindi concentrato il lavoro della seconda metà dell'anno, destinato a prendere alcune decisioni e a preparare la strada per tutto il lavoro da realizzare nel 2018.
Food for Change è il tema scelto per la dodicesima edizione, in continuità con la campagna internazionale Menu for Change, lanciata a fine settembre 2017. Cibo per il cambiamento è quindi il fil rouge che accompagnerà tutte le iniziative, dal programma di Conferenze e Laboratori del Gusto al grande Mercato e ai Forum di Terra Madre con la presenza di contadini, allevatori e artigiani da tutto il mondo.

6. COMPLIANCE DELL'ASSOCIAZIONE

Privacy: misura di tutela e garanzia

Nel corso dell'esercizio si è provveduto agli aggiornamenti degli adempimenti in materia di protezione di dati personali di cui al D.Lgs. 196/2003 e leggi successive e predisposto nuove lettere di incarico. L'Associazione ha opportunamente accertato che le modalità utilizzate al proprio interno sono rispettose di quanto prescritto dal Garante per la protezione dei dati personali.

Vigilanza e controllo

Il Collegio Sindacale ha il compito di vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'Associazione e sul suo concreto funzionamento. I membri del Collegio Sindacale, scelti tra i soci, sono iscritti nel Registro dei Revisori Legali. Il Collegio Sindacale fornisce inoltre un giudizio sul bilancio d'esercizio e sul bilancio preventivo.
Il bilancio è sottoposto a revisione contabile volontaria da parte della Deloitte&Touche Spa la quale emette un parere relativamente alla conformità dei criteri di redazione illustrati nella nota integrativa.
Il Tesoriere è l'organo cui viene affidata la supervisione sul sistema dei controlli interni e in particolare nell'ambito delle funzioni di controllo sulla gestione dei rischi dell'Associazione e degli Enti collegati.

Sicurezza

Nel corso dell'esercizio 2017 sono state svolte le seguenti attività (D.Lgs. 81/08 e smi – 2017)

- Verifica ed elaborazione aggiornamento delle procedure interne finalizzate all'informazione dei lavoratori ai sensi dell'art. 36, comma 2. del D.Lgs. 81/08 e smi.
- Attivazione procedura interna n. 7 - TIROCINI CURRICULARI INFORMAZIONE art. 36 D.Lgs. 81/08 e smi - finalizzata alla informazione di cui all'art. 36 del D.Lgs. 81/08 e smi per tirocinanti.
- Attivazione procedura interna n. 8 - COMPILAZIONE SCHEDA/PROGETTO TRASFERTA DI LAVORO ALL'ESTERO - finalizzata alla valutazione dei rischi correlati alla trasferta, all'attivazione di protocollo sanitario specifico per eventuale rischio biologico ed all'informazione dei lavoratori coinvolti ai sensi dell'art. 36, comma 2. del D.Lgs. 81/08 e smi.
- Verifica dei fabbisogni formativi e attivazione percorsi di formazione dei lavoratori, ai sensi dell'art. 37, commi 1., 2., 3., 4. e 7 del D.Lgs. 81/08 e smi e degli Accordi del 21 dicembre 2011 e del 7 luglio 2016 sanciti in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Provincie Autonome.
- Aggiornamento della formazione dei lavoratori incaricati della gestione delle emergenze, antincendio ed evacuazione di cui all'art. 37 del D.Lgs. 81/08 e smi e DM 10.03.1998 e smi - Circ. Prot. 12653 del 23/02/11 della Direzione Centrale del Corpo dei Vigili del Fuoco.
- Aggiornamento della formazione degli lavoratori incaricati della gestione del pronto soccorso di cui all'art. 37 del D.Lgs. 81/08 e smi e DM 388 del 15.07.2003 e smi.
- Aggiornamento della formazione del RLS di cui al comma 11 dell'art. 37 del D.Lgs. 81/08 e smi.
- Supporto del RSPP finalizzata alla verifica dell'attuazione degli adempimenti minimi fissati dalla legislazione vigente nell'ambito dell'organizzazione e dello svolgimento di manifestazioni temporanee finalizzati alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori coinvolti.
- Verifica e aggiornamento organigramma sicurezza (responsabilità/obblighi D.Lgs. 81/08 e smi).
- Svolgimento della riunione periodica di cui all'art. 35 del D.Lgs. 81/08 e smi.
- Applicazione del protocollo sanitario e conseguente attivazione della relativa sorveglianza.

7. SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

IL RENDICONTO DELLA GESTIONE

ONERI	2017		PROVENTI	2017
Oneri da attività caratteristica	**1.440.278**	**1)**	**Proventi da attività caratteristica**	**1.938.646**
Tesseramento	312.035	1.1)	Tesseramento	797.941
Tutela della Biodiversità	43.772	1.2)	Tutela della Biodiversità	207.907
Educazione Alimentare	72.025	1.3)	Educazione Alimentare	423.185
Progetti Istituzionali	232.650	1.4)	Progetti Istituzionali	282.329
Sostenitori Istituzionali	80.520	1.5)	Sostenitori Istituzionali	200.000
Formazione	28.226	1.6)	Formazione	19.392
Contributo associazione int.le	265.000	1.7)	Altri Proventi	7.891
Personale	406.050			
Oneri da attività strumentali e accessorie	**806.602**	**2)**	**Proventi da attività strumentali e accessorie**	**883.630**
Eventi	226.660	2.1)	Eventi	774.394
Ufficio Stampa	30.003	2.2)	Ufficio Stampa	0
Supporto rete associativa	0	2.3)	Supporto rete associativa	9.795
Direzione	133.689	2.4)	Direzione	2.335
Personale	416.250	2.5)	Altri proventi	97.106
Totale Oneri della gestione operativa	**2.246.880**		**Totale Proventi della gestione operativa**	**2.822.276**
			Avanzo della gestione operativa	**575.396**
Oneri di supporto generale	**648.729**	**3)**	**Proventi da attività di supporto generale**	**112.292**
Servizi Generali	73.252	3.1)	Servizi Generali	0
Servizi Amministrativi	28.769	3.2)	Servizi Amministrativi	0
Servizi Gestione Risorse Umane	15.021	3.3)	Servizi Gestione Risorse Umane	88.800
Servizi Immobiliari	79.159	3.4)	Servizi Immobiliari	23.492
Servizi Informativi	135.503	3.5)	Servizi Informativi	0
Servizi Gestione Marchi	15.135	3.6)	Servizi Gestione Marchi	0
Personale	301.890			
Oneri finanziari	**17.230**	**4)**	**Proventi finanziari**	**22**
Interessi e altri oneri finanziari	17.230	4.1)	Proventi finanziari	22
Oneri Straordinari	**130.000**	**5)**	**Proventi Straordinari**	**130.000**
Da accantonamenti	130.000	5.1)	Da accantonamenti	130.000
Altri Oneri	**32.208**			
Imposte	32.208			
Totale Oneri della gestione accessoria	**828.167**		**Totale Proventi della gestione accessoria**	**242.314**
Totale Oneri	**3.075.047**		**Totale Proventi**	**3.064.590**
			Avanzo/Disavanzo della gestione	**-10.457**

SITUAZIONE ECONOMICA

In coerenza con quanto stabilito dalle linee guida previste per le associazioni non profit, si distinguono tre categorie principali di utilizzo delle risorse raccolte da Slow Food Italia.
Queste categorie sono:

- Attività Caratteristica (Istituzionale)
- Attività Strumentali e Accessorie
- Attività di supporto generale

L'attività caratteristica dell'Associazione comprende il Tesseramento, le attività Educative, la Tutela della Biodiversità, i progetti rivolti ai soci e/o alla collettività, le campagne di sensibilizzazione, l'attività di formazione alle Associazioni di primo e secondo livello e il sostegno all'Associazione Internazionale.
Le attività strumentali e accessorie comprendono gli eventi per la parte istituzionale (linee guida, tematiche relative al buono pulito e giusto, missione); l'attività di comunicazione istituzionale, la Direzione dell'Associazione e gli uffici di supporto alla gestione associativa e attività generali.
Le attività di supporto generale comprendono i costi di struttura riconducibili ai Servizi Amministrativi, Servizi Gestione Sviluppo delle Risorse Umane, Informativi, Immobiliari e di Gestione dei Marchi.

L'esercizio 2017 chiude con un disavanzo di gestione pari a euro 10.457, coperto con gli avanzi di gestione degli anni precedenti.

SITUAZIONE FINANZIARIA

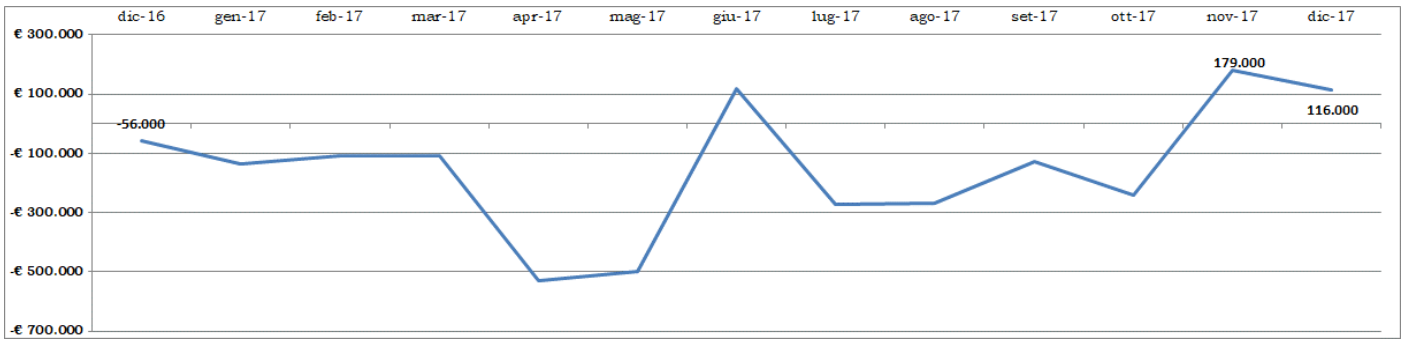
Esposizione e gestione della situazione e dei rischi finanziari

Ai sensi dell'art.2428 n 6-bis del codice civile si evidenzia che Slow Food Italia opera con esposizione a rischi di mercato in connessione a modifiche dei tassi di interesse, pertanto in ottemperanza del principio della trasparenza, di seguito, si evidenzia la gestione nonché l'andamento finanziario riferito alle posizioni finanziarie del 2014.

Al 31 dicembre 2017 Slow Food Italia presenta una posizione finanziaria operativa verso banche pari a + 116.000 euro così dettagliata:

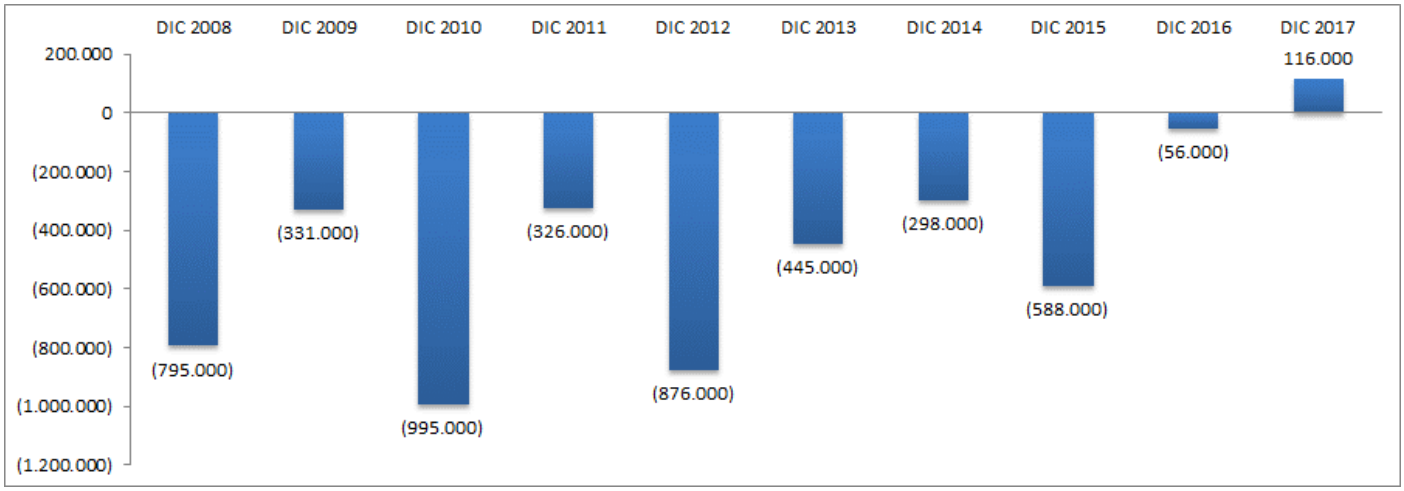
Saldi di conto corrente	+ 568.000 €
Debito a medio/lungo termine	- 452.000 €

Andamento Posizione Finanziaria Netta vs banche – Anno 2017



Nel mese di aprile 2017 Slow Food Italia ha acquistato la sua sede storica di Via Mendicità Istruita 14 con un investimento complessivo di euro 470.000, di cui euro 425.000 imputabile all'acquisto dell'immobile ed euro 45.000 relativamente alle spese accessorie. Per affrontare tale operazione, l'associazione ha stipulato con l'istituto di credito Banco BPM un contratto di mutuo ipotecario della durata di 15 anni, tasso fisso 2,47%. A partire dal mese di giugno, l'andamento della Posizione Finanziaria migliora grazie all'incasso dei contributi da parte di Regione Piemonte e Città di Torino relativamente all'evento Salone del Gusto edizione 2014 e Terra Madre Salone del Gusto 2016 per complessivi euro 1.350.000.

Storico Indebitamento Slow Food Italia 2008-2017



2017

Slow Food Italia
Associazione di Promozione Sociale

Via Mendicità Istruita 14
12042 Bra (CN)
C.F. 91008360041 – F.do sociale € 511.811

BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2017

I PROSPETTI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2017	31/12/2016
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I Immobilizzazioni immateriali		
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	*61.972*	*61.972*
Fondo di ammortamento diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	*-61.972*	*-56.468*
	0	5.504
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	*191.035*	*188.473*
Fondo di ammortamento concessioni, licenze, marchi e diritti simili	*-88.233*	*-75.610*
	102.802	112.863
7) Altre immobilizzazioni immateriali	*17.262*	*9.600*
Fondo di ammortamento altre immobilizzazioni immateriali	*-10.238*	*-9.600*
	7.024	0
Totale immobilizzazioni immateriali (I)	**109.826**	**118.367**
II Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati strumentali	*489.128*	*0*
Fondo di ammortamento fabbricati strumentali	*-5.870*	*0*
	483.258	0
4) Altri beni	*202.216*	*202.216*
Fondo di ammortamento altri beni	*-165.212*	*-159.016*
	37.004	43.200
Totale immobilizzazioni materiali (II)	**520.262**	**43.200**
III Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) Imprese controllate	734.220	734.220
d) Altre imprese	164.510	224.510
2) Crediti:		
a) Verso imprese controllate	0	0
d) Verso altri	1.287	30.000
- Entro 12 mesi	*1.287*	30.000
- Oltre 12 mesi	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	**900.017**	**988.730**
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	**1.530.105**	**1.150.297**

C)	**ATTIVO CIRCOLANTE**		
I	**Rimanenze**		
	1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	7.660
	4) Prodotti finiti	24.430	16.663
	Totale rimanenze (I)	**24.430**	**24.323**
II	**Crediti**		
	1) Verso condotte/soci/altri entro 12 mesi		
	- Crediti istituzionali verso condotte	*101.643*	*80.593*
	- Crediti istituzionali verso soci	*12.073*	*18.836*
	- Altri crediti istituzionali di natura commerciale	*185.459*	*186.063*
	Totale crediti vs condotte/soci/altri	299.175	285.492
	5 bis) Crediti tributari		
	- Entro 12 mesi	*948*	*3.008*
	Totale crediti tributari	948	3.008
	5 quater) Verso altri entro 12 mesi		
	- Contributi da ricevere esigibili entro 12 mesi	*787.646*	*1.440.102*
	- Altri crediti istituzionali esigibili entro 12 mesi	*49.546*	*38.404*
	Fondo svalutazione crediti	*-279.696*	*-409.696*
	Totale crediti verso altri	557.496	1.068.810
	Totale crediti (II)	**857.619**	**1.357.310**
IV	**Disponibilità liquide**		
	1) Depositi bancari e postali	*696.061*	*331.917*
	3) Denaro e valori in cassa	*1.848*	*30.846*
	Totale disponibilità liquide (IV)	**697.909**	**362.763**
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	**1.579.958**	**1.744.396**
D)	**RATEI E RISCONTI**		
	Ratei e risconti	4.476	2.403
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	**4.476**	**2.403**
	TOTALE ATTIVO	**3.114.539**	**2.897.096**

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	31/12/2017	31/12/2016
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Fondo sociale	511.811	511.811
VIII- Avanzi/disavanzi portati a nuovo	48.839	-145.293
IX- Avanzo/disavanzo dell'esercizio	-10.457	194.132
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	**550.193**	**560.650**
B) FONDO RISCHI E ONERI		
3) Altri fondi		
- Fondo rischi spese legali	10.000	10.000
- Fondo rischi per spese future	140.000	70.000
- Fondo raccolta per "Emilia Romagna"	27.334	27.334
- Fondo raccolta per "Migranti"	36.611	74.469
- Fondo raccolta per "Centro Italia"	64.245	10.890
- Fondo raccolta per "Dono per Buona Casa"	39.392	4.612
- Fondo raccolta per "Orto di Davide"	5.899	4.306
- Fondo raccolta per "Presidio Olio Extra vergine"	27.657	4.190
TOTALE FONDI RISCHI E ONERI (B)	**351.138**	**205.801**
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	**469.352**	**441.969**
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche		
- Entro 12 mesi	*27.573*	*277.600*
- Oltre 12 mesi	*425.947*	*0*
Totale debiti verso banche	453.520	277.600
6) Anticipi / Acconti	3.410	21.292
7) Debiti verso fornitori/condotte		
- Fornitori entro 12 mesi	*303.139*	*310.068*
- Condotte entro 12 mesi	*77.781*	*72.287*
Totale debiti verso fornitori	380.920	382.355
12) Debiti tributari		
- Entro 12 mesi	32.574	35.248
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		
- Entro 12 mesi	41.402	44.420
14) Altri debiti		
- Entro 12 mesi	576.158	667.661
TOTALE DEBITI (D)	**1.487.984**	**1.428.576**

E) RATEI E RISCONTI		
Ratei e risconti	255.872	260.100
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	**255.872**	**260.100**
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	**3.114.539**	**2.897.096**

CONTO ECONOMICO	**31/12/2017**	**31/12/2016**
A) PROVENTI		
1) Entrate istituzionali	2.602.401	2.536.640
- Proventi da tesseramento	*767.488*	*795.887*
- Proventi da attività di educazione alimentare (Master of Food)	*139.337*	*161.649*
- Contributi istituzionali	*1.334.579*	*1.358.369*
- Raccolta fondi "Abruzzo"	*30.000*	*22.430*
- Raccolta fondi "Migranti"	*142*	*80.469*
- Raccolta fondi "Centro Italia"	*53.355*	*10.890*
- Raccolta fondi "Dono per una Buona Casa"	*34.780*	*4.612*
- Altri proventi istituzionali	*242.720*	*102.334*
5) Entrate istituzionali di natura commerciale	437.736	311.345
TOTALE PROVENTI (A)	**3.040.137**	**2.847.985**
B) ONERI		
6) Per beni di consumo e merci	83.345	81.628
7) Per servizi istituzionali ed erogazioni liberali		
a) erogazioni a Slow Food (associazione internazionale)	*265.000*	*320.000*
b) erogazioni alle associazioni territoriali	*151.500*	*132.364*
c) servizi istituzionali	*959.912*	*594.589*
Totale costi per servizi istituzionali	1.376.412	1.046.953
8) Per godimento di beni di terzi	25.687	44.471
9) Per il personale		
a) salari e stipendi	*813.000*	*842.115*
b) oneri sociali	*244.748*	*251.144*
c) trattamento di fine rapporto	*66.442*	*64.488*
d) quiescenza e simili	*0*	*0*
e) altri costi	*6.019*	*8.830*
Totale costi per il personale	1.130.209	1.166.577
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	*18.764*	*17.996*
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	*12.066*	*8.992*
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	*0*	*65.000*
Totale ammortamenti e svalutazioni	30.830	91.988
11) Variazione rimanenze	-107	7.421
12) Accantonamenti per rischi	130.000	0

13) Altri accantonamenti	143.337	139.241
14) Oneri diversi di gestione	88.835	39.449
TOTALE ONERI (B)	**3.008.548**	**2.617.728**
DIFFERENZA TRA PROVENTI E ONERI (A-B)	**31.589**	**230.257**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
- Altri proventi finanziari	22	8
17) Interessi e altri oneri finanziari		
- Altri interessi e oneri finanziari	-9.860	-6.846
17a) Utili e perdite su cambi	0	0
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	**-9.838**	**-6.838**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**21.751**	**223.419**
22) Imposte sul reddito dell'esercizio		
a) imposte correnti	-32.208	-29.287
Totale imposte correnti anticipate e differite	-32.208	-29.287
23) UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	**-10.457**	**194.132**

RENDICONTO FINANZIARIO, METODO INDIRETTO

	2017	2016
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	**-10.457**	**194.132**
Imposte sul reddito	32.208	29.287
Interessi passivi/(interessi attivi)	9.838	6.838
(Dividendi)		
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	**31.589**	**230.257**
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	279.779	203.729
Ammortamenti delle immobilizzazioni	30.830	26.988
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	60.000	
Altre Rettifiche per elementi non monetari		
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del Capitale Circolante Netto	**402.198**	**460.974**
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-107	7.421
Decremento/(incremento) dei crediti vs condotte/soci/altri	-13.682	80.685
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-1.435	-201.176
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-2.073	4.414
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-4.228	-9.157
Altre variazioni del capitale circolante netto	394.856	472.991
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	**775.529**	**816.152**
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-9.838	-6.838
(Imposte sul reddito pagate)	-28.767	-60.160
Dividendi incassati		
Utilizzo dei fondi	-107.059	-75.749
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	**629.865**	**673.405**
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	**629.865**	**673.405**
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-489.128	
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Immobilizzazioni immateriali		

(Investimenti)	-10.224	
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-1.287	-30.000
Prezzo di realizzo disinvestimenti	30.000	
Attività Finanziarie non Immobilizzate		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	**-470.639**	**-30.000**
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve vs banche	-276.676	-418.137
Accensione finanziamenti	470.000	
Rimborso finanziamenti	-17.404	
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	**175.920**	**-418.137**
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	**335.146**	**225.268**
Disponibilità liquide al 1 gennaio	**362.763**	**137.495**
Disponibilità liquide al 31 dicembre	**697.909**	**362.763**

LA NOTA INTEGRATIVA

CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2017, composto da Relazione di Missione, Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute e trova costante riferimento ai principi di redazione e ai criteri delle Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci degli enti non profit, secondo quanto disposto dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti.

Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico sono redatti secondo gli schemi previsti dagli articoli del Codice Civile 2424 e 2425. La Nota Integrativa è stata predisposta in base all'art. 2427 del Codice Civile.

È riportato tra gli schemi di bilancio il Rendiconto finanziario indiretto che, sulla base di quanto previsto dall'art.2425 ter del Codice Civile, presenta l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, e i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento e da quella di finanziamento dell'Associazione.

Lo Stato patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e la Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro, così come previsto dall'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

La valutazione delle voci del Bilancio è fatta secondo prudenza e, per i casi previsti dalla legge, con il consenso del Collegio Sindacale. Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data d'incasso o del pagamento e dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura.

Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente sono stati iscritti tra le immobilizzazioni. Per le voci più significative, vengono esposti i criteri di valutazione e i principi contabili adottati.

Il bilancio è sottoposto a revisione contabile da parte della Deloitte&Touche Spa.

CRITERI DI VALUTAZIONE

ATTIVO (STATO PATRIMONIALE)

B) Immobilizzazioni

I - Immobilizzazioni immateriali
Sono iscritte al costo storico d'acquisizione, inclusivo degli oneri accessori e dell'IVA (che per effetto della natura e dell'attività svolta dall'Associazione, risulta indetraibile), ridotto da ammortamenti effettuati sistematicamente. L'iscrizione nell'attivo è giustificata dall'oggettivo carattere di utilità pluriennale degli effetti di tali costi e spese.

Voci di Bilancio	Aliquota di ammortamento
Brevetti e utilizzo opere dell'ingegno	33,33%
Licenze	33,33%
Marchi e Diritti Simili	5,55%
Altre Immobilizzazioni Immateriali – siti web	20%
Altre Immobilizzazioni Immateriali – migliorie su beni di terzi	Durata del contratto d'affitto

Ove previsto dal Codice Civile, il costo relativo alle immobilizzazioni immateriali aventi il requisito dell'utilità pluriennale, è stato iscritto nell'attivo delle immobilizzazioni con il consenso del Collegio sindacale ed è ammortizzato secondo la durata residua.
In particolare i diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza. Relativamente ai Marchi, dall'esercizio 2011 viene applicata l'aliquota del 5,55% conformemente alla normativa fiscale, in quanto l'utilità dell'immobilizzazione è da ritenersi indeterminata.

II - Immobilizzazioni materiali
Sono iscritte al costo d'acquisto, inclusivo degli oneri accessori e dell'IVA e rettificato dai corrispondenti fondi d'ammortamento.
Le quote d'ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate, posto l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei beni, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, coincidente con le seguenti aliquote:

Voci di Bilancio	Aliquota di ammortamento
Fabbricati	3%
Mobili e arredi	12%
Macchine elettroniche	20%

Il valore residuo delle immobilizzazioni materiali viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato, qualora vengano meno i presupposti delle rettifiche effettuate, al netto degli ammortamenti applicabili.

III - Immobilizzazioni finanziarie
Sono costituite da partecipazioni e fondi di dotazione in entità giuridiche, acquisite a scopo di investimento durevole, e come tali iscritte in base al costo sostenuto per l'acquisizione, rettificandolo, ove ritenuto necessario, per le perdite durevoli di valore ovvero a seguito di analitico intervento valutativo.

C) Attivo circolante

I - Rimanenze
La valutazione è effettuata con il metodo "del costo medio ponderato". Concorrono alla formazione del costo gli oneri accessori.

II - Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.
Sono iscritti al valore di presumibile realizzo, con rilevazione, ove necessario, di un fondo svalutazione rappresentativo del rischio di inesigibilità dei crediti.

IV - Disponibilità liquide
Le disponibilità liquide di banca, postali e di cassa sono iscritte al valore nominale, per la loro reale consistenza alla data del 31 dicembre 2017.

D) Ratei e risconti attivi

Sono calcolati secondo il principio della competenza temporale e nel rispetto del principio generale di correlazione degli oneri e dei proventi in ragione d'esercizio.

PASSIVO (STATO PATRIMONIALE)

A) Patrimonio netto
I - Fondo di dotazione o Fondo sociale
Il fondo sociale è iscritto al valore nominale e rappresenta il valore di quanto conferito in fase di costituzione e, in seguito, da quanto destinato dalla riserva vincolata.

VIII – Avanzi/disavanzi portati a nuovo
Accoglie il valore degli avanzi e dei disavanzi degli esercizi precedenti.

IX – Utili(perdite) dell'esercizio
Accoglie il valore dell'avanzo (disavanzo) di gestione realizzato nel corso della gestione 2017.

B) Fondi rischi e oneri
Sono stati stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili, ed essendo stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti e viene esposto al netto degli anticipi erogati. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici ISTAT.

D) Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.
I "Debiti verso i fornitori", oltre al valore dei debiti per fatture pervenute, accolgono il valore delle fatture da ricevere per servizi resi e ordini consegnati, non fatturati entro il 31 dicembre 2017.
I "Debiti tributari" accolgono, tra gli altri, le imposte dirette dell'esercizio, rappresentate dall'IRAP, calcolata sull'imponibile sociale del costo dei dipendenti, e dall'IRES, calcolata in misura forfettaria sui proventi di tipo commerciale realizzati nel corso dell'anno, al netto degli acconti versati.
I "Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale" accolgono il valore degli oneri sociali relativi al personale dipendente e assimilato, maturati e da versare.
Gli "Altri debiti" accolgono i debiti residui, non rientranti, per loro natura nelle precedenti voci, ivi compreso i debiti verso il personale dipendente dell'Associazione e per il complesso delle passività maturate nei loro confronti, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro, compreso il valore delle ferie maturate e non godute alla data del Bilancio, oltre a debiti verso altri enti per i diversi progetti realizzati nel corso del 2017.

E) Ratei e risconti passivi
Sono calcolati secondo il principio della competenza temporale e nel rispetto del principio generale di correlazione degli oneri e dei proventi in ragione d'esercizio.

F) Imposte
Slow Food Italia beneficia, ai fini fiscali, del D.Lgs. 398/81. In particolare, svolgendo prevalentemente attività istituzionale, è soggetto passivo forfettario di imposte ai fini Ires. E' soggetto passivo di Irap calcolata con il metodo retributivo.

CONTO ECONOMICO

Proventi
Al 31 dicembre 2017, i proventi accolgono entrate derivanti da attività istituzionali, da raccolta fondi, entrate di natura finanziaria, entrate di natura commerciale rappresentati nelle aree gestionali di competenza.

In particolare i proventi sono stati suddivisi in:

- Entrate istituzionali
- Altri proventi istituzionali di natura commerciale

Per definizione le entrate istituzionali accolgono proventi derivanti da attività che perseguono la finalità sociale. Inoltre, al fine di supportare le attività istituzionali svolte dall'ente e di tutelare gli interessi perseguiti, la normativa permette di supportarle finanziariamente attraverso il ricorso ad attività prettamente commerciali non prevalenti.
Si rimanda all'Art. 4 lettera l) del Titolo I dello Statuto Nazionale in cui si specifica che l'Associazione può gestire in prima persona iniziative anche economiche ritenute utili al proprio fine sociale. Tali attività economiche sono svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali.

Oneri
Gli oneri comprendono i costi sostenuti dall'Associazione, nel periodo di riferimento, per lo svolgimento delle proprie attività. Tali oneri sono registrati secondo il principio della competenza economica e rappresentati secondo la loro area di gestione.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Ai sensi del D.Lgs 32/2007 e in ottemperanza del principio della trasparenza richiamato nell'art. 2391 bis del Codice Civile vengono illustrati di seguito i rapporti intrattenuti con le parti correlate.

LE CONTROLLATE

- **Slow Food Editore Srl**
  Slow Food Editore è nata su impulso di Slow Food Italia che aveva espresso la necessità di diffondere attraverso strumenti editoriali i propri valori e la propria mission. Giunti Editore Spa entra a far parte della compagine societaria dell'ente dal maggio 2009.
  L'Associazione detiene l'80% di Slow Food Editore. Il controllo viene esercitato attraverso la nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione, l'approvazione delle linee editoriali e del piano editoriale.
  Giunti Editore Spa detiene il 20% di Slow Food Editore. La partecipazione si esprime attraverso la nomina di un componente nel Consiglio di Amministrazione. Giunti si occupa inoltre della distribuzione in libreria dei titoli a catalogo di Slow Food Editore e collabora a sostegno delle politiche commerciali della casa editrice, oltreché nella realizzazione di titoli in coedizione e nella gestione della logistica.

- **Slow Food Promozione Srl Società Benefit**
  Slow Food Promozione è nata su impulso di Slow Food Italia quale strumento atto allo svolgimento di attività di organizzazione eventi e consulenze, in linea con la filosofia dell'Associazione che ne detiene il 100%. Il Controllo viene esercitato attraverso la nomina del Consiglio di Amministrazione. Slow Food Promozione è infatti lo strumento operativo che l'Associazione utilizza per realizzare attività, principalmente eventi, la cui finalità è quella di diffondere i valori di Slow Food, di educare il grande pubblico e di salvaguardare e tutelare la biodiversità attraverso la promozione delle piccole produzioni agricole durante gli eventi.
  Dal settembre 2016 la società ha acquisito lo status di Società Benefit.

ALTRE PARTECIPAZIONI

- **Agenzia di Pollenzo Spa**
  Il rapporto con la società per azioni è regolato da una partecipazione nel capitale sociale pari allo 0,60% per un valore complessivo di € 147.000.

- **Banca del Vino S.c.**
  Il rapporto con la cooperativa è regolato da una partecipazione nel capitale sociale di numero quote 189, per un valore nominale di 250 euro cad. per un totale valore nominale di 47.250 euro. In seno all'Assemblea della Cooperativa l'espressione dei voti è in rapporto a 1 voto per ogni titolare di quote.

- **Consorzio Topix – Torino Piemonte Internet Exchange:** l'importo della partecipazione è pari ad euro 5.000.

ALTRI RAPPORTI

- **Fondazione Slow Food per la Biodiversità – Onlus**
  Slow Food Italia è socio fondatore e in virtù di questa qualifica indica suoi rappresentanti in seno al Consiglio di Amministrazione, scelti dal Comitato Esecutivo tra una rosa di canditati proposti dai soci.
  Slow Food Italia quale socio fondatore della Fondazione ha versato 35.000 euro per la costituzione del fondo sociale della stessa.

- **Fondazione Terra Madre**
  Slow Food Italia è socio fondatore ed è rappresentato nel Consiglio di Indirizzo dal suo Presidente. E' inoltre rappresentata anche nel Comitato di Gestione con un proprio rappresentante.

- **Università di Scienze Gastronomiche**
  Slow Food Italia è ente promotore dell'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche e tramite il Consiglio di Amministrazione dell'Associazione Amici dell'Università nomina un proprio rappresentante quale membro del Consiglio di Amministrazione dell'Università stessa.

- **Associazione Amici dell'Università di Scienze Gastronomiche**
  Slow Food Italia è tra i soci fondatori dell'Associazione. Slow Food Italia individua e propone all'Assemblea dei soci fondatori una rappresentanza all'interno del Consiglio di Amministrazione dell'ente.

- **Slow Food**
  Con l'Associazione Internazionale il rapporto è regolato da un accordo di contribuzione annua a sostegno delle attività di sviluppo dell'associazione stessa a livello internazionale. Un rappresentante di Slow Food Italia fa parte nel Comitato esecutivo internazionale, mentre fanno parte del Consiglio internazionale altri 5 rappresentanti di Slow Food Italia.

- **Comitato Salone del Gusto**
  Ente nato il 18 maggio 2006 grazie alla volontà di tre soci fondatori: Regione Piemonte, Città di Torino e Slow Food Italia al fine di ideare e progettare l'evento Salone Internazionale del Gusto sviluppandone i contenuti culturali, le finalità educative, formative ed informative. Slow Food Italia quale socio fondatore ha versato la somma pari a 20.000 euro per la costituzione del fondo sociale del Comitato. Si precisa che il Comitato è cessato in data 29.03.18.

Eventuali operazioni con le parti correlate sono state realizzate sulla base di trattative tra le parti, rispettando i limiti derivanti dalla normativa in materia di transfer pricing, e sono state concluse a prezzi di mercato.

COMMENTI AL BILANCIO

ATTIVO (STATO PATRIMONIALE)

B) Immobilizzazioni - Movimentazioni (art. 2427 c.c.)

I - Immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Costo Storico	Acquisizione	Dismissione	Fondo Amm.to al 31/12/2016	Amm.to 2017	Fondo Amm.to al 31/12/2017	Valore Residuo
Software	61.972	0	0	56.468	5.504	61.972	0
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	188.473	2.562	0	75.611	12.622	88.233	102.802
Altre immobilizzazioni immateriali - migliorie su beni di terzi	9.600	7.662	0	9.600	638	10.238	7.024
Totali	**260.045**	**10.224**	**0**	**141.679**	**18.764**	**160.443**	**109.826**

Con riferimento alle voci in oggetto, si rilevano le seguenti variazioni:

- Marchi: rinnovo del marchio Slow Food Chiocciola Stilizzata in Cina
- Migliorie su beni di terzi: lavori strutturali eseguiti sull'unità locale sito in Via Audisio n. 5.

II - Immobilizzazioni materiali

Descrizione	Costo Storico	Acquisizione	Dismissione	Fondo Amm.to al 31/12/2016	Amm.to 2017	Fondo Amm.to al 31/12/2017	Valore Residuo
Terreni edificati	0	97.826	0	0	0	0	97.826
Fabbricati	0	391.302	0	0	5.870	5.870	385.432
Mobili e arredi	58.193	0	0	55.250	1.734	56.984	1.209
Macchine elettroniche	113.023	0	0	103.766	4.462	108.228	4.795
Altri beni	31.000	0	0	0	0	0	31.000
Totali	**202.216**	**489.128**	**0**	**159.016**	**12.066**	**171.082**	**520.262**

Con riferimento alle voci in oggetto, si rileva la variazione in aumento alla voce Terreni e Fabbricati: in seguito alla delibera del Consiglio Nazionale del 18-19 giugno 2016, con rogito notarile del 18.04.2017 è stata acquisita la proprietà dell'edificio di Via Mendicità in Bra, sede storica dell'Associazione.

III - Immobilizzazioni finanziarie – 1) Partecipazioni
Si illustra nei dettagli seguenti lo stato delle Partecipazioni di Slow Food Italia:

Descrizione	Costo Storico	Acquisizione cessione	Svalutazione	Valore Residuo
Partecipazioni in Imprese Controllate	734.220	0	0	734.220
Partecipazione in Altre Imprese	224.510	0	60.000	164.510
Totali	**958.730**	**0**	**60.000**	**898.730**

a) Partecipazioni in Imprese Controllate.

Ente	% di partecipazione al 31/12/2016	Valore partecipazione iscritta a bilancio al 31/12/2016	Aumento - Diminuz.	% di partecipazione al 31/12/2017	Valore partecipazione iscritta a bilancio al 31/12/2017
Slow Food Promozione Srl Società Benefit	100%	115.000	0	100%	115.000
Slow Food Editore Srl (*)	80%	619.220	0	80%	619.220
Totale		**734.220**	**0**		**734.220**

(*) La partecipazione residua pari al 20% relativa alla società Slow Food Editore Srl è di proprietà della Società Giunti Editore Spa.

Si forniscono le informazioni relative al valore del Patrimonio Netto degli enti controllati:

Ente	Valore del capitale sociale al 31/12/2016	Valore del patrimonio netto al 31/12/2016	Valore del capitale sociale al 31/12/2017	Valore del patrimonio netto al 31/12/2017	% di partecipaz.	Quota parte del patrimonio netto al 31/12/2017
Slow Food Promozione srl Società Benefit	115.000	625.660	115.000	592.122	100%	592.122
Slow Food Editore srl	112.500	964.097	112.500	862.399	80%	689.919
Totale	**227.500**	**1.589.757**	**227.500**	**1.454.521**		**1.282.041**

b) Partecipazioni in Altre Imprese.

Ente	Quota	Valore iniziale	Acquisizione Cessione	Rivalutazione Svalutazione	Valore Finale
Agenzia di Pollenzo Spa	0,60%	147.000	0	0	147.000
Banca del Vino Sc	11,01%	17.510	0	0	17.510
Fondazione Slow Food per la Biodiversità Onlus	70%	35.000	0	-35.000	0
Comitato Salone del Gusto	100%	20.000	0	-20.000	0
Consorzio Topix – Torino Piemonte Internet Exchange	0,29%	5.000	0	-5.000	0
Totale		**224.510**	**0**	**-60.000**	**164.510**

Nel caso del Comitato Salone del Gusto la percentuale indicata si riferisce alla contribuzione del fondo sociale, mentre la quota di partecipazione effettiva è pari al 33%.
Nel corso dell'esercizio, in seguito ad una attenta valutazione da parte dell'organo amministrativo in merito alla natura delle partecipazioni iscritte in Bilancio, si è ritenuto opportuno operare la totale svalutazione delle partecipazioni relative agli enti Fondazione Slow Food per la Biodiversità Onlus, Comitato Salone del Gusto e Consorzio Topix, in relazione alla natura stessa degli enti in oggetto ed alla possibilità di recupero degli investimenti effettuati in caso di liquidazione.

III - Immobilizzazioni finanziarie

2) Crediti
L'importo relativo alla voce in oggetto è riferito a depositi cauzionali su contratti di locazione immobiliare.

C) Attivo circolante

I – Rimanenze

A fine esercizio si evidenziano rimanenze finali per euro 24.430, costituite da materiale per il tesseramento nazionale e giacenze di libri acquistati e dati in omaggio ai soci con la quota associativa.

II - Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

1) Crediti verso Condotte / Soci / Altri di natura commerciale entro 12 mesi
I Crediti verso Condotte sono così evidenziati:

Crediti istituzionali verso condotte esigibili entro 12 mesi	31/12/2016	31/12/2017	Variazione
Crediti verso condotte per tesseramento	60.491	72.912	12.421
Crediti verso condotte per Master of Food	20.102	28.731	8.629
Totale	**80.593**	**101.643**	**21.050**

I Crediti verso Soci sono costituiti da quote tesseramento da incassare:

Crediti verso soci	31/12/2016	31/12/2017	Variazione
Quote tesseramento da incassare	18.836	12.073	-6.763
Totale	**18.836**	**12.073**	**-6.763**

Gli Altri Crediti istituzionali di natura Commerciale si riferiscono, principalmente, a partite aperte relative a prestazioni di servizi:

Altri crediti istituzionali di natura commerciale	31/12/2016	31/12/2017	Variazione
Crediti vs. enti controllati	12.701	36.630	23.929
Crediti vs. altri	173.362	148.829	-24.533
Totale	**186.063**	**185.459**	**-604**

5 bis) Crediti Tributari
La voce in oggetto è relativa al credito d'imposta su TFR pari ad euro 948.

5 quater) Crediti verso altri entro 12 mesi
I Contributi da ricevere, per progetti realizzati nel corso dell'esercizio, sono accertati in base alla delibera/determina dell'ente pubblico e/o accordi stipulati e sottoscritti tra le parti se enti privati, e con riferimento alle attività svolte per la realizzazione dei progetti. Essi risultano essere i seguenti:

Ente erogatore	Progetto	Importo
Slow Food	Salone del Gusto	159.000
Comune di Bra	Cheese	226.000
CCIAA Cuneo	Cheese	7.800
Fondazione Carige	Slow Fish	18.502
Condotte – Enti pubblici e Privati	Progetto Orto in Condotta	59.257
Enti pubblici e privati	Presidi italiani – Sostegno attivazione	126.572
Enti Privati	Presidi italiani – Quote adesione	44.904
Condotte – Enti pubblici e Privati	Altre Iniziative/Progetti	145.611
Totale		**787.646**

I Contributi da ricevere sopra evidenziati ammontano complessivamente ad euro 787.646, contro euro 1.440.102 dello scorso esercizio. La variazione, complessivamente in diminuzione, pari ad euro 652.456, è da riferirsi da un lato all'incasso a saldo dei crediti nei confronti del Comitato Salone del Gusto, che a fine anno 2016 ammontavano ad euro 1.150.000 e comprendevano annualità diverse di contribuzione sull'evento Terra Madre Salone del Gusto, dall'altro ad un moderato aumento dei crediti relativi agli eventi del 2017 Cheese e Slow Fish e ad alcuni altri progetti.
Si rileva che alla data del 30.04.2018 l'importo totale dei contributi da ricevere presenti in bilancio al 31.12.2017 risulta essere diminuito di euro 224.000 circa, per effetto degli incassi avvenuti.

Nel corso del 2017 non sono state rilevate perdite su crediti, pertanto il fondo svalutazione crediti stanziato a bilancio non è stato utilizzato.
A fine esercizio, una approfondita analisi della composizione dei crediti per contributi da ricevere ha evidenziato una importante riduzione del valore totale, grazie agli incassi realizzati in corso d'anno. Di conseguenza, dal raffronto tra il dettaglio dei crediti a fine anno e il presumibile livello di rischio stimato, emerge un'eccedenza del Fondo svalutazione crediti pari ad euro 130.000, che l'organo amministrativo ha deciso di rilasciare per un maggior equilibrio tra il livello dei crediti e il relativo fondo accantonato.

Fondo svalutazione crediti 31/12/2016	Utilizzo fondo	Accantonamento	Altre Variazioni	Fondo svalutazione crediti 31/12/2017
409.696	0	0	-130.000	279.696

Gli Altri Crediti istituzionali, pari ad euro 49.546, sono costituiti principalmente dagli addebiti relativi a distacco di personale istituzionale, anticipi a fornitori e rimborsi da ricevere relativi a cariche istituzionali.

IV - Disponibilità liquide
Sono costituite per euro 696.061 da disponibilità temporanee presso istituti di credito, per euro 888 da denaro in cassa e per euro 960 da titoli per lavoro accessorio, cosiddetti voucher o buoni lavoro, da erogare per eventuali collaborazioni.
Tali disponibilità sono rappresentate per euro 201.138 da posizioni vincolate connesse alle raccolte fondi pubbliche, e per euro 494.923 da posizioni non vincolate, remunerate a tassi di mercato.

D) Ratei e risconti attivi
I Risconti attivi ammontano a euro 4.476 e si riferiscono principalmente a coperture assicurative e servizi per rassegna stampa.

Non si rilevano Ratei attivi nell'esercizio.

PASSIVO (STATO PATRIMONIALE)

A) Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto alla data del 31.12.2017 ammonta a euro 550.193, al lordo del disavanzo dell'esercizio pari a euro 10.457 come dettagliato nella tabella che segue:

Descrizione	Saldo Iniziale	Avanzo/ Disavanzo di gestione	Aumenti/ Riduzioni	Altri Movimenti	Saldo Finale
Fondo Sociale	511.811	0	0	0	511.811
Avanzi/Disavanzi portati a nuovo	-145.293	194.132	0	0	48.839
Avanzo/Disavanzo della Gestione	194.132	-10.457	-194.132	0	-10.457
Totali	**560.650**	**183.675**	**-194.132**	**0**	**550.193**

Come da delibera del Consiglio Nazionale del 17-18 giugno 2017, l'avanzo di gestione 2016 pari a euro 194.132 è stato rinviato a nuovo esercizio, a copertura dei precedenti disavanzi di gestione per euro 145.293, e allo sviluppo di attività istituzionali future per euro 48.839.

B) Fondo rischi e oneri

Nella tabella che segue si evidenzia nel dettaglio la situazione dei Fondi iscritti a bilancio:

Fondi rischi e oneri	Fondo al 31/12/2016	Accantonamento	Utilizzo	Fondo al 31/12/2017
Fondo rischi spese legali	10.000	0	0	10.000
Fondo rischi per spese future	70.000	0	0	70.000
Altri fondi per rischi e oneri differiti	0	70.000	0	70.000
Fondo raccolta per "Abruzzo"	0	30.000	30.000	0
Fondo raccolta per "Emilia Romagna"	27.334	0	0	27.334
Fondo raccolta per "Migranti"	74.469	142	38.000	36.611
Fondo raccolta per "Centro Italia"	10.890	53.355	0	64.245
Fondo raccolta per "Dono per Buona Casa"	4.612	34.780	0	39.392
Fondo raccolta per "Orto di Davide"	4.306	1.593	0	5.899
Fondo raccolta per "Presidio Olio Extra vergine"	4.190	23.467	0	27.657
Totale	**205.801**	**213.337**	**68.000**	**351.138**

In fase di redazione del bilancio, in osservanza del principio della prudenza, l'accantonamento per rischi e oneri differiti di euro 70.000 è stato stanziato in relazione ad una potenziale passività, di cui si è stimato con ragionevole certezza l'onere, ma non la data di sopravvenienza.

Nel corso dell'esercizio sono proseguite le attività rivolte alle raccolte fondi già attive nel corso del precedente esercizio. L'importo delle risorse accantonate ai Fondi a fine esercizio deriva dagli incassi diretti realizzati nel corso del 2017 per euro 119.870, e per euro 23.467 per la riclassificazione in questa sezione di alcune risorse pervenute attraverso il tesseramento in conseguenza ad uno scopo specifico legato alla tipologia di tessera sottoscritta.

Per ulteriori informazioni sulle campagne di raccolta fondi e sull'utilizzo dei proventi realizzati si rimanda a quanto già specificato in dettaglio nella Relazione di Missione.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo iniziale	Accantonamento	Utilizzo	Altre variazioni	Totale variazioni	Saldo finale
441.969	66.442	37.366	-1.693	27.383	469.352
441.969	**66.442**	**37.366**	**-1.693**	**27.383**	**469.352**

L'accantonamento per competenza e la rivalutazione dell'esercizio effettuati secondo la legge e il contratto collettivo di lavoro ammonta a euro 66.442, così destinato: per euro 62.308, al lordo dell'imposta sostitutiva TFR di euro 1.564 al fondo TFR dell'azienda; per euro 1.693 versati al fondo previdenziale integrativo; e per euro 4.005 liquidato direttamente ai dipendenti assunti e cessati nel corso dello stesso esercizio.
L'utilizzo del Fondo dell'esercizio pari a euro 37.366 risulta così suddiviso: euro 10.815 liquidazione totali per cessazione rapporti di lavoro; euro 24.987 anticipo su liquidazioni; euro 1.564 imposta sostitutiva.

D) Debiti
Le informazioni riguardanti variazioni della voce in oggetto sono contenute nei dettagli di seguito esposti.

4) Debiti verso banche
L'importo al 31.12.2017 pari a euro 453.520, contro euro 277.600 dell'esercizio precedente, si riferisce per euro 452.596 al debito residuo relativo al mutuo ipotecario, stipulato nel corso dell'esercizio e finalizzato all'acquisto della sede dell'Associazione, per un importo nominale di euro 470.000 con durata 15 anni, al tasso annuo nominale fisso di 2,47%, di cui euro 26.649 esigibile entro l'esercizio successivo ed euro 425.947 esigibile oltre l'esercizio successivo, di cui euro 143.568 entro cinque anni. La differenza pari a euro 924 consiste in competenze a debito da liquidare su conti correnti.

6) Anticipi / Acconti
La voce si riferisce a proventi destinati a specifici progetti da realizzare a breve termine, in corso di realizzazione al 31.12.2017 e da completare nel 2018 per il progetto "Orto in condotta".

7) I Debiti verso fornitori/ Condotte
La voce risulta costituita come indicato nel seguente prospetto:

Debiti verso fornitori/ Condotte entro 12 mesi	31/12/2016	31/12/2017	Variazione
Debiti verso fornitori enti controllati	199.493	135.303	-64.190
Debiti verso fornitori	110.575	167.836	57.261
Debiti verso Condotte e coordinamenti (*)	72.287	77.781	5.494
Totale	**382.355**	**380.920**	**-1.435**

(*) I Debiti verso Condotte e coordinamenti pari a euro 77.781 sono così composti:

- Debiti verso Condotte, pari a euro 35.387, relativi al riconoscimento della quota sul tesseramento;
- Debiti verso le Associazioni Regionali e Condotte per attività istituzionale, pari a euro 42.394, accolgono contributi deliberati al fine di agevolare lo sviluppo dell'attività istituzionale.

12) Debiti tributari

I debiti in oggetto si riferiscono a euro 23.907 per ritenute d'acconto su redditi di lavoro dipendente e autonomo, euro 3.662 verso erario c/liquidazione Iva, euro 3.198 erario c/Ires, euro 243 erario c/Irap, euro 1.564 altri debiti tributari.

13) Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale

I debiti in oggetto accolgono il valore degli oneri sociali relativi al personale dipendente e ai collaboratori a progetto maturati al 31.12.2017.

14) Gli Altri debiti

La voce risulta costituita come indicato nel seguente prospetto:

Altri debiti entro 12 mesi	2016	2017	Variazione
Debiti verso Slow Food (Associazione Internazionale) (*)	510.000	415.000	-95.000
Debiti verso personale e collaboratori	52.297	50.218	-2.079
Debiti verso personale per retribuzioni differite	63.494	68.090	4.596
Debiti verso Comitato Salone del Gusto per integrazione Fondo patrimoniale	8.327	0	-8.327
Altri debiti residuali	33.543	42.850	9.307
Totale	**667.661**	**576.158**	**-91.503**

(*) Il debito nei confronti dell'Associazione Internazionale Slow Food per il riconoscimento del contributo a sostegno dell'attività istituzionale per euro 415.000 risulta così composto: euro 150.000 importo residuo contributo anno 2016; euro 265.000 contributo esercizio 2017.

E) Ratei e risconti passivi

I Risconti passivi sono relativi a risconti pluriennali che accolgono ricavi da tesseramento riferito alle tessere Slow Life, conseguiti nel presente e in precedenti esercizi e ripartiti temporalmente in base alla durata della tessera, stimata in 25 anni complessivi.

Non si rilevano Ratei passivi.

CONTO ECONOMICO

A) Proventi

Ai sensi di quando disposto dal D.lgs 460/97 si rappresenta la seguente ripartizione dei proventi dell'esercizio:

Proventi	2016	2017	Variazione
1) Istituzionali	2.536.640	2.602.401	65.761
5) Istituzionali di natura commerciale	311.345	437.736	126.391
Totale	**2.847.985**	**3.040.137**	**192.152**

1) *Entrate Istituzionali*

Entrate istituzionali	2016	2017	Variazione
Proventi da tesseramento	795.887	767.488	-28.399
Proventi da Attività di educazione alimentare (Master of Food)	161.649	139.337	-22.312
Contributi istituzionali (a)	1.358.369	1.334.579	-23.790
Entrate per raccolta fondi (b)	118.401	118.277	-124
Altri proventi istituzionali (c)	102.334	242.720	140.386
Totale	**2.536.640**	**2.602.401**	**65.761**

(a) Contributi Istituzionali.

La voce si riferisce a tutti i contributi che sono stati deliberati dagli enti pubblici e/o enti privati a fronte di una convenzione o impegno di spesa e perseguono il fine istituzionale a favore di Slow Food Italia attraverso la realizzazione di progetti. Inoltre, i contributi per eventi associativi si riferiscono alle erogazioni ricevute da soggetti che hanno partecipato ad eventi associativi, convegni e/o somme devolute a sostegno dell'Associazione.

Di seguito si fornisce il dettaglio dei Contributi suddivisi per provenienza in base alla tipologia del sostenitore:

Provenienza dei contributi istituzionali	2016	2017	Variazione
Contributi da Enti Pubblici	244.652	408.711	163.059
Contributi da Comitato Salone del Gusto	890.000	200.000	-690.000
Contributi da altri Enti Privati	223.717	725.868	503.151
Totale	**1.358.369**	**1.334.579**	**-23.790**

Di seguito si fornisce il dettaglio dei Contributi ricevuti nel 2017 suddivisi per destinazione al progetto di riferimento, in base alla scelta del sostenitore in fase di delibera o sottoscrizione dell'impegno:

Destinazione dei contributi istituzionali	Cheese	Slow Fish	Salone del Gusto	Presidi	Educazione	Progetti Slow Food	Varie
Contributi da Enti Pubblici	268.800	90.000	0	11.250	17.591	21.000	70
Contributi da Comitato Salone del Gusto	0	0	200.000	0	0	0	0
Contributi da altri Enti e soggetti privati	25.000	18.502	159.000	195.548	88.766	239.052	0
Totale	**293.800**	**108.502**	**359.000**	**206.798**	**106.357**	**260.052**	**70**

(b) Entrate per raccolta fondi

L'importo dei proventi realizzati, pari a euro 118.277, è dovuto, come già indicato in commento alla voce "Fondi rischi e oneri", al proseguimento delle campagne di raccolta fondi.

Per ulteriori informazioni sulle campagne di raccolta fondi e sull'utilizzo dei proventi realizzati si rimanda a quanto già specificato in dettaglio nella Relazione di Missione.

(c) Altri proventi istituzionali

Rientrano in questa voce i proventi per distacco di personale istituzionale per euro 97.106; il parziale rilascio del Fondo svalutazione crediti per un'eccedenza valutata in euro 130.000 (per maggiore informazione si veda sezione Crediti – Fondo Svalutazione Crediti); altri ricavi vari e residuali.

5) Altri proventi istituzionali di natura commerciale.

La voce risulta così ripartita:

Altri proventi istituzionali di natura commerciale	2016	2017	Variazione
Prestazioni di servizi e consulenza per progetti istituzionali	310.170	436.846	126.676
Vendita libri / gadget	1.175	890	-285
Totale	**311.345**	**437.736**	**126.391**

Si rileva che l'Associazione Slow Food Italia, rispetto alla tabella sopra riportata, in regime IVA forfettario 398, ha realizzato un totale proventi di natura commerciale pari a euro 437.736. Tale importo è determinato dall'emissione di fatture, nonché dalla vendita diretta di gadget e libri ai soci.

Per riconciliare il totale degli "Altri proventi istituzionali di natura commerciale" come da registro Iva 398 pari ad euro 369.249 con il totale riportato in bilancio pari a euro 437.736, occorre precisare e tenere conto dei ricavi accertati per competenza nell'esercizio 2016, i cui documenti fiscali sono stati emessi nel corso dell'esercizio 2017, e analogamente di quelli accertati al 31.12.2017 il cui documento fiscale verrà emesso nel corso dell'esercizio 2018.

B) ONERI
Si espone un quadro riepilogativo della sezione oneri.

Descrizione	2016	2017	Variazione
6) Beni di consumo e merci	81.628	83.345	1.717
7) Servizi istituzionali ed erogazioni liberali	1.046.953	1.376.412	329.459
8) Godimento di beni di terzi	44.471	25.687	-18.784
9) Spese per il personale	1.166.577	1.130.209	-36.368
10) Ammortamenti Immobilizzazioni Immateriali	17.996	18.764	768
10) Ammortamenti Immobilizzazioni Materiali	8.992	12.066	3.074
10) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e disp.liquide	65.000	0	-65.000
11) Variazione di rimanenze	7.421	-107	-7.528
12) Accantonamenti per rischi	0	130.000	130.000
13) Accantonamento altri fondi e spese	139.241	143.337	4.096
14) Oneri diversi di gestione	39.449	88.835	49.386
Costo della produzione	**2.617.728**	**3.008.548**	**390.820**

Di seguito si forniscono i dettegli delle voci più significative.

7) Servizi istituzionali ed erogazioni liberali
La voce comprende la seguente suddivisione:

a) Erogazioni a Slow Food (Associazione internazionale)
Slow Food Italia è parte del movimento Slow Food Internazionale. In quanto direzione nazionale riconosciuta partecipa allo sviluppo di Slow Food nel mondo con un contributo di euro 265.000.

b) Erogazioni alle associazioni territoriali
La composizione dei contributi erogati è esposta nella seguente tabella:

Erogazioni alle associazioni territoriali	Importo
Quote su tessere riconosciute alle Condotte	85.308
Contributi associativi diretti a Coordinamenti Regionali e Condotte	66.192
Totale	**151.500**

c) Servizi Istituzionali
La composizione delle singole voci è così costituita:

Tipologia di servizi	2016	2017	Variazione
Spese viaggi e soggiorni	101.978	197.824	95.846
Consulenze e collaborazioni	105.702	218.426	112.724
Progettazione, stampa/ pubblicità e allestimenti	48.450	118.182	69.732
Servizi informatici e gestione infrastrutture	88.276	98.864	10.588
Spese di spedizione	82.204	62.944	-19.260
Utenze	36.963	29.009	-7.954
Assicurazioni	27.679	29.096	1.417
Spese servizi gestione marchi	7.020	4.321	-2.699
Altri servizi	96.318	201.246	104.929
Totale	**594.589**	**959.912**	**365.323**

8) Spese per godimento beni di terzi

La voce in oggetto è costituita principalmente da canoni di locazione immobiliare.

13) Altri accantonamenti

La voce "Altri accantonamenti", stanziata a conto economico nel 2017 per euro 143.337, accoglie la destinazione dei proventi destinati a specifiche attività e progetti che verranno realizzati nel corso degli esercizi futuri ai Fondi specifici di riferimento. Le risorse oggetto dell'accantonamento sono state realizzate attraverso le campagne di raccolta fondi, di cui precedentemente scritto, per euro 118.278; attraverso quote su tessere soci Green, per euro 23.467; con destinazione di contributi diretti al progetto "L'Orto di Davide" per euro 1.592.

14) Oneri diversi di gestione

Di seguito si propone il dettaglio:

Descrizione	2016	2017	Variazione
Altre erogazioni liberali	17.513	73.214	55.701
Contributo integraz. fondo patrimoniale Comitato Salone del Gusto (*)	8.327	144	-8.183
Sopravvenienze passive	120	0	-120
Altri oneri di gestione	13.489	15.477	1.988
Totale	**39.449**	**88.835**	**49.386**

(*) L'importo di euro 144 deliberato a favore del Comitato Salone del Gusto è destinato alla copertura del disavanzo di gestione anno 2017 del Comitato stesso, al fine di reintegrare il fondo di dotazione dell'ente.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

Le imposte correnti sul reddito di esercizio sono pari a euro 32.208 di cui euro 4.553 per IRES e euro 27.655 per IRAP calcolate in modo forfettario come previsto dalla normativa per gli enti non profit.

ALTRE INFORMAZIONI

COMPOSIZIONE DEL PERSONALE

Ai sensi dell'art.2427 comma 15 del C.C. riportiamo di seguito l'informazione relativa al numero medio del personale suddiviso per categoria.

Categoria	31/12/2016	31/12/2017
Quadri	3	3
Impiegati	29	29
Totale	**32**	**32**

EMOLUMENTI ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO

Collegio Sindacale – l'organo di controllo svolge la propria opera a titolo gratuito. L'Associazione provvede a rimborsi spese di trasferta nell'ambito dell'espletamento delle funzioni di vigilanza preposte, che nel 2017 ammontano a euro 7.638.

Tesoriere

Il Tesoriere svolge la propria attività a titolo gratuito.

Comitato Esecutivo

I componenti del Comitato Esecutivo non percepiscono compensi. Per lo svolgimento delle funzioni preposte vengono riconosciuti rimborsi spese, che nel 2017 ammontano a euro 29.800.

Consiglio Nazionale

I componenti del Consiglio Nazionale non percepiscono compensi per lo svolgimento delle funzioni preposte. Per la partecipazione alle riunioni dell'organo, vengono riconosciuti, su eventuale richiesta, i rimborsi spese ai Consiglieri che non fanno riferimento ad alcun coordinamento regionale.

Società di Revisione – Il Bilancio è sottoposto a revisione contabile da parte della Deloitte & Touche Spa, la quale emette con riferimento allo stesso una relazione di revisione in accordo ai principi di revisione (ISA Italia) e svolge la propria attività a titolo gratuito.

-*-*-*-*-

Il presente Bilancio, composto da Relazione di missione, Stato Patrimoniale, Rendiconto della Gestione e Nota integrativa, rappresenta la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il bilancio chiuso al 31.12.2017, nelle seguenti risultanze finali:

ATTIVO	euro	3.114.539
PASSIVO	euro	3.124.996
DISAVANZO D'ESERCIZIO	euro	-10.457

Con riferimento al disavanzo d'esercizio pari a euro 10.457 Vi proponiamo di rinviarlo a nuovo esercizio, per copertura con avanzi di gestione futura.

Bra, 11 giugno 2018

Il Presidente
Gaetano Pascale

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Galleria San Federico, 54
10121 Torino
Italia

Tel: +39 011 55971
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Ai Soci della
Associazione Slow Food Italia

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'Associazione Slow Food Italia (di seguito anche "Associazione") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Associazione al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto all'Associazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità del Comitato Esecutivo e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

I componenti del Comitato Esecutivo sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

I componenti del Comitato Esecutivo sono responsabili per la valutazione della capacità dell'Associazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. I componenti del Comitato Esecutivo utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione dell'Associazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Associazione.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.

- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Associazione.

- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dai componenti del Comitato Esecutivo, inclusa la relativa informativa.

- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dei componenti del Comitato Esecutivo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Associazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Associazione cessi di operare come un'entità in funzionamento.

- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

I componenti del Comitato Esecutivo dell'Associazione Slow Food Italia sono responsabili per la predisposizione della relazione di missione dell'Associazione al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione di missione con il bilancio d'esercizio dell'Associazione Slow Food Italia al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione di missione è coerente con il bilancio d'esercizio dell'Associazione Slow Food Italia al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Franco Chiavazza
Socio

Torino, 18 giugno 2018

SLOW FOOD ITALIA

Associazione di promozione sociale

Associazione riconosciuta Reg. Pref. 291

Registro nazionale APS n. 194

Relazione Sindaci

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio chiuso il 31/12/2017

Esercizio dal 01/01/2017
al 31/12/2017

Sede in Via Mendicità Istruita 14, 12042 BRA CN
Fondo sociale euro 511.811
Cod. Fiscale 91008360041
P.Iva 02106030048
Nr. R.E.A. 218251

Relazione Sindaci

RELAZIONE DI CONTROLLO DEL COLLEGIO SINDACALE

Al Consiglio Nazionale della Associazione SLOW FOOD ITALIA, con sede in 12042 BRA (CN), assegnataria del codice fiscale 91008360041.

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31/12/2017, ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c..

L'attività di controllo svolta nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stata positivamente influenzata dal fatto che sia l'Associazione che le società assoggettate alla direzione ed al coordinamento di SLOW FOOD ITALIA (SLOW FOOD PROMOZIONE s.r.l. e SLOW FOOD EDITORE s.r.l.) risultano soggette alla revisione legale a cura della DELOITTE & TOUCHE S.p.A..
Il Bilancio d'esercizio ed i documenti ad esso collegati sono stati pertanto oggetto di revisione legale a cura della società DELOITTE & TOUCHE S.p.A. con emissione di Relazione senza rilievi, in data odierna.

Abbiamo acquisito dalla società di Revisione le informazioni assunte nel corso dello svolgimento del suo incarico ed abbiamo richiesto ed ottenuto alcuni incontri volti allo scambio di informazioni inerenti il Bilancio dell'Associazione e delle sue controllate.

La presente relazione costituisce altresì la relazione finale di mandato conferito per il periodo 2014-2017.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429 c. 2 C.C.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 ss. c.c.

Conoscenza dell'associazione, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati
In virtù della conoscenza che il Collegio sindacale ha maturato in merito all'associazione e per quanto concerne:

- la tipologia di attività svolta;
- la sua struttura organizzativa e contabile;

e tenuto anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'ente, si evidenzia che la fase di pianificazione dell'attività di vigilanza - nella quale sono valutati i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.
È stato quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dall'ente non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la forza lavoro non sono sostanzialmente mutate.

Quanto sopra risulta indirettamente confermato dal confronto dei valori espressi nel Conto economico negli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame e quello precedente.

Relazione Sindaci

È inoltre possibile rilevare come, nell'esercizio chiuso al 31/12/2017, l'ente abbia operato in termini confrontabili con l'esercizio precedente. Di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente, tenuto conto degli adattamenti dei dati contabili dell'esercizio precedente al fine di renderli comparabili con quelli dell'esercizio corrente.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa di cui all'art. 2429 c. 2 C.C. e precisamente:

- i risultati dell'esercizio sociale;
- l'attività svolta dal Collegio sindacale nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- l'eventuale ricevimento di denunce da parte degli associati di cui all'art. 2408 C.C.

Si resta, in ogni caso, a disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal Collegio sindacale hanno riguardato l'intero esercizio, nel corso del quale sono state regolarmente svolte le riunioni di cui alle previsioni statutarie delle quali sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.
Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Collegio sindacale ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dall'ente, focalizzando l'attenzione sulle problematiche di natura contingente e/o eccezionale al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi, monitorati con periodicità costante.
Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che presta alla società consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.
Abbiamo assistito alle assemblee del Consiglio Nazionale e alle riunioni del Comitato Esecutivo, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
Abbiamo ricevuto dal Consiglio di Amministrazione delle società controllate Slow Food Promozione S.r.l. e Slow Food Editore S.r.l. i dati e le informazioni rilevanti che hanno caratterizzato l'esercizio sociale.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo dell'ente, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni.

Relazione Sindaci

I rapporti con le persone operanti nella struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

-il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;

-il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare un'appropriata conoscenza delle problematiche aziendali;

-i consulenti e i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali, anche eccezionali, che hanno influito sui risultati del bilancio.

Quanto all'assetto organizzativo, il Collegio evidenzia che le proprie considerazioni contenute nelle Relazioni a commento dei bilanci 2014 - 2016 restano tuttora in parte valide; per tale motivo il Collegio invita il Comitato esecutivo a mantenere l'attenzione sull'assetto organizzativo, sia alla luce di alcune delle criticità segnalate, sia alla luce dell'avvenuto riconoscimento di APS, sia, infine, della entrata in vigore della riforma normativa del Terzo settore.

Abbiamo illustrato i compiti e gli obblighi dell'Organo Amministrativo nell'esercizio del suo mandato, anche ai sensi del D. Lgs. 8 giugno 2011, n. 231, specie con riferimento al disposto del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81, in tema di sicurezza dei luoghi di lavoro.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali.

Abbiamo effettuato specifici atti di ispezione e controllo riguardanti anche la documentazione amministrativa dei contributi ancora non riscossi e, in base alle informazioni acquisite, non sono emerse violazioni di legge, dello statuto o dei principi di corretta amministrazione o irregolarità o fatti censurabili.

In merito al sistema amministrativo e contabile il Collegio raccomanda al Comitato esecutivo di proseguire nella verifica e nel rafforzamento delle procedure più opportune in sede di adozione di comportamenti e atti che hanno effetti economici e finanziari; invita inoltre a implementare ulteriormente il piano di rilevazione dei costi correlato alle attività svolte da tutti i dipendenti di Slow Food così da poter disporre di un sistema più analitico necessario sia per la rendicontazione ai fini della corresponsione dei contributi pubblici sia per le più generali finalità di controllo di gestione e analisi dei centri di costo/fatturazione dei servizi "intercompany".

Abbiamo acquisito dal Presidente Nazionale e/o dal Segretario Generale, sia durante le riunioni svoltesi, sia in occasione di accessi individuali dei membri del Collegio sindacale presso la sede dell'ente, sia tramite contatti/flussi informativi telefonici e informatici,

Relazione Sindaci
informazioni in merito all'andamento delle operazioni dell'Associazione o/e dalle società controllate, sulle quali non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo ottenuto dal Comitato esecutivo, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'ente e dalle sue controllate. Il Collegio invita il Comitato esecutivo a dare pieno corso alle azioni conseguenti al riconoscimento di APS.

Il Collegio rinnova il proprio invito affinché venga data piena attuazione ad un Sistema di controllo interno e di procedure di conformità, anche sulla base della normativa esistente, (Dlgs 231, codice etico, trasparenza).
Non sono pervenute denunce ex art. 2408 C.C..

Non sono state presentate al tribunale dal Collegio sindacale denunce ai sensi dell'art. 2409 c. 7 C.C.

Non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 C.C.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio e alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 è stato approvato dall'organo di amministrazione, in data 11 giugno 2018 che lo ha trasmesso al Collegio sindacale in medesima data.

Esso è composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario, Nota integrativa e Relazione di Missione nella quale viene relazionato sulla gestione.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'impostazione generale data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura tenendo anche conto delle "Raccomandazioni" e del Documento di Ricerca - pubblicato in data 16 febbraio 2011 - "Il controllo indipendente negli enti non profit" elaborati dalla "Commissione Aziende non profit" del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tal riguardo, non ci sono osservazioni particolari da riferire. Relativamente a quanto previsto al n.1 primo comma art. 2423-bis ed al Principio contabile IAS n.1, l'Organo amministrativo ha redatto il bilancio considerando l'ente svolgere l'attività continuativamente anche nel prevedibile futuro.

Relazione Sindaci
È stato quindi esaminato il progetto di bilancio, le cui risultanze contabili possono essere così riassunte:

Stato Patrimoniale

Crediti verso soci per versamenti		0
Immobilizzazioni		1.530.105
Attivo circolante		1.579.958
Ratei e risconti		4.476
	Totale attivo	**3.114.539**
Patrimonio netto		550.193
Fondi per rischi e oneri		351.138
Trattamento fine rapporto		469.352
Debiti		1.487.984
Ratei e risconti		255.872
	Totale passivo	**3.114.539**

Conto economico

Valore della produzione		3.040.137
Costi della produzione		3.008.548
Diff. valore costi produzione		31.589
Proventi e oneri finanziari		-9.838
Rettifiche di attività finanziarie		0
Risultato prima delle imposte		21.751
Imposte		32.208
	Disavanzo	**-10.457**

Rendiconto finanziario

A.Flusso finanziario della gestione reddituale	629.865
B.Flusso finanziario dell'attività d'investimento	-470.639
C.Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	175.920
Incremento/decremento delle disponibilità liquide	335.146
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	
Disponibilità liquide a inizio esercizio	362.736
Disponibilità liquide a fine esercizio	697.909

In merito al bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 riferiamo quanto segue.

Relazione Sindaci

I criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo sono stati controllati e sono risultati sostanzialmente conformi al disposto dell'art. 2426 C.C., come modificato dal D. Lgs. 139/2015, tenuto anche conto delle deroghe disposte dall'art. 12 del citato decreto.

Gli impegni, le garanzie rilasciate e le passività potenziali risultano esaurientemente illustrati in nota integrativa assolvendo la funzione integrativa di esporre informazioni complementari qualora ciò si renda necessario ai fini della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta del bilancio, nel rispetto del principio generale di rilevanza.

In ordine alla situazione finanziaria dell'Ente il Collegio sindacale conferma la necessità di un monitoraggio mensile.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio d'esercizio

Il Collegio Sindacale, considerando e richiamando quanto sopra esposto, propone al Consiglio Nazionale di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31/12/2017, così come redatto dal Comitato Esecutivo unitamente ai documenti allegati.

Luogo e data
BRA, 18/06/2018

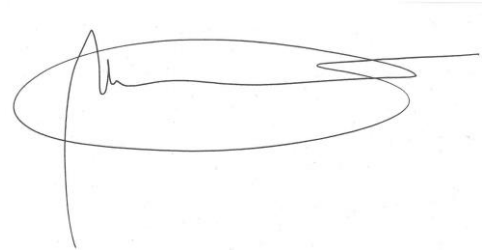
IL COLLEGIO SINDACALE
CAPPELLO FRANCESCO



BRUN GIAN LUIGI



MOLINARI VITTORIO



SLOW FOOD EDITORE SRL

BILANCIO 2017

Sede legale Via Audisio ,5 Bra (CN)

Partita iva 02177750045

Capitale Euro 112.500 i.v.

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI

CARICHE SOCIALI E ORGANISMI DI CONTROLLO

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Roberto Burdese

Consigliere Delegato

Carlo Bogliotti

Consiglieri

Marco Bolasco

Maria Mancuso

Bruno Mari

Pierluigi Piumatti

Rinaldo Rava

Sindaci, membri organi di controllo

Sindaco Unico

Francesco Cappello

Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.a.

Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica è stato nominato dall'Assemblea dei soci in data 22 gennaio 2015

RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELLA SOCIETÀ

Considerazioni Generali

Il mercato del libro in Italia nel 2017 – si riportano i dati raccolti e pubblicati dall'Associazione Italiana Editori che illustrano l'andamento del settore dell'editoria italiana nel 2017 – mostra una ripresa, che si chiude con un risultato importante per il settore nel suo complesso (libri di carta, ebook e audiolibri stima di Amazon): +5,8% sull'anno precedente a valore, pari a 1,485 miliardi di euro nei canali trade (librerie, librerie on line e grande distribuzione organizzata). Il risultato, per la prima volta dopo 7 anni, è positivo anche a numero di copie vendute, pari a 88,6milioni (al netto di quelle vendute da Amazon), +1,2% sull'anno precedente. Cresce anche il mercato e-book e audiolibri, che ha ottenuto quota 64milioni di euro nel 2017 (+3,2% sul 2016). La libreria continua a rimanere il luogo dove si comprano principalmente i libri, pur avanzando in modo considerevole l'*e-commerce*. Le librerie, indipendenti o di catena restano quindi il canale principale per l'acquisto di libri di varia nuovi, tanto da intercettare quasi tre quarti degli acquisti (il 70% circa). Si riducono gli acquisti in librerie indipendenti (che pesano circa il 25%) e di catena (44% circa) a vantaggio dell'*e-commerce*, che nel 2017 ha fatto un vero e proprio balzo in avanti (per il 2017 ha rappresentato il 21% circa dei libri venduti, quando nel 2016 era il 16,5%). Per quanto concerne la GDO proseguono le difficoltà evidenziante nel passato (nel 2016 si attestava al 10,7% del venduto complessivo, nel 2017 il 9,1%).

Andando a scorrere i dati sulla lettura in Italia si evidenzia che questa continua a essere scarsa, ma è ben più alta rispetto ai dati precedenti, questo per effetto di una trasformazione nelle forme di lettura da modi più tradizionali a comportamenti più articolati, infatti se si considera la lettura fuori dal concetto di quella fatta «per piacere, nel tempo libero» (riporta l'Uspi), ci si imbatte in una serie di generi e prodotti che non vengono associati immediatamente alla lettura. Manuali, guide di viaggio, narrativa di genere, collaterali acquistati in edicola, libri di cucina: in considerazione anche questi libri, di diverso genere, e considerandoli di "lettura" l'indice corrispondente che caratterizza il nostro Paese risulta completamente diverso, passando da un 40,5% a circa il 60%. Questo dato trova conferma nell'Osservatorio AIE sui comportamenti di lettura (sui 15-75enni) che registra oggi come i lettori negli ultimi 12 mesi (anche solo in parte) di romanzi, saggi, gialli, manuali e guide abbiano raggiunto quota 62%. Oggi, di fatto, i comportamenti di lettura sono sempre più articolati: legge libri di carta il 62% degli italiani, ma legge anche ebook il 27% e ascolta audiolibri l'11%. Considerate tutte queste modalità, legge il 65% della popolazione italiana con più di 15 anni

Slow Food Editore nel 2017

Il 2017 per Slow Food Editore è stato un anno di crescita importante della produzione editoriale, riuscendo per il secondo anno consecutivo a mantenere il trend, migliorandolo addirittura rispetto ai dati di fine 2016. Questo è senz'altro un obiettivo notevole, nel quadro attuale dell'editoria di settore, e ha posizionato Slow Food Editore stabilmente tra i primi cinque editori enogastronomici. Assieme ai marchi del gruppo Giunti in campo enogastronomico si rappresenta oggi la più importante realtà italiana. I dati di vendita rilevati da Nielsen e Gfk lo testimoniano. Un raggiungimento che non soltanto ha risvolti economici positivi ma che accredita sempre di più nel panorama editoriale italiano la casa editrice di Slow Food, con continui attestati di merito e stima. La percezione di Slow Food Editore è profondamente cambiata in meglio nell'ultimo quinquennio e questo si può considerare un traguardo importante, nonché un ottimo trampolino di lancio per il futuro, che indica quali vie percorrere.

Come nel 2016 Slow Food Editore ha continuato nell'incrementare qualità e quantità di produzione libraria, con un lavoro costante di collaborazione con la distribuzione Giunti, atto a migliorare le perfomance sui canali libreria. Lavorando molto sul fronte del marketing e comunicazione, con una presenza on line significativa non soltanto con lo store inaugurato nel 2016, ma anche con un'attività strutturata sui social network, si è sostenuta l'uscita dei titoli assieme alla cura con cui si sono seguiti una volta stampati nel loro iter distributivo e commerciale. La sempre più attiva presenza nelle fiere di settore lo dimostra.

Se si mantengono rilevanti dal punto di vista delle attività gli eventi come lo Slow Wine World Tour, è necessario evidenziare che i ricavi generati non sono ancora sufficienti a coprire i costi di gestione.

È nelle intenzioni della casa editrice introdurre un cambiamento nei processi produttivi ma anche in termini di organizzazione, volto a creare un modello di funzionamento più consono con quello dell'attività di Slow Food.

Nel 2017 Slow Food Editore ha dovuto far fronte a eventi esterni che hanno influenzato, in maniera significativa, il risultato di gestione condizionando negativamente le perfomance relative alla raccolta pubblicitaria (che continua a registrare un trend in discesa) e l'organizzazione di eventi. Senza questi elementi esterni negativi, pur attenuati da contromisure messe in atto dalla gestione, il risultato 2017 di Slow Food Editore sarebbe stato di un sostanziale pareggio.

I Business di Slow Food Editore

La mission della società è quella di essere per l'Associazione Slow Food Italia uno strumento capace di sostenere e facilitare la diffusione dei temi e dei principi del movimento Slow Food.

Di seguito vi raccontiamo i fatti e i principali avvenimenti che hanno caratterizzato la gestione nel 2017.

Libri

Attualmente Slow Food Editore continua l'impegno nel diffondere tematiche quali il diritto al piacere, l'educazione del gusto, la tutela della biodiversità, la salute personale e collettiva attraverso il cibo definito "buono, pulito e giusto". Gli obiettivi sono quelli di approfondire le conoscenze sulla storia e la cultura gastronomica; accrescere la consapevolezza del consumatore e la sua capacità di discernere il meglio; promuovere una produzione enogastronomica di qualità; salvaguardare lavorazioni artigianali e varietà vegetali o animali a rischio di estinzione; educare il gusto contro i pericoli di immiserimento e omologazione; riconoscere e valorizzare la biodiversità vegetale, animale, alimentare; favorire un turismo attento e rispettoso dell'ambiente; lavorare per siglare un nuovo patto fra l'uomo e la terra. A partire dal 2009 Slow Food Editore è distribuita a livello nazionale da Giunti Editore Spa, e la partnership con una delle più antiche case editrici italiane, non è casuale. Il sistema di valori condiviso e lo stesso senso di appartenenza al territorio, fanno della casa editrice fiorentina (che ha una quota della società pari al 20 per cento) il partner ideale per Slow Food. Grazie a questa partnership, Slow Food Editore è riuscita a garantire la presenza dei titoli del catalogo in tutto il territorio nazionale. Il rapporto strategico stretto tra le parti ha visto nascere alcuni prodotti editoriali che nel corso degli anni hanno raccolto grandi successi. Sono nate collane in coedizione come Scuola di Cucina, manuali fotografici e dai contenuti che raccontano viaggi per le regioni italiane trattando temi specifici. Il sistema delle coedizioni è stato integrato aggiungendo alla collana Scuola di Cucina titoli di saggistica come i titoli di Carlo Petrini e nel 2017 è uscito in coedizione con Giunti Editore il titolo Slow Food, Storia di un'utopia possibile una nuova edizione profondamente rivista e corposamente aggiornata, con il racconto inedito degli ultimi dodici anni, che prende spunto dal volume di Carlo Petrini e Gigi Padovani Slow Food Revolution. Da Arcigola a Terra Madre. Una nuova cultura del cibo e della vita.

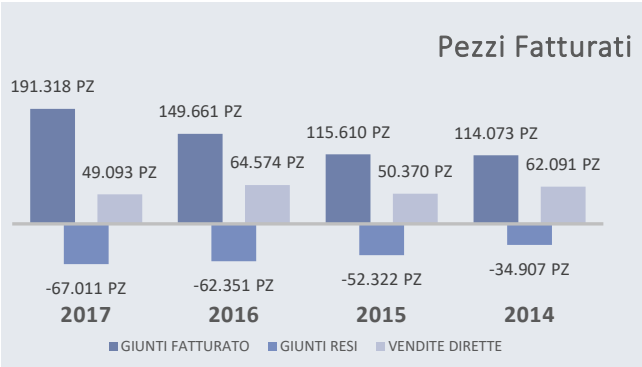
In questi anni Slow Food Editore ha rafforzato i propri canali di vendita diretta, andando a consolidare la vendita all'interno delle manifestazioni organizzate da Slow Food e anche rivolte alle Condotte sul territorio (la Condotta è la rappresentanza di Slow Food a livello locale). Altro canale che si è rafforzato è quello delle vendite on line, grazie alle campagne promosse direttamente nello store dedicato ai libri di Slow Food Editore.

Nella pagina seguente viene riportata una tabella che riepiloga i 35 titoli novità usciti nell'arco dell'anno 2017.

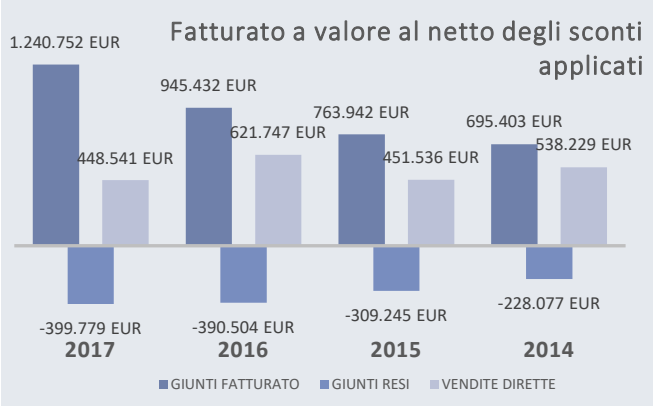
USCITA	TITOLO	COLLANA EDITORIALE	PREZZO COPERTINA
Gennaio	In cucina con Slow Food- A tavola con i legumi. 120 ricette della tradizione	Ricettari Slow	9,90 EUR
Gennaio	1,2,3 Facile e slow. Ricette semplicissime della tradizione	Ricettari Slow	9,90 EUR
Febbraio	In cucina con Slow Food-Estratti e succhi slow	Ricettari Slow	9,90 EUR
Febbraio	Slow Wine 2017 English version	Guide Slow	20,00 EUR
Marzo	Il mondo dell'olio	Manuali Slow	16,50 EUR
Marzo	I sapori del vino. Percorsi di degustazione per palati indipendenti	asSaggi Slow Wine	15,00 EUR
Marzo	Agricoltura slow	TerraMadre	18,00 EUR
Aprile	In cucina con Slow Food- Ricette di Toscana	Ricettari Slow	9,90 EUR
Aprile	In cucina con Slow Food- Ricette di Liguria	Ricettari Slow	9,90 EUR
Maggio	In cucina con Slow Food- Insalate di stagione	Ricettari Slow	9,90 EUR
Maggio	Verdure. Perché ci fanno bene. 70 ricette	Slowlife. Salute e benessere a tavola	12,50 EUR
Maggio	Naturalmente dolci. Perché ridurre gli zuccheri. 70 ricette	Slowlife. Salute e benessere a tavola	12,50 EUR
Maggio	Pesce. Come sceglierlo per stare bene e rispettare il mare. 70 ricette	Slowlife. Salute e benessere a tavola	12,50 EUR
Maggio	Pane e lievitati. Farine dimenticate e lievito madre. 70 ricette	Slowlife. Salute e benessere a tavola	12,50 EUR
Giugno	Il piacere della birra	ManualiSlow	16,50 EUR
Giugno	Bread, wine, chocolate. L'inesorabile perdita dei cibi che più amiamo	TerraMadre	19,50 EUR
Giugno	La dieta mediterranea	asSaggi	18,00 EUR
Giugno	L'ultima osteria	Piccola Biblioteca Cucina letteraria	10,00 EUR
Giugno	le ricette di Osterie d'Italia	Ricettari Slow	14,90 EUR
Agosto	Vivere con gli animali	TerraMadre	15,00 EUR
Settembre	Cereali e legumi. Conoscere le varietà e utilizzarle in cucina	Slow Life. Salute e benessere a tavola	12,50 EUR
Settembre	Carne. Ridurre il consumo e sceglierla di qualità	Slow Life. Salute e benessere a tavola	12,50 EUR
Settembre	Formaggi naturali. Viaggio alla scoperta dei migliori d'Italia	Slowbook	24,50 EUR
Settembre	Osterie d'Italia 2018	Guide Slow	22,00 EUR
Settembre	Slow Food. Storia di un'utopia possibile	I libri di Carlo Petrini	18,00 EUR
Settembre	Il gusto del formaggio. Nuova edizione	Manuali Slow	16,50 EUR
Settembre	Guida ai vitigni d'Italia. Nuova edizione	Guide Slow	16,50 EUR
Ottobre	Slow Wine 2018	Guide Slow	24,00 EUR
Ottobre	Easy Wine. Guida facile ai vini italiani	Guide Slow	14,90 EUR
Ottobre	Succhi, estratti, marmellate, conserve. Frutta per tutto l'anno	Ricettari slow	19,90 EUR
Ottobre	Atlante gastronomico delle erbe	Slowbook	24,50 EUR
Ottobre	L'Italia in cucina. Ricette, tradizioni, prodotti	Ricettari Slow	29,00 EUR
Ottobre	Colazioni d'autore. #bookbreakfast	Slow Book	22,00 EUR
Ottobre	La torta di Franz. La vera storia della Sacher	asSaggini	14,50 EUR
Novembre	Pasta. Le forme del grano	Slowbook	22,00 EUR

Tab. 1.1 *Piano editoriale 2017 Slow Food Editore Srl*

Analisi vendita libri 2017

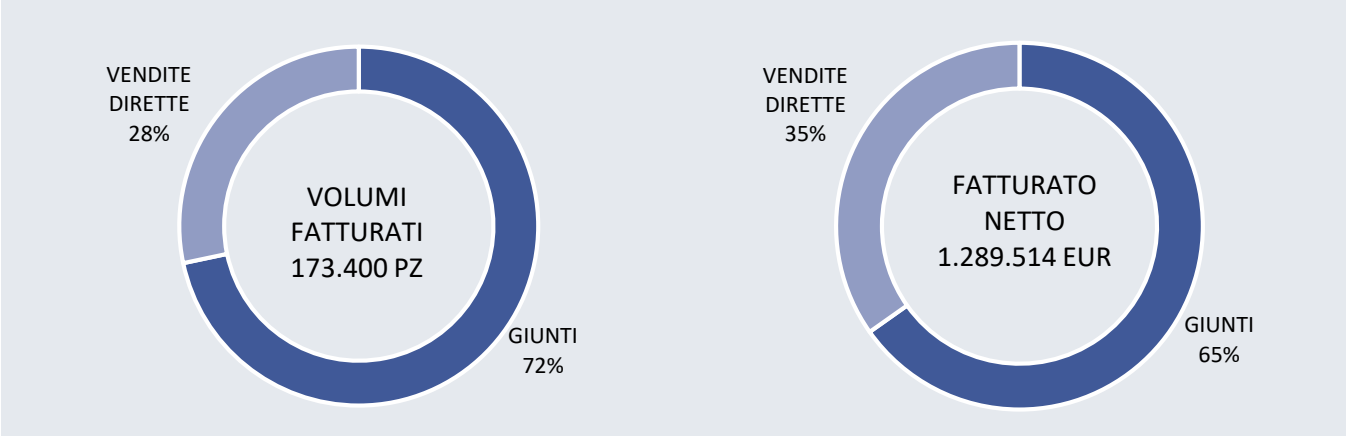


Il volume dei pezzi fatturati nel 2017 ha raggiunto complessivamente 173.400 pezzi con un' incremento del 14% circa rispetto al 2016, il canale distributivo Giunti ha registrato un aumento di pezzi venduti di circa il 42% rispetto all'anno precedente, nel dettaglio il volume del fatturato lordo aumenta del 28% circa (191.318 pezzi nel 2017; 149.661 pezzi nel 2016) e un incremento di resi del 7% (67.011 pezzi nel 2017; 62.351 pezzi nel 2016) mantenendo un incidenza rispetto al fatturato lordo stabile al 35% circa in linea con l'anno precedente. L'impatto economico che emerge dall'analisi dei dati del canale Giunti in termini di valore è il seguente: il fatturato totale del canale al netto degli sconti da distribuzione ammonta a 840.973 euro contro i 554.928 del 2016, registrando +52%.



Complessivamente il valore del fatturato di tutti i canali del 2017 ammonta a 1.289.514 euro, (+14% rispetto al valore 2016).

Le vendite dirette hanno rappresentato una importante porzione del fatturato dei libri sia in termini di volume sia di fatturato, per il 2017 pesano il 35% sia in termini di volumi sia in termini di fatturato. Queste, che comprendono il fatturato a Slow Food Italia (libri omaggiati con la Tessera Socio) raggiungono quota 50.000 pezzi e in termini di fatturato 448.541 euro, una flessione rispetto all'anno precedente di circa il 25%. Slow Food Editore ha inoltre continuato a lavorare per intercettare direttamente la domanda da parte dei Soci dell'Associazione, implementando strumenti come lo store on line e le promozioni rivolte alle Condotte del territorio italiano che le hanno quindi permesso di colmare le minori vendite prodotte con il modello di tesseramento dell'associazione italiana variato nel 2014.



A partire dal 2016 è stato lanciato on-line il nuovo store della casa editrice (www.slowfoodeditore.it) che ha consentito a Slow Food Editore di avere una vetrina dove poter da un lato promuovere i propri prodotti e le novità in uscita, dall'altro quello di poter realizzare apprezzabili ricavi perché è un sito principalmente improntato sulle peculiarità commerciali di una casa editrice e con attività promozionali che hanno permesso di intercettare maggiori clienti, ma soprattutto di servire al meglio i soci dell'associazione con sconti e promozioni in esclusiva. I risultati nel 2017 confermano le performance dell'anno precedente, nel 2017 il canale di vendita on line registra ricavi per circa 84.000 euro per 7.500 copie, evidenzia una leggera flessione rispetto all'anno precedente, -16 per cento, ma si conferma essere un canale strategico che permette di intercettare i consumatori slow nel crescente mercato dell'*e-commerce*.

Altre attività che si affiancano a queste tradizionali sono rivolte all'esterno dell'Associazione durante gli eventi in cui Slow Food Editore è presente con la propria Libreria del Gusto ma anche interfacciandosi direttamente con soggetti vicini alle tematiche trattate. Stanno assumendo sempre maggiore rilevanza le partecipazioni alle fiere ed eventi più specificatamente dedicati al libro, in cui si realizzano, anche qui, vendite dirette. Nel 2017 Slow Food Editore è stato protagonista alla prima edizione di Tempo di Libri a Milano e alla Bologna Childrens' Bookfair grazie alla collaborazione con Giunti e direttamente, in quanto casa editrice, a Più Libri Più Liberi a Roma e in particolare all'edizione 2017 del Salone Internazionale del Libro, all'interno della quale si è progettata *Gastronomica*: un'area espositiva che ha cercato di raggruppare gli altri editori dedicati all'enogastronomia e un fitto piano editoriale di incontri dedicati ai libri che parlano di cibo. Il tutto in collaborazione con la Fondazione per il Libro e la Cultura organizzatrice del Salone. Se da un lato l'esperienza, che ha avuto un buon riscontro di pubblico e di gradimento, ha potuto accrescere la visibilità e l'autorevolezza di Slow Food Editore nel settore, dall'altro pur con una programmazione che avrebbe portato buoni risultati economici ha subito le difficoltà economico finanziare della suddetta Fondazione che non ha ancora mantenuto l'impegno verso la casa editrice. L'accreditamento per il secondo anno consecutivo alla Fiera del Libro di Francoforte ha poi dato un buon sviluppo dell'area vendita-acquisti dei diritti editoriali a livello internazionale.

Slow Food Planet®

La nuova App aggiornata e gratuita di Slow Food Editore, realizzata grazie al supporto di Lavazza Spa, non è semplicemente una guida che segnala indirizzi in cui mangiare: è un valido alleato a cui, si può chiedere dove andare a rilassarsi con una birra, dove fare colazione, dove comprare un buon pane o un formaggio tipico per un pranzo al sacco nel parco di una città. Ed è proprio la sua complessità a renderla unica nel panorama delle App, perché offre un'esperienza gastronomica completa in puro stile slowfoodiano. Insomma, un amico globale che vive in tutto il mondo, sempre a portata di click. La vera rivoluzione sta infatti nelle fonti da cui provengono le segnalazioni: Slow Food Planet è resa possibile grazie a una rete di 2.000 collaboratori che raccolgono e redigono le segnalazioni. Sono i soci Slow Food presenti in 150 Paesi che vivono i territori, frequentano i locali

del posto e ne conoscono l'offerta gastronomica insieme alle persone che li rendono speciali, chef e artigiani, enotecari e pasticceri…

Il 2017 è stato sostanzialmente un anno di assestamento per Slow Food Planet. Gran parte del lavoro è stato dedicato al riaggiornamento delle aree on line e alla migrazione dei dati su un nuovo database più utile alle esigenze di fare dialogare l'applicazione con gli altri prodotti editoriali. Attualmente le aree on line sono 143 distribuite in 16 paesi. La programmazione di mantenimento e aggiornamento delle aree di Slow Food Planet, unita alla nuova versione gratuita della App e soprattutto all'implementazione di un data base molto più funzionale e ricco ha consentito a tutta la parte back office di Planet di diventare un fornitissimo e aggiornato agglomerato di dati che già a partire dal 2018 alimenterà una serie di operazioni collaterali votate a nuove pubblicazioni o alla vendita di contenuti a soggetti terzi, creando così nuove fonti di entrata.

Sviluppo nuove aree Slow Food Planet 2017:

Australia (1): Noosa – Sunshine Coast

Canada (1): Montreal

Francia (3): Alta Normandia, Catalogna Francese, Lione, Tours e il bacino della Loira

Svizzera (1): Canton Ticino

Aree maggiormente utilizzate:

1. Milano
2. Roma
3. Zurigo
4. Parigi
5. Londra
6. Firenze
7. Bologna
8. Napoli
9. Bruxelles
10. Amsterdam

Download raggiunti nel 2017:

65.000

Paesi in cui si effettuano i download:

1. Italia
2. Svizzera
3. Germania
4. Stati Uniti
5. Francia
6. Regno Unito
7. Brasile
8. Olanda

Slow Wine World Tour

Lo Slow Wine World Tour che accompagna la guida Slow Wine (prodotta anche in lingua inglese) in giro per il mondo, rappresenta una delle attività intraprese dalla casa editrice negli ultimi anni per cercare di favorire il processo di internazionalizzazione.

Il 2017 è stato l'anno con il maggior numero di tappe dello Slow Wine Word Tour. Alle 4 americane (San Francisco, Seattle, Austin e New York) si sono aggiunte quelle europee di Monaco di Baviera e Stoccolma. Nel mese di novembre si sono svolte altre 4 tappe: Tokyo, Singapore, Pechino e Copenaghen, 10 tappe in totale, di cui 4 totalmente nuove. Si evidenzia un investimento relativo alla nascita di Slow Wine California, che grazie a collaboratori locali ha lo scopo di accrescere il progetto sia in termini economici che di visibilità internazionale.

Si è registrato un rilevante aumento delle cantine partecipanti, per un totale di circa 150 differenti aziende. Dal punto di vista del numero di visitatori, le tappe americane sono quelle che registrano il più alto numero di partecipanti, con una media di 300/400 persone, con punte di 500/600 a New York e Austin. Anche per Monaco di Baviera si registrano risultati soddisfacenti, tanto è vero che nel 2018 si è registrato un'impennata di cantine partecipanti. Le tappe più complesse da organizzare sotto vari punti di vista sono state Stoccolma, dove le cantine del target Slow Wine faticano a confrontarsi con le abitudini del luogo, Singapore e Pechino, per una presenza non ancora importante del mercato del vino italiano. In Asia discorso a parte merita Tokyo, che è una città dove Slow Wine sta crescendo molto, sia dal punto di vista della reputazione della guida sia dal punto di vista degli iscritti alla tappa.

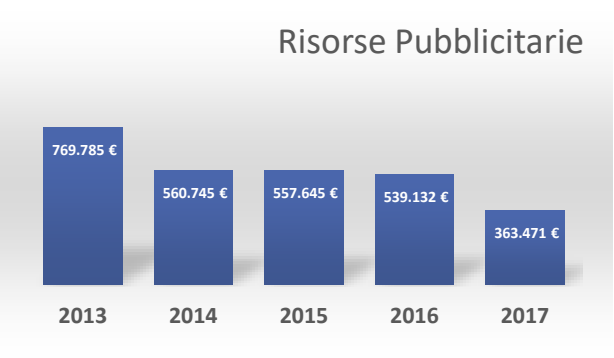
Sotto il profilo economico il fatturato per l'organizzazione del tour ha registrato circa 600.000 euro, a fronte di spese di circa 350.000 euro, riuscendo a garantire una buona marginalità, al netto delle spese del personale impiegato, da un lato e ad applicare politiche di internazionalizzazione e strategie di *brand* sul progetto Slow Wine dall'altro.

Altre produzioni editoriali

La fornitura di contenuti editoriali a soggetti esterni all'Associazione come ad altre case editrici, quotidiani e settimanali ha da sempre rappresentato un'importante fonte di sviluppo e di visibilità perché permette di trasmettere il punto di vista del Movimento Slow Food al mondo esterno attraverso canali importanti come per esempio i quotidiani quali *la Repubblica* o *La Stampa*. Le altre produzioni editoriali si compongono di questi servizi giornalistici, come gli editoriali di Carlo Petrini per *la Repubblica* e *l'Espresso*, varie rubriche settimanali su *La Stampa*, rubriche per settimanali o siti on line. Inoltre, si realizzano produzioni create *ad hoc* per soggetti terzi, anche non strettamente legati al settore editoriale, che richiedono il *know-how* della casa editrice per la produzione di libri o progetti speciali. Nel 2017 si è proseguito con il lavoro impostato negli anni precedenti con l'obiettivo di sfruttare le opportunità che si offrono alla casa editrice, che attraverso la fornitura di contenuti e produzione di progetti speciali è in grado di sopperire al sempre più deficitario settore di vendita di pubblicità tabellare. Per il 2017 si evidenziano tra i progetti speciali il progetto realizzato con il Pastificio Di Martino, per la produzione del libro *Pasta, le forme del Grano* che raccoglie i formati regione per regione, le ricette delle osterie d'Italia e le storie che hanno reso la pasta il prodotto simbolo della cultura gastronomica *made in Italy*. Questo tipo di operazione è molto vantaggiosa perché se da un lato rafforza la collaborazione con importanti partenship per Slow Food Italia dall'altro non rinuncia a un'uscita in libreria, riuscendo di fatto a creare un prodotto che ha una doppia valenza a livello economico. A questa produzione si accompagnano altri importanti progetti alcuni nuovi come quelli sviluppati per i clienti come Philips, con la produzione di un ricettario dedicato al nuovo Pasta Maker, o come la produzione del libro in collaborazione con l'Università di Scienze Gastronomiche Di tartufi e di masche — che continua la collaborazione con l'ateneo grazie all'istituzione della collana "Pollentia University" – un'indagine scientifica sul tartufo bianco d'Alba, altri progetti pluriennali come la guida de *I maestri del gusto di Torino e provincia*, progetto nato nel 2002 in collaborazione con la Camera di Commercio di Torino e il suo Laboratorio Chimico che contiene storie, immagini e cartine che parlano di un territorio dove il gusto è di casa, grazie alla voglia di fare bene, alla dedizione e alla professionalità di produttori, commercianti e artigiani.

Sempre in tema di collaborazione con Giunti e l'Università di Scienze Gastronomiche si sono poste le basi per un importante progetto culturale, la collana "Terra futura" che verrà lanciata nel 2018 e proseguirà per almeno tre anni, con l'obiettivo di raccogliere i testi più significativi dal punto di vista della sostenibilità del pianeta, tra saggi imprescindibili, nuove traduzioni di testi in lingua straniera mai pubblicati in Italia e nuovi titoli a tema.

Raccolta pubblicitaria



La raccolta pubblicitaria di Slow Food Editore ha accusato negli ultimi anni il forte calo ricavi per effetto del profondo cambiamento del settore, che ha visto uno spostamento sostanziale dalla vendita della pubblicità tradizionale a favore di canali on line. Questo fattore ha di conseguenza ridotto considerevolmente il peso all'interno delle sue attività cercando di investire maggiormente ad attività del core business, ma non abbandonando completamente l'attività di coordinamento e monitoraggio costante dei risultati portati dalle principali società di ricerca pubblicitaria, Slow Food Promozione srl e Runa Soc. Coop. a.r.l., per quest'ultima si evidenzia che al termine dell'anno 2017 la società è entrata in concordato liquidatorio e con Slow Food Editore si è raggiunto un accordo transattivo rispetto ai crediti vantati che ha portato ad una perdita su crediti di circa 50.000 euro. Per il futuro la società continuerà il proprio rapporto con la Slow Food Promozione srl e avvierà nuove collaborazioni volte a raggiungere gli obiettivi rispetto all'attività di raccolta pubblicitaria e sponsorizzazioni. Per quanto riguarda il 2017 si registra una riduzione del fatturato di circa il 33% rispetto all'esercizio precedente a conferma che l'obiettivo di Slow Food Editore per il futuro dovrà essere quello di rafforzare il proprio core business dedicato all'attività strettamente editoriale.

Le attività di ricerca e sviluppo

Si evidenzia il lavoro di rinnovamento fatto a livello di innovazione e sistematizzazione dei data base delle varie guide (Osterie d'Italia, Slow Wine, Birre d'Italia, Slow Food Planet… rivolto a realizzare efficienze e ottimizzare i processi produttivi con l'obiettivo di monetizzare economicamente i contenuti editoriali).

Rapporti con le parti correlate

Slow Food Editore è parte del Movimento Slow Food di cui fanno parte diverse entità giuridiche che nel corso degli anni sono nate per soddisfare le diverse esigenze di crescita del movimento stesso.

Slow Food Editore è infatti nata su impulso di Slow Food Italia che aveva espresso la necessità di diffondere attraverso strumenti editoriali i propri valori e la propria mission.

Dal maggio 2009, nella compagine societaria di Slow Food Editore entra a far parte Giunti Editore Spa.

Associazione Slow Food Italia

L'Associazione detiene l'80% di Slow Food Editore. Il controllo viene esercitato attraverso la nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione, l'approvazione delle linee editoriali e del piano editoriale.

Giunti Editore SpA

La Giunti Editore Spa detiene il 20% di Slow Food Editore. La partecipazione si esprime attraverso la nomina di un componente nel Consiglio di Amministrazione. Giunti si occupa inoltre della distribuzione in libreria dei titoli a catalogo di Slow Food Editore e collabora a sostegno delle politiche commerciali della casa editrice, oltreché nella realizzazione di titoli in coedizione e nella gestione della logistica.

RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Andamento della Gestione Economica

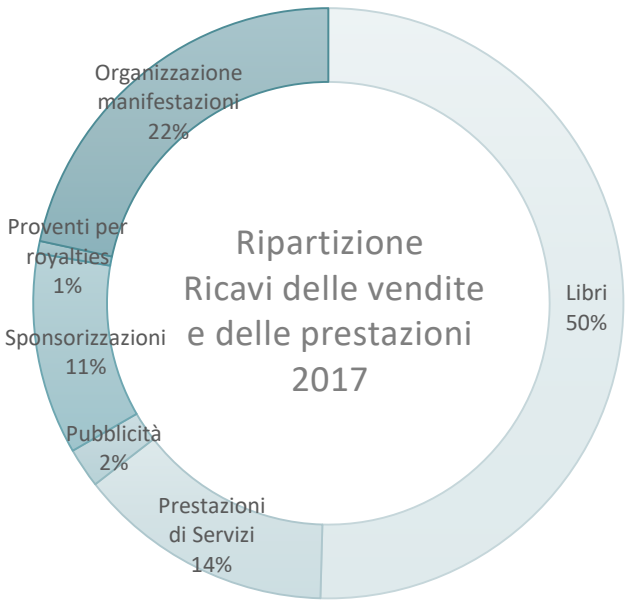
I ricavi delle vendite e delle prestazioni nel 2017 (2.748.533 euro) hanno registrato una variazione in aumento rispetto all'anno precedente di circa 40.000 euro, nonostante questo incremento si è registrato una variazione in diminuzione osservando il Margine operativo lordo che ha raggiunto un risultato negativo di -8.202 euro (nel 2016 pari a 8.690 euro), per effetto di un aumento dei costi del venduto (+42.643 euro) e del costo del personale (24.000 euro circa).

Il risultato operativo è pari a -99.222 euro, registrando una variazione in diminuzione di 24.798 euro, per effetto del risultato del MOL e per un maggior accantonamento al fondo svalutazione crediti, si registra altresì una riduzione di accantonamenti per fondi ammortamenti per 22.000 euro circa.

Il Bilancio di Slow Food Editore al 31 dicembre 2017 si è chiuso con una perdita di 101.696 euro composto da un risultato ante imposte pari a -98.824 euro e imposte sul reddito di 2.872 euro.

Di seguito riporta un grafico per illustrare la composizione dei ricavi del 2017 differenziati per tipologia di business. Per il 2017 il 50% dei ricavi derivano dall'attività di vendita libri, il dato è in linea con gli obiettivi di sviluppo e potenziamento del core business della casa editrice. I ricavi derivanti dall'organizzazione di manifestazione all'interno del conto economico della società hanno raggiunto livelli importanti, rappresentando il 22% a conferma della strategicità dello Slow Wine World Tour. Dal prospetto risulta evidente l'impegno da parte della gestione volto a spostare i pesi delle attività per fronteggiare un calo costante dei ricavi pubblicitari, ma la vendita libri, però, ha generato maggiori costi di produzione e non hanno consentito per il 2017 il raggiungimento del pareggio di bilancio.

Conto economico - Rendiconto gestionale	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.748.533	2.708.446
Altri ricavi caratteristici	32.858	22.664
Costi per il personale	665.996	642.094
Costo del venduto e di gestione (*)	2.084.790	2.042.146
Altri costi caratteristici	38.807	38.179
Margine operativo lordo	**-8.202**	**8.690**
Incidenza MOL su ricavi	*-0,30%*	*0,32%*
Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	14.281	14.048
Ammortamenti delle attività immateriali	26.738	49.065
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e disp liquide	50.000	20.000
Risultato operativo	**-99.222**	**-74.423**
Incidenza risultato operativo su ricavi	*-3,61%*	*-2,75%*
Proventi (oneri) finanziari netti	398	566
Risultato del periodo prima delle imposte	**-98.824**	**-73.857**
Imposte sul reddito	-2.872	-23.965
Risultato netto	**-101.696**	**-97.822**



Situazione Patrimoniale

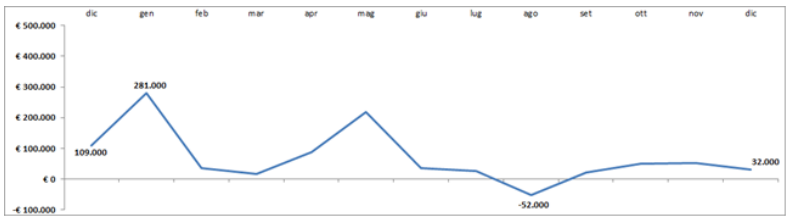
SLOW FOOD EDITORE SRL STATO PATRIMONIALE	2017	2016
LIQUIDITA' IMMEDIATA	70.684	111.243
LIQUIDITA' DIFFERITA	1.514.156	1.775.380
RIMANENZE	477.677	429.845
ATTIVO CIRCOLANTE	**2.062.517**	**2.316.468**
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	68.137	42.711
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	242.112	256.394
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	774	774
ATTIVO IMMOBILIZZATO	**311.023**	**299.879**
CAPITALE INVESTITO	**2.373.540**	**2.616.347**
PASSIVITA' CORRENTE	**1.167.542**	**1.331.445**
PASSIVITA' CONSOLIDATE	**343.599**	**320.805**
PATRIMONIIO NETTO	**862.398**	**964.097**
CAPITALE ACQUISITO	**2.373.540**	**2.616.347**

Dall'analisi della situazione patrimoniale emerge una elasticità degli impieghi della società, indice di una maggiore capacità di adattamento alle condizioni del mercato. Le disponibilità liquide risultano infatti sufficienti a coprire i debiti a breve termine (rapporto 2017: 1,77).

Le immobilizzazioni sono nettamente inferiori rispetto al parametro di riferimento e rappresentano il 15% delle attività totali. Il Patrimonio Netto nel 2017 si riduce rispetto al 2016 attestandosi a 862.398 euro per effetto della perdita d'esercizio 2017 garantendo ancora un ottimale livello di patrimonializzazione della società. Il valore dell'Attivo Circolante è da considerarsi buono se confrontato con le passività correnti.

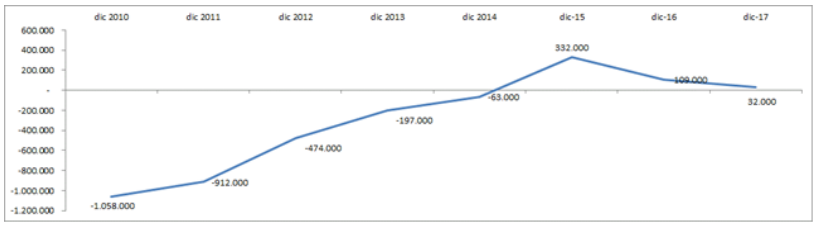
Esposizione e gestione della situazione e dei rischi finanziari

Ai sensi dell'art.2428 n 6-bis del codice civile si evidenzia che Slow Food Editore Srl opera con esposizione a rischi di mercato in connessione a modifiche dei tassi di interessi, pertanto in ottemperanza del principio della trasparenza, di seguito, si evidenzia la gestione nonché l'andamento finanziario riferito alle posizioni del 2017.



Nel corso dell'esercizio la società, salvo nel mese di agosto 2017, ha sempre mantenuto i saldi di conto corrente attivi come si evince dal grafico.

Grazie al lavoro di riorganizzazione della struttura e al contenimento dei costi avviato a partire dal 2012, la Posizione Finanziaria verso le banche è migliorata come si evince dal grafico seguente. Rispetto all'esercizio precedente il risultato presenta una variazione negativa di circa 77.000 euro,



mantenendo comunque un margine positivo. L'obiettivo futuro è quello di continuare ad operare per mantenere il risultato della posizione finanziaria netta stabile nei prossimi esercizi.

Ulteriori informazioni

Privacy e sicurezza sul lavoro: misure di tutela e garanzia

Nel corso dell'esercizio si è provveduto agli aggiornamenti degli adempimenti in materia di protezione di dati personali di cui al D.Lgs 196/2003 e predisposto nuove lettere d'incarico. La società ha opportunamente accertato che le modalità utilizzate al proprio interno sono rispettose di quanto prescritto dal Garante per la protezione dei dati personali.

Nel corso dell'esercizio si è provveduto ai seguenti adempimenti in materia di sicurezza ai sensi del D.Lgs. 81/08 e smi:

• Aggiornamento del documento di valutazione dei rischi secondo le procedure standardizzate ai sensi degli artt. 17, 28, 29 del D.Lgs. 81/08 e smi comprensivo della nuova sede legale/unità locale di Bra (CN) sita in Via Audisio, 5.

• Verifica ed elaborazione aggiornamento delle procedure intere finalizzate all'informazione dei lavoratori ai sensi dell'art. 36, comma 2. del D.Lgs. 81/08 e smi.

• Attivazione procedura interna n. 8 - TIROCINI CURRICULARI INFORMAZIONE art. 36 D.Lgs. 81/08 e smi - finalizzata alla informazione di cui all'art. 36 del D.Lgs. 81/08 e smi per tirocinanti.

• Verifica dei fabbisogni formativi e attivazione percorsi di formazione dei lavoratori, ai sensi dell'art. 37, commi 1., 2., 3., 4. e 7 del D.Lgs. 81/08 e smi e degli Accordi del 21 dicembre 2011 e del 7 luglio 2016 sanciti in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Provincie Autonome.

• Aggiornamento della formazione dei lavoratori incaricati della gestione delle emergenze, antincendio ed evacuazione di cui all'art. 37 del D.Lgs. 81/08 e smi e DM 10.03.1998 e smi - Circ. Prot. 12653 del 23/02/11 della Direzione Centrale del Corpo dei Vigili del Fuoco.

• Aggiornamento della formazione degli lavoratori incaricati della gestione del pronto soccorso di cui all'art. 37 del D.Lgs. 81/08 e smi e DM 388 del 15.07.2003 e smi.

• Aggiornamento della formazione del RLS di cui al comma 11 dell'art. 37 del D.Lgs. 81/08 e smi.

• Elaborazione Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI) unità operativa (temporanea) di Verona c/o Vinitaly - Salone Internazionale dei Vini e Distillati 2017.

• Supporto del RSPP finalizzata alla verifica dell'attuazione degli adempimenti minimi fissati dalla legislazione vigente nell'ambito dell'organizzazione e dello svolgimento di manifestazioni temporanee finalizzati alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori coinvolti.

• Verifica e aggiornamento organigramma sicurezza (responsabilità/obblighi D.Lgs. 81/08 e smi).

• Svolgimento della riunione periodica di cui all'art. 35 del D.Lgs. 81/08 e smi.

• Applicazione del protocollo sanitario e conseguente attivazione della relativa sorveglianza.

Elenco sedi secondarie

La società, oltre alla sede legale sita in Via Audisio 5 a Bra, non ha sedi secondarie.

Risorse Umane

La tabella di seguito riporta alcune informazioni salienti relative alle risorse umane impiegate da Slow Food Editore Srl al 31/12/2017.

DESCRIZIONE	Totale	Dirigenti	Quadri	Impiegati
Totale Dipendenti	16	0	1	15
Uomini	8	0	1	7
Donne	8	0	0	8
Età media (anni)	44	0	45	44
Età dipendente più giovane	27	0	45	27
Età dipendente più anziano	65	0	45	65
Anzianità lavorativa (anni)	12	0	11	12
Residenti Bra	8	0	0	8
Residenti Prov. Cn-no Bra	1	0	0	1
Residenti fuori Prov.	7	0	1	6
Tempo Indeterminato	14	0	1	13
Tempo determinato	0	0	0	0
Apprendista	2	0	0	2
Disabili	0	0	0	0
Maternità	0	0	0	0
Part time	2	0	0	2
Costo medio annuale (€)	40.544			
Costo più elevato (€)	48.532			
Costo di ingresso (€)	29.900			
Laurea	8	0	0	8
Diploma	8	0	1	7
Licenza Media	0	0	0	0

CONCLUSIONI

Il risultato negativo del 2017 è sostenibile per la ancora buona situazione patrimoniale della società, che continua a garantire continuità nelle attività della casa editrice. Nonostante complessità e difficoltà affrontate non siano state completamente controbilanciate dal rilevante e straordinario successo dell'attività caratteristica di produzione editoriale nel corso dell'anno e dal miglioramento dello Slow Wine World Tour, oggi il patrimonio netto di Slow Food Editore consente ancora di guardare al futuro con ottimismo e consente di avere le adeguate coperture per programmare una riorganizzazione interna e a livello di rapporti con le varie entità del mondo Slow Food, in primis il socio di maggioranza Slow Food Italia. L'intervento futuro sulla ridefinizione e il contenimento dei costi fissi non è più procrastinabile. Tuttavia, si evidenzia come ci sia spazio per investimenti che si stanno già realizzando nel 2018 in termini di intervento sui data base, sul marketing digitale, sulla produzione di contenuti per la vendita a soggetti terzi e in termini di coinvolgimento di autori esterni sempre più noti e importanti. Il 2018 sarà l'ultimo anno del mandato affidato all'attuale Consiglio di Amministrazione, l'impegno sarà quello di consegnare ai prossimi amministratori una società solida sotto il punto di vista patrimoniale, economico e finanziario. L'obiettivo sarà quello di rafforzare il proprio posizionamento all'interno del mercato dell'editoria, potenziando le aree di business della vendita dei contenuti editoriali, cercando di avere una struttura di conto economico sostenibile in grado di far fronte alle prossime sfide che attendono la casa editrice per il futuro.

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione:	SLOW FOOD EDITORE SRL
Sede:	VIA AUDISIO, 5 BRA CN
Capitale sociale:	112.500,00
Capitale sociale interamente versato:	sì
Codice CCIAA:	CN
Partita IVA:	02177750045
Codice fiscale:	02177750045
Numero REA:	159779
Forma giuridica:	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO):	581100
Società in liquidazione:	no
Società con socio unico:	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento:	sì
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:	SLOW FOOD ITALIA
Appartenenza a un gruppo:	no
Denominazione della società capogruppo:	
Paese della capogruppo:	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:	

Bilancio al 31/12/2017

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2017	31/12/2016
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	22.755	31.997
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	9.779	10.714
7) altre	35.604	-
Totale immobilizzazioni immateriali	*68.138*	*42.711*
II - Immobilizzazioni materiali	-	-

	31/12/2017	31/12/2016
1) terreni e fabbricati	232.118	242.881
3) attrezzature industriali e commerciali	1.232	1.876
4) altri beni	8.762	11.637
Totale immobilizzazioni materiali	*242.112*	*256.394*
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
d-bis) altre imprese	774	774
Totale partecipazioni	*774*	*774*
Totale immobilizzazioni finanziarie	*774*	*774*
Totale immobilizzazioni (B)	*311.024*	*299.879*
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
4) prodotti finiti e merci	477.677	429.845
Totale rimanenze	*477.677*	*429.845*
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	1.355.990	1.564.370
esigibili entro l'esercizio successivo	1.355.990	1.564.370
4) verso controllanti	13.018	22.488
esigibili entro l'esercizio successivo	13.018	22.488
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	58.615	118.666
esigibili entro l'esercizio successivo	58.615	118.666
5-bis) crediti tributari	42.236	18.638
esigibili entro l'esercizio successivo	42.236	18.638
5-ter) imposte anticipate	4.090	4.090
5-quater) verso altri	33.396	22.633
esigibili entro l'esercizio successivo	33.396	22.633
Totale crediti	*1.507.345*	*1.750.885*
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	65.888	108.437
3) danaro e valori in cassa	4.796	2.806
Totale disponibilita' liquide	*70.684*	*111.243*
Totale attivo circolante (C)	*2.055.706*	*2.291.973*
D) Ratei e risconti	**6.811**	**24.495**
Totale attivo	*2.373.541*	*2.616.347*

	31/12/2017	31/12/2016
Passivo		
A) Patrimonio netto	**862.399**	**964.097**
I - Capitale	112.500	112.500
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	487.500	487.500
III - Riserve di rivalutazione	127.355	127.355
IV - Riserva legale	20.201	20.201
V - Riserve statutarie	2.080	2.080
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Varie altre riserve	100.000	100.003
Totale altre riserve	*100.000*	*100.003*
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	114.459	212.280
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(101.696)	(97.822)
Totale patrimonio netto	862.399	964.097
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	110.797	110.797
Totale fondi per rischi ed oneri	*110.797*	*110.797*
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	**232.802**	**210.008**
D) Debiti		
4) debiti verso banche	38.262	438
esigibili entro l'esercizio successivo	38.262	438
6) acconti	149.350	355.426
esigibili entro l'esercizio successivo	149.350	355.426
7) debiti verso fornitori	765.953	715.394
esigibili entro l'esercizio successivo	765.953	715.394
11) debiti verso controllanti	9.250	6.200
esigibili entro l'esercizio successivo	9.250	6.200
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	80.468	133.891
esigibili entro l'esercizio successivo	80.468	133.891
12) debiti tributari	21.115	31.591
esigibili entro l'esercizio successivo	21.115	31.591
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	28.416	27.607
esigibili entro l'esercizio successivo	28.416	27.607
14) altri debiti	74.729	60.898
esigibili entro l'esercizio successivo	74.729	60.898

	31/12/2017	31/12/2016
Totale debiti	*1.167.543*	*1.331.445*
Totale passivo	*2.373.541*	*2.616.347*

Conto Economico Ordinario

	31/12/2017	31/12/2016
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.748.533	2.708.446
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	47.832	86.184
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	30.000	20.000
altri	2.856	2.662
Totale altri ricavi e proventi	*32.856*	*22.662*
Totale valore della produzione	*2.829.221*	*2.817.292*
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	52.581	49.875
7) per servizi	2.003.763	2.011.873
8) per godimento di beni di terzi	38.807	38.179
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	484.440	464.885
b) oneri sociali	140.875	137.592
c) trattamento di fine rapporto	36.810	34.872
e) altri costi	3.870	4.745
Totale costi per il personale	*665.995*	*642.094*
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	26.738	49.065
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	14.281	14.048
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	50.000	20.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	*91.019*	*83.113*
14) oneri diversi di gestione	76.278	66.583
Totale costi della produzione	*2.928.443*	*2.891.717*
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	**(99.222)**	**(74.425)**

	31/12/2017	31/12/2016
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	4	35
Totale proventi diversi dai precedenti	*4*	*35*
Totale altri proventi finanziari	*4*	*35*
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	1.028	956
Totale interessi e altri oneri finanziari	*1.028*	*956*
17-bis) utili e perdite su cambi	1.422	1.489
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)	*398*	*568*
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	**(98.824)**	**(73.857)**
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	2.872	23.965
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	*2.872*	*23.965*
21) Utile (perdita) dell'esercizio	**(101.696)**	**(97.822)**

SLOW FOOD PROMOZIONE SRL SOCIETÀ BENEFIT

BILANCIO 2017

Sede legale Via Vittorio Emanuele II, 248 Bra (CN)

Partita iva 02220020040

Capitale Euro 115.000 i.v.

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI

CARICHE SOCIALI E ORGANISMI DI CONTROLLO

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Pierluigi Piumatti

Consigliere Delegato

Roberto Burdese

Consiglieri

Silvio Barbero

Giancarlo Gariglio

Sindaci, membri organi di controllo

Sindaco Unico

Francesco Cappello

Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.a.

Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica è stato nominato dall'Assemblea dei soci in data 20 gennaio 2015

RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELLA SOCIETÀ

Considerazioni Generali

Sin dalla metà degli anni '90, ovvero dalla nascita del Salone del Gusto, l'anno dispari è un anno relativamente difficile per le economie di Slow Food Promozione. La società si trova infatti a gestire un esercizio senza poter contare sui ricavi garantiti dal suo principale evento – il Salone del Gusto, appunto – e dovendo però fare i conti con gli investimenti necessari alla ideazione e progettazione della nuova edizione del grande evento torinese, che andrà a realizzarsi nell'autunno dell'anno successivo. Il lavoro svolto nell'anno dispari non ha riscontri nei ricavi ma è fondamentale per il buon esito, anche economico, dell'evento.

Nel 2015 la partecipazione ad Expo, gestita da Slow Food Promozione in nome e per conto dell'Associazione, aveva permesso alla società di lavorare senza eccessivi affanni sia sul fronte economico che finanziario. Tale opportunità evidentemente non si riproponeva per il 2017 e occorreva dunque mettere in campo altre strategie, dal momento che la sola realizzazione degli eventi ormai stabili nel calendario degli anni dispari (Slow Fish a Genova e Cheese a Bra) non era di per sé sufficiente a garantire la necessaria solidità economica e finanziaria della società.

La strategia di medio termine messa in atto dagli amministratori sin dal loro insediamento a inizio 2015, con il pieno supporto dello staff, ha permesso di mettere in cantiere importanti attività sul fronte delle consulenze. L'attività di consulenza viene svolta da Slow Food Promozione da molti anni e in particolare dal 2004 – grazie all'accordo siglato con l'allora nascente progetto Eataly – questo ambito è divenuto un pilastro importantissimo per le economie della società. Nel corso del 2015 e 2016 si è lavorato per consolidare rapporti e definire accordi che sono diventati operativi a partire proprio dal 2017. Grazie ad essi e al buon lavoro svolto dagli uffici dedicati all'organizzazione degli eventi (con un esito di Slow Fish e Cheese persino superiore alle già importanti previsioni di inizio anno), si è potuto garantire un risultato economico a fine esercizio in linea con le strategie definite dagli amministratori a inizio mandato e i piani pluriennali della società.

Pur in un mercato che rimane difficile e con l'onere di svolgere il proprio mandato entro i paletti stretti definiti dalle linee guida di Slow Food (in particolare in relazione alle partnership e sponsorizzazioni possibili), Slow Food Promozione ha portato a termine il proprio lavoro, nell'esercizio 2017, realizzando le migliori edizioni di sempre di Slow Fish e Cheese, costruendo solide relazioni e interessanti prospettive nell'ambito delle consulenze, affrontando con profitto la fase di analisi del post Terra Madre Salone del Gusto 2016 e dello studio e ideazione dell'edizione 2018.

Vediamo in dettaglio i principali ambiti di attività.

Slow Fish 2017

Si è svolta a Genova dal 18 a 21 maggio l'ottava edizione di Slow Fish. Slow Food Promozione ha ricevuto da parte degli enti partner nella promozione dell'evento (Slow Food Italia e Regione Liguria) il mandato per l'organizzazione e gestione degli allestimenti dell'intera manifestazione dedicata ai temi della pesca e degli ecosistemi acquatici, dove al centro si è posto un approccio scientifico con focus che hanno toccato temi complessi (dai cambiamenti climatici alle microplastiche).

Nella rete di questa ottava edizione dell'evento – alla cui realizzazione tra gli altri hanno contribuito anche il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e il Comune di Genova – resta un bottino più che sostanzioso, frutto di due anni di confronto e condivisione con la comunità scientifica e i pescatori di Terra Madre, sia in Italia che all'estero: alla manifestazione, cui hanno lavorato circa 500 persone insieme a 50 volontari, hanno partecipato le comunità di 15 Paesi di tutti i continenti, dalla Finlandia all'Uganda, dall'Ecuador all'Australia, rappresentate da oltre 80 delegati.

I 30 incontri della rete di Slow Fish hanno radunato un pubblico di 1500 partecipanti. Più di 800 spettatori nelle cinque conferenze dedicate ai grandi temi di questa edizione, cui hanno preso parte come relatori 35 scienziati e ricercatori di fama internazionale.

Inoltre, sono stati organizzati numerosi momenti di confronto dall'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche, dalla Regione Liguria, dal Wwf e da Slow Food Liguria.

«È stata un'edizione straordinaria – ha affermato il presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti – che conferma la nostra scelta di sostenere con convinzione questo evento. Il grande successo di pubblico registrato in questi giorni nell'area del Porto Antico ha garantito inoltre un'ottima visibilità allo stand *#lamialiguria* che ha ospitato molte iniziative legate al mondo della pesca, del turismo, dell'enogastronomia, dell'artigianato e delle imprese per promuovere al meglio le nostre eccellenze. Questo grande risultato ci rafforza nell'obiettivo di far diventare la Liguria capitale della sostenibilità».

Tante conferme e molte premesse per il futuro, ha ricordato il presidente di Slow Food Italia, Gaetano Pascale: «Si tratta di un'edizione che ci consegna responsabilità importanti, in cui sono stati assunti impegni significativi da parte delle istituzioni e sono state manifestate disponibilità, altrettanto significative, da parte delle comunità scientifiche. Un tassello indispensabile per assicurare un futuro più roseo all'ambiente e a chi vive grazie alle risorse del mare».

Numerosi sono stati gli interventi istituzionali, a partire da quello di Karmelu Vellu, Commissario europeo per l'ambiente, gli affari marittimi e la pesca, che al saluto inaugurale ha ribadito che il *mare nostrum* grida aiuto ed è arrivato il tempo di agire.

Questo grido di aiuto non è certo inascoltato a Slow Fish: «Proprio nel momento in cui si pesca di più – ha osservato Pascale – sotto la spinta di un mercato che non tiene conto dei cambiamenti in corso nel mare, i pescatori e in particolare le comunità della piccola pesca incarnano le realtà che, dal punto di vista economico, soffrono di più. Questo oltre a essere paradossale è ingiusto. Le esperienze presentate a Slow Fish dimostrano che è possibile seguire un'altra via, sin grado di assicurare una pesca sostenibile per il mare e per i pescatori. Per questo pensiamo sia necessario trasformare in pratiche quotidiane molte delle attività svolte durante l'evento».

La priorità è dunque invertire la rotta della pesca, come ha suggerito Carlo Petrini, presidente di Slow Food, passando «da un'economia di rapina a un'economia di costruzione». Dal 2004 Slow Food lavora in questa prospettiva con la campagna Slow Fish: l'evento biennale ospitato dalla città di Genova rappresenta solo il momento culminante in un percorso quotidiano di sostegno ai progetti delle comunità locali, all'attività dei Presìdi e all'intera filiera della pesca artigianale e sostenibile.

Nei quattro giorni di evento sono stati trattati grandi temi scientifici: il cambiamento climatico e l'impatto che ha sulle nostre tavole, con le tante ricette di pesci della tradizione sostituite da altri abitanti del mare, che fanno capolino nel nostro orizzonte gastronomico: è il caso delle meduse, sempre più presenti e invasive. Ma anche delle oloturie, i "cetrioli di mare", apprezzatissimi in Oriente come snack ma ormai sovrasfruttati.

Altro tema caldo è quello delle micro e nano plastiche che, a causa dei nostri comportamenti scorretti e della filiera della plastica non sostenibile, invadono i nostri mari con effetti tuttora non del tutto conosciuti. Secondo Legambiente il 96% dei rifiuti galleggianti in mare è composto da plastica e l'89% della fauna marina rischia di ingerirla. Non stiamo parlando solo di tartarughe che scambiano borse di plastica per meduse, ma di detriti che diventano frammenti microscopici ed entrano a far parte della catena alimentare dei pesci. Ma allora, quali sono gli effetti sull'uomo quando mangia pesce? In realtà, il rischio da parte dell'uomo di assumere microplastiche non proviene solo dal mare, in quanto queste sono contenute in oggetti di uso quotidiano, come i cosmetici – esfolianti facciali, dentifrici, shampoo, trucchi e creme solari – e tracce sono state rinvenute anche nel miele, nella birra e nei farmaci.

Ma se è vero che consumatori attenti si diventa grazie all'educazione al gusto dei più piccoli, bisogna partire da quello che i bambini mangiano nelle mense scolastiche. Anche in fatto di pesce.

Arriva dall'entroterra genovese un bell'esempio di gestione sostenibile: sei comuni, tra la Valle Scrivia e la Val Polcevera, sono riusciti a cambiare l'intera impostazione delle mense in appena due anni, reintroducendo branzini del Tigullio, seppie, gallinelle, moscardini, platesse e sgombri al posto del solito pangasio e del pesce congelato.

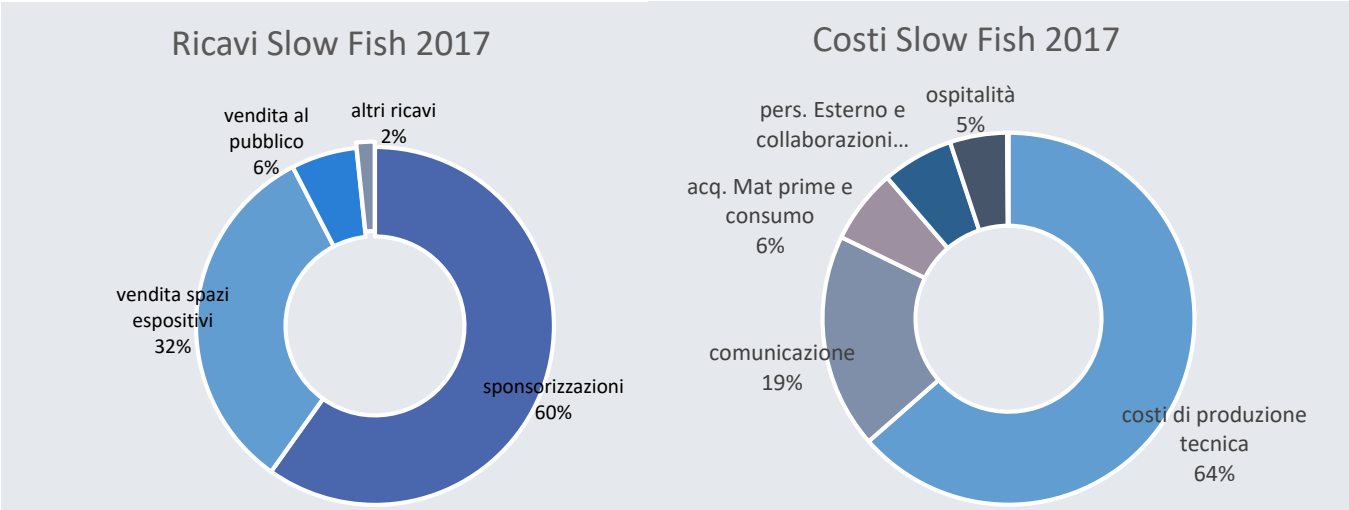
Lo scheletro dei contenuti della manifestazione è stato pensato per soddisfare la curiosità e le esigenze di un pubblico vario ed eterogeneo che ha frequentato il Porto Antico e Piazza Caricamento:

- Un **mercato di produttori** selezionati secondo le linee guida di Slow Food per la selezione degli espositori. Pesce fresco e conservato, olio, spezie ed erbe aromatiche, sali. Oltre 50 produttori provenienti da diverse nazioni hanno portato il frutto del loro lavoro sui banchi del mercato a Genova. Per la prima volta è stata realizzata una **cucina didattica** a vista, aperta al pubblico, dove in diversi orari della giornata si sono alternati cuochi, scienziati, pescatori, per raccontare attraverso la preparazione in diretta i temi della manifestazione, in "mini lezioni" gratuite a disposizione di tutti i curiosi compratori del mercato
- **Casa Slow Food**. Un grande spazio dove ha trovato sede la rappresentazione di diversi progetti dell'Associazione Slow Food. Non solo area accoglienza e vendita dei libri pubblicati da Slow Food Editore, ma anche la **Cucina dell'Alleanza** tra i cuochi e i Presìdi Slow Food (un progetto che prevede la collaborazione stretta tra cuochi e produttori dei Presìdi); l'area dei territori italiani animata dalle associazioni regionali (da Slow Food Lombardia a Slow Food Sicilia), l'area delle **comunità del cibo della rete Terra Madre** legate alla pesca (dove oltre 80 delegati provenienti da 15 nazioni hanno discusso dei loro problemi, condiviso le loro esperienze e raccontato al pubblico dell'evento le loro storie)
- **Casa Liguria**. Lo spazio della Regione Liguria animato ogni giorno da decine di eventi che hanno visto protagoniste le principali realtà produttive del territorio ligure, dai pescatori agli artigiani. Uno sforzo organizzativo notevole che ha permesso di lanciare il marchio #lamialiguria, perché l'economia passa anche attraverso un turismo sostenibile e qualificato. Nello stand sono inoltre stati protagonisti gli chef del progetto Liguria Gourmet, che qualifica l'offerta ristorativa del territorio
- Un grande spazio dedicato al vino (**Enoteca**) in piazza delle Feste, con una wine list di oltre 300 etichette in degustazione
- **Spazi espositivi per le realtà scientifiche** che hanno collaborato a qualificare il programma dell'evento
- **Un'area dedicata al cibo di strada e alla birra artigianale di qualità**, dove anche le istituzioni hanno presentato il territorio attraverso il cibo
- La **didattica** per grandi e piccini strutturata attraverso percorsi guidati nell'evento. Ogni tappa negli spazi ha rappresentato un momento di approfondimento dei temi della manifestazione
- Collaborazioni con l'Università di Genova
- **I percorsi guidati** alla scoperta delle botteghe artigiane di Genova in collaborazione con l'Assessorato alle Attività Produttive della Regione Liguria

- E ancora tanti appuntamenti realizzati in collaborazione con i nostri partner istituzionali e i nostri sponsor, per creare in ciascuno spazio espositivo occasioni di approfondimento, educazione, scoperta.

Pienamente raggiunto, insomma, l'obiettivo di coniugare la convivialità alla conoscenza scientifica e alle buone pratiche, l'educazione al gusto con l'impegno per la tutela degli ecosistemi acquatici.

Per Slow Fish è la terza edizione che si svolge all'aperto e si può rilevare, in tutti gli appuntamenti, un crescente interesse del pubblico, a dimostrazione di come la manifestazione stia entrando sempre di più nel cuore dei genovesi, dei visitatori e di chi ha a cuore le sorti del mare.



Cheese 2017

L'undicesima edizione della manifestazione più importante dedicata ai formaggi di qualità si è rivelata anche la più internazionale e aperta al dialogo mai realizzata in questi 20 anni di Cheese. La notizia del pollice verso sui formaggi a latte pastorizzato e della decisione di regolamentare la partecipazione al Mercato dei Formaggi italiani e internazionali, consentendo solo ed esclusivamente l'accesso ai caci a latte crudo, ha letteralmente fatto il giro del mondo. E così da un lato c'è stata una maggiore richiesta di partecipazione degli espositori, soprattutto dall'estero, che hanno riconosciuto sempre di più in Cheese il posto giusto in cui esporre le loro produzioni; dall'altro lato si è ulteriormente qualificata la partecipazione agli appuntamenti, in prevendita dalla fine di giugno, anche in questo caso soprattutto di appassionati e curiosi stranieri (il 50% delle prenotazioni).

La conseguenza è stata la chiusura del catalogo degli espositori già a metà luglio, con un ampliamento delle aree espositive (con una maggiore presenza di espositori internazionali, tra cui una nutrita rappresentanza della Spagna) e un innalzamento della qualità dei formaggi proposti, tutti appunto a latte crudo. La maggior parte degli appuntamenti è risultata sold-out prima dell'inizio della manifestazione, tant'è che è stato necessario aumentare il numero di posti a disposizione negli Appuntamenti a Tavola, nonché organizzare altri eventi.

Sopra tutto (e soprattutto) ovviamente c'è la grande rete di Cheese, fatta oltre che di casari, allevatori e affinatori, anche di esperti, giornalisti, buyer ed estimatori che hanno permesso a Cheese 2017 di superare la soglia dei 50 Paesi dei 5 continenti che a vario titolo sono stati presenti a Bra nei giorni della manifestazione.

Anche in questa edizione Slow Food Promozione ha avuto il ruolo di prima linea operativa, con il mandato ricevuto da parte degli enti promotori, Slow Food Italia e Città di Bra, per l'organizzazione e la gestione di tutta la manifestazione. Di seguito qualche numero per illustrare meglio l'importanza che la manifestazione sta assumendo edizione dopo edizione:

9000 mq di aree espositive allestite, oltre alle tante location della Città di Bra

I protagonisti di Cheese: 350 Espositori

> **di cui 52 Internazionali da Stati Uniti** (paese a cui è stato dedicato il focus 2017), Belgio, Bielorussia, Capo Verde, Francia, Germania, Irlanda, Norvegia, Olanda, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svizzera
>
> **16 Affineur** e selezionatori da Belgio, Francia, Germania, Irlanda, Italia, Olanda, Portogallo, Regno Unito, Spagna, Svizzera, Stati Uniti Presìdi Slow Food
>
> **48 italiani**
>
> **11 internazionali** da Capo Verde, Irlanda, Norvegia, Olanda, Polonia, Regno Unito, Romania, Svizzera
>
> **Stand regionali** di Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Campania, Marche
>
> **14 Cucine di strada e Food truck**
>
> **34 Realtà brassicole** nella Piazza della Birra
>
> **140 Tipologie di caci nella Gran Sala dei Formaggi**
>
> **600 Etichette italiane nell'Enoteca**

58 Formaggi "naturali" nello Spazio Libero, in degustazione insieme a salumi senza nitriti e nitrati, pani a lievito madre, birra Lambic a fermentazione spontanea e vini Triple A

Gli eventi:

35 Laboratori del Gusto

3 Appuntamenti a Tavola

2 Scuole di Cucina

18 Appuntamenti della Piazza della Pizza

16 Laboratori nella Piazza del Gelato

5 Laboratori del Sigaro Toscano

Gli Appuntamenti in Casa Slow Food:

7 Incontri riservati ai soci e aspiranti soci

16 Percorsi per le scolaresche

Oltre 50 Percorsi per il pubblico a ciclo continuo lungo la Via lattea

E poi…

16 Conferenze

10 Appuntamenti nello spazio Fondazione Slow Food per la Biodiversità

11 Incontri nella Cheese Box

14 Attività dell'Università di Scienze Gastronomiche

80 attività organizzate dagli Official partner di Slow Food, dalla Città di Bra e dalla Regione Piemonte

11 Proiezioni della rassegna Cheese on Screen nei cinema di Bra

7 Concerti, spettacoli ed eventi special

Temi, commenti e obiettivi

Il giorno dell'inaugurazione ufficiale, 15 settembre, il presidente di Slow Food **Carlo Petrini** ha ricordato, aprendo l'undicesima edizione: «Non pensiate che questa sia solo un'esposizione di formaggi: l'umanità che arriva a Bra da tutto il mondo mette in pratica un'economia alimentare

diversa, che non distrugge la natura e non pensa all'interesse dei pochi ma alla distribuzione della ricchezza a più ampio raggio e alla salvaguardia dei patrimoni enogastronomici».

«Questo Cheese dei vent'anni – ha affermato il sindaco di Bra, **Bruna Sibille** – non si ferma soltanto a celebrare i traguardi raggiunti, ma si proietta verso obiettivi futuri. Se Slow Food lo fa sempre più in grande, Bra è al suo fianco. Le amministrazioni locali come quella che ho l'onore di guidare sono chiamate a dare il loro contributo, con i limiti contingenti che conosciamo, ma senza sottrarsi. Credo che anche un "pezzo" di isola pedonale in più, una ferrovia più efficiente per i pendolari, un "Pedibus" sempre più partecipato dagli alunni delle scuole siano uno contributo per rendere la nostra città e un piccolo pezzo di mondo più buono, pulito e giusto».

Anche il presidente della Regione Piemonte, **Sergio Chiamparino**, ha elogiato l'atteggiamento di una città intelligente e determinata, che fin dall'inizio ha saputo comprendere l'importanza di una riconversione dell'economia all'insegna della sostenibilità come quella promossa da Slow Food in tutto il mondo.

La bellezza di un evento come Cheese, ha sostenuto il presidente di Slow Food Italia **Gaetano Pascale**, sta soprattutto nelle storie che racchiude: «Sono storie che ci danno speranza di poter impostare l'economia su un percorso di sostenibilità ma soprattutto sul benessere delle persone, anche in territori difficili. Scegliamo di far emergere gli esempi di chi rifiuta le scorciatoie che troppo spesso viaggiano a braccetto con la modernità, e testardamente continua a produrre formaggi e alimenti rispettando naturalità, tradizione, gusto».

Come nelle ultime quattro edizioni della manifestazione, con il premio Resistenza Casearia Slow Food ha scelto di premiare sei produttori, sei storie simbolo delle tante straordinarie esperienze racchiuse nei quattro giorni di Cheese: «Il nostro obiettivo – ha chiosato Pascale – è far sì che queste esperienze divengano "esistenza" e non più "resistenza"».

Tra i principali temi trattati durante gli appuntamenti di approfondimento:

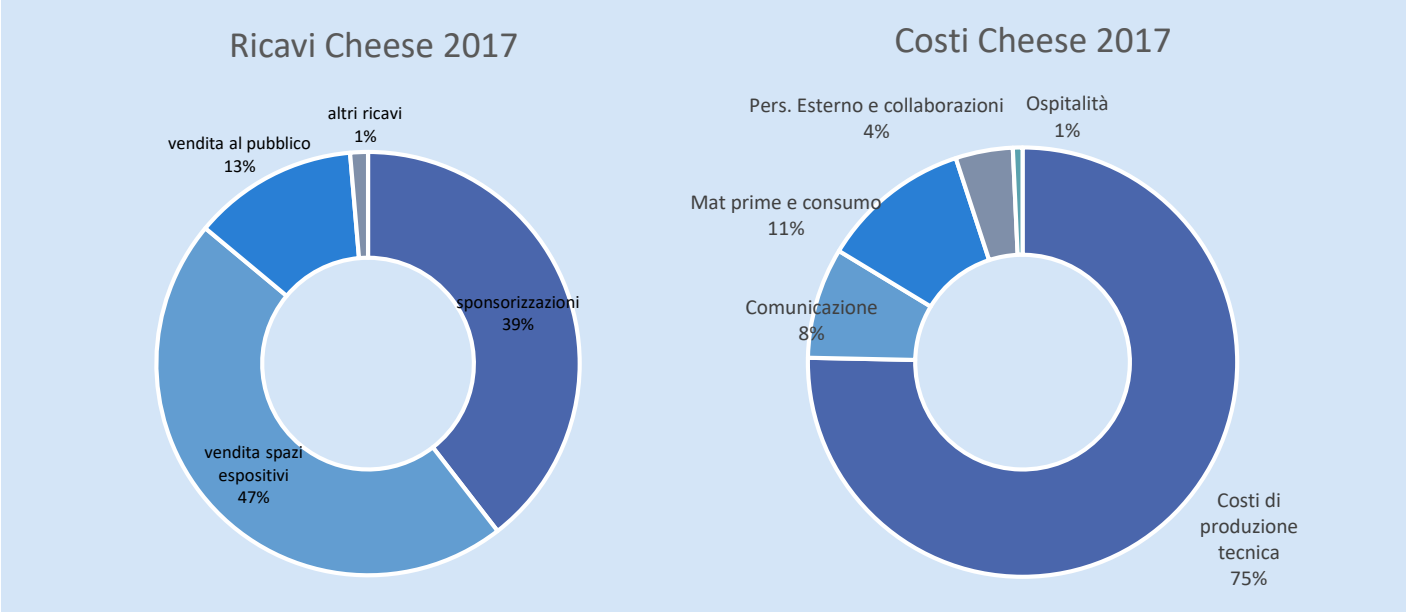
- **il futuro delle Dop**, minacciate da un mercato globale che favorisce la concentrazione produttiva anche nel settore delle produzioni casearie di alta qualità. In Francia le multinazionali acquistano marchi caseari storici, baluardi della tradizione casearia d'Oltralpe, mentre nei Balcani e nel Caucaso chi vuole salvare i formaggi tradizionali e i piccoli produttori guarda ancora alle Dop con speranza. Quali tipi di produzioni sono tutelate oggi dai marchi europei? Quanto conta la tradizione e quanto la capacità di imporsi sul mercato?
- **Una riflessione su come i migranti** stanno ridisegnando il panorama sociale delle nostre campagne. Arrivano prevalentemente dal subcontinente indiano e trovano impiego nelle stalle del Parmigiano Reggiano e del Grana Padano o dai Balcani (e qualche volta anche dal Maghreb) per mantenere viva la nostra tradizione dell'alpeggio. A Cheese abbiamo provato

a tirare le somme partendo dalla regione Piemonte: quanti sono i migranti che trovano impiego nel settore lattiero-caseario? Qual è la reale portata di tale fenomeno?

- E poi il **Ceta**, ovvero il trattato tra Unione Europea e Canada che da molti mesi ormai sta facendo discutere i governi, le piazze, le imprese e le amministrazioni locali: a cosa serve questo gigantesco accordo economico e commerciale? Come mai in tanti vi si oppongono? Ne abbiamo parlato insieme alle regioni italiane che hanno deliberato mozioni di contrarietà, alle organizzazioni che lo osteggiano e ai grandi esportatori che lo vedono come un'opportunità.

E, su tutto, si riconferma l'indissolubile legame tra Cheese e il territorio che la ospita, la città in cui Slow Food è nata e da cui partono e arrivano gli stimoli di tutta la rete internazionale. Uno dei momenti più importanti durante questa edizione è stato infatti il lancio di Menù for Change, la prima campagna di comunicazione e raccolta fondi globale di Slow Food, che evidenzia la relazione tra produzione alimentare e clima che cambia: «Siate orgogliosi di mangiare a casa vostra, dei presidi di economia locale, dei vostri contadini e produttori. La sfida è grande e noi non abbiamo le risorse delle multinazionali dalla nostra parte».

Cheese è sempre più green: il ventennale dell'evento internazionale organizzato dal Comune di Bra e Slow Food è edizione record non solo per le presenze ma anche per la percentuale di raccolta differenziata effettuata nel corso dei quattro giorni di manifestazioni. Dal 15 al 18 settembre a Bra ben il 91,77% delle 65 tonnellate di rifiuti prodotte dagli oltre 300 mila visitatori potrà essere riciclato e recuperato, grazie alla differenziazione di 14 tonnellate di carta, 6 di plastica, quasi 27 di umido, 12 di vetro, a cui si aggiungono 100 chilogrammi di alluminio e 650 litri di olio esausto. Un grande risultato che non solo migliora i già eccezionali dati della precedente edizione, ma che porta a una sensibile riduzione della percentuale di rifiuti solidi urbani indifferenziabili, che passano dall'11,1% del 2015 al 8,2% del 2017.



Terra Madre Salone Internazionale del Gusto 2018



La macchina organizzativa di Terra Madre Salone del Gusto 2018 lavora a pieno ritmo già a partire dalla fine dell'edizione precedente, mentre in città e tra gli operatori del settore si rincorrono le prime indiscrezioni su come sarà la dodicesima edizione della più importante manifestazione internazionale dedicata al cibo buono, pulito e giusto.

Dopo una prima fase dedicata ad una approfondita analisi dell'edizione 2016, a partire dalla primavera 2017 sono cominciati i lavori dedicati alla costruzione del nuovo evento, che è stato messo in calendario per il 20-24 settembre 2018. L'analisi dell'ultima edizione è stata condotta sia all'interno del mondo Slow Food (staff della sede di Bra e rete associativa) sia nei confronti dell'esterno (in particolare attraverso questionari a visitatori, delegati di Terra Madre ed espositori). Il lavoro di ideazione e progettazione ha quindi preso le mosse dai risultati di questa analisi e ha iniziato a elaborare diversi scenari alternativi, sia per le location che per i format e i temi da trattare. Nel mese di luglio 2017 una intera giornata di lavoro ha coinvolto una parte importante dello staff di Slow Food Promozione, assieme a colleghi di altre realtà del gruppo Slow Food, per mettere nero su bianco le idee scaturite dal lavoro dei mesi precedenti. Su quella consistente base si è quindi concentrato il lavoro della seconda metà dell'anno, destinato a prendere alcune decisioni e a preparare la strada per tutto il lavoro da realizzare nel 2018.

Food for Change è il tema scelto per la dodicesima edizione, in continuità con la campagna internazionale Menu for Change, lanciata a fine settembre 2017. Cibo per il cambiamento è quindi il fil rouge che accompagnerà tutte le iniziative, dal programma di Conferenze e Laboratori del Gusto al grande Mercato e ai Forum di Terra Madre con la presenza di contadini, allevatori e artigiani da tutto il mondo.

Attività di Consulenza

L'attività di consulenza si esplicita nella proposta delle competenze maturate da Slow Food Promozione ad aziende private o istituzioni pubbliche che necessitano di migliorare la propria attività dal punto di vista dell'offerta al pubblico o in fase di avviamento nuove attività. Tali competenze vanno dalla conoscenza approfondita di prodotti e produttori (anche grazie al lavoro dello staff che cura il progetto dei Presìdi Slow Food) all'organizzazione di eventi, dalla ristorazione alla più generale applicazione nella pratica dei progetti di quei concetti che sono alla base della filosofia Slow Food.

Le opportunità generate dalle consulenze sono molteplici e vanno oltre la semplice monetizzazione del bagaglio di conoscenze in possesso della società: con queste collaborazioni si offre allo staff di Slow Food Promozione l'occasione di confrontarsi concretamente con numerose e differenti realtà aziendali, mettendo in campo buone pratiche per porre in evidenza il messaggio del movimento Slow Food.

A partire dal 2016 sono state messe in atto varie azioni per poter permettere di riuscire a cogliere le opportunità che il settore offre. Questo tipo di attività permette una struttura flessibile dei costi per realizzare la massimizzazione dei ricavi e offre, inoltre, la possibilità al movimento Slow Food di penetrare ambiti ad oggi inesplorati, con il fine di sensibilizzare i consumatori ai temi cari al movimento.

A seguito dell'implementazione dell'attività è stato creato un team dedicato per permettere a Slow Food Promozione di seguire i vari clienti nelle loro esigenze e creare soluzioni in grado di soddisfare gli utilizzatori finali dei servizi offerti.

Tra le attività svolte per il 2017 spicca la consulenza iniziata con la società *Gastameco* che si propone l'avvio e sviluppo, in Italia e all'estero, di moderni ostelli. Il cliente si è avvalso del *know-how* di Slow Food Promozione per la definizione della *vision* e della *mission* del proprio progetto e per lo sviluppo del concept, in particolar modo per le aree di ristorazione all'interno dello degli ostelli. Attraverso la propria rete Slow Food Promozione ha individuato (e individuerà) le materie prime in linea con la filosofia Slow Food e consentirà al cliente un contatto diretto con i produttori locali instaurando un rapporto sistemico all'interno dell'economia locale. La durata della collaborazione è triennale e consentirà a Slow Food Promozione, attraverso questa partnership, di rafforzare la propria posizione, come importante interlocutore, all'interno del settore dell'Horeca.

Nel 2017 si è realizzata anche una innovativa attività a beneficio del programma di welfare aziendale di Unicredit: un pacchetto d'interventi che, per essere reso accessibile a tutti i dipendenti, è stato veicolato principalmente attraverso i canali digitali di Unicredit. Slow Food Promozione ha potuto porre il proprio know how nella strategia di welfare voluta da Unicredit, per offrire un'azione di alfabetizzazione gastronomica capace di generare nuova consapevolezza nei confronti del cibo

e creare con esso una relazione armoniosa per un miglioramento della qualità della vita dei dipendenti.

Altamente innovativa anche la collaborazione avviata con Garnell, una SGR che con l'aiuto di Slow Food Promozione sta promuovendo la creazione di un fondo d'investimento interamente dedicato al mondo della produzione agricola e alimentare di qualità.

Importante anche la collaborazione con Autogrill, come con Foodscovery, piattaforma di vendita online di prodotti alimentari d'eccellenza. A tutto questo si aggiunge la consolidata consulenza a Eataly, che nel 2017 si è arricchita di nuove importanti tappe, che hanno rilanciato il valore di questa storica partnership.

Ricerca risorse

Il sistema di reperimento risorse di Slow Food Promozione si suddivide essenzialmente in due settori:

- Commerciale (ricerca di sponsorizzazioni, vendita inserzioni pubblicitarie e vendita spazi espositivi negli eventi)
- Istituzionale (attività di fundraising)

La ricerca risorse Commerciale per l'anno 2017 ha visto la società impegnata nella ricerca di sponsorizzazioni dei due eventi Slow Fish e Cheese, nella vendita degli spazi espositivi per gli stessi eventi, e nella vendita di inserzioni pubblicitarie e sponsorizzazioni per Slow Food Editore. Inoltre si è cominciato a impostare il lavoro per i rapporti commerciali in vista dell'evento Terra Madre Salone del Gusto 2018.

Per quanto concerne l'attività di reperimento risorse per le attività istituzionali, a partire dal 2017 si è avviato uno nuovo progetto che riesce a mettere in contatto le realtà imprenditoriali italiane che condividono con Slow Food Italia un pezzo importante dei valori e delle idee alla base della filosofia dell'associazione. I Sostenitori Ufficiali non sono sponsor, ma veri e propri compagni di viaggio e insieme all'associazione nazionale sosterranno i progetti più importanti: i 280 Presìdi, i 550 Orti in Condotta, le tante attività educative del programma Master of Food, le campagne nazionali e internazionali dedicate a sensibilizzare e informare i consumatori. Il 2017 ha visto coinvolti in questo progetto 4 realtà imprenditoriali italiane (Gastameco, Velier, Cuki e Pastificio Di Martino), e il progetto è destinato ad incrementare il numero di Sostenitori che permetteranno lo sviluppo delle attività istituzionali del movimento Slow Food in Italia. Nel corso del 2017 sono infatti state poste le basi per consolidare nuovi rapporti (a partire da Eataly e Lavazza, che vantano già rapporti storici con Slow Food).

RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Andamento della Gestione Economica

I risultati economici di Slow Food Promozione devono tenere conto, se confrontati con gli esercizi precedenti, della ciclicità delle attività svolte dalla società negli anni pari (anno del Salone del Gusto Terra Madre) e degli anni dispari, anni in cui si svolgono gli eventi Slow Fish e Cheese. Storicamente si sono alternati risultati economici positivi negli anni pari e negativi negli esercizi dispari, a partire dal 2014 si è avviato un processo di trasformazione per interrompere questa alternanza di risultati per consentire alla società di avere una struttura di conto economico stabile. Si è cercato, dunque, negli ultimi 3 anni di ridurre la forbice dei risultati positivi dalle perdite negli anni dispari e il risultato del 2017 evidenzia che il percorso intrapreso è quello corretto. Il margine operativo lordo è pari a 83.000 euro circa, con una variazione positiva di circa 15.000 euro rispetto al 2015 anno che tra le sue attività tiene in considerazione quella della partecipazione all'Expo 2015. Questo risultato importante permette a Slow Food Promozione di raggiungere un risultato operativo positivo di 6.303 euro.

Conto economico - Rendiconto gestionale	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.933.347	8.219.748	6.866.347
Altri ricavi caratteristici	104.755	84.050	223.368
Costi per il personale	1.926.465	2.116.774	2.122.770
Costo del venduto e di gestione (*)	2.500.753	5.297.190	4.445.993
Altri costi caratteristici	527.785	697.985	452.694
Margine operativo lordo (EBITDA)	**83.099**	**191.849**	**68.258**
Incidenza MOL su ricavi	*2%*	*2%*	*1%*
Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	31.913	37.354	39.361
Ammortamenti delle attività immateriali	34.637	32.656	39.374
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e disp liquide	10.246	11.171	10.457
Risultato operativo (EBIT)	**6.303**	**110.668**	**-20.934**
Incidenza risultato operativo su ricavi	*0%*	*1%*	*0%*
Proventi (oneri) finanziari netti	-5.183	-7.239	-3.804
Risultato del periodo prima delle imposte (EBT)	**1.120**	**103.429**	**-24.738**
Imposte sul reddito	-34.660	-85.597	-53.167
Risultato netto	**-33.540**	**17.832**	**-77.905**



La società per il 2017 raggiunge un risultato di pareggio (+1.120 euro) considerando il valore ante imposte, questo rappresenta per Slow Food Promozione un traguardo importantissimo perché in ottica futura consente di poter continuare il processo di trasformazione avviato nel 2014.

Il risultato netto dopo le imposte è una perdita d'esercizio pari a euro 33.540.

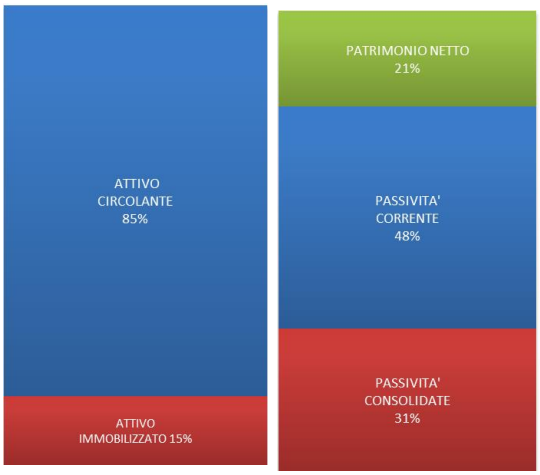
Situazione Patrimoniale

Il patrimonio netto della società si riduce rispetto l'anno precedente e si attesta a 529.121 euro per effetto della perdita d'esercizio registrato nell'esercizio 2017 di 34.540 euro.

Il monte crediti (1.951.027 euro nel 2017) si riduce di 373.976 euro rispetto al 2016 questo per effetto dell'anno in cui si realizza il Salone del Gusto, confrontando il dato con il 2015 i crediti si riducono di 31.851 euro. Nel corso dell'esercizio 2017 è proseguita l'attività di recupero crediti, che permette oggi alla società di avere un monte crediti assolutamente sostenibile e in linea con l'andamento delle attività. I crediti scaduti che necessitano un intervento da parte del legale si sono ridotti e sono costantemente monitorati.

Per quanto concerne il monte debiti si evidenzia una riduzione rispetto al 2016 di oltre 1.400.000 euro (totale debiti 2017 euro 1.405.684) e rispetto al 2015 una riduzione di circa 345.000 euro. La società Slow Food Promozione per la sua natura conserva all'interno dei suoi impieghi una elevata elasticità, con un indice di elasticità degli impieghi del 85%. Tale struttura si riflette dal punto di vista del passivo il quale si caratterizza con un elevato grado di dipendenza finanziaria da mezzi terzi, il capitale proprio vale il 21% del capitale investito totale. Il patrimonio netto è in grado di coprire ampiamente l'attivo immobilizzato. Il valore dell'attivo circolante è da considerarsi decisamente buono se confrontato con le passività correnti, dal rapporto si evince la capacità delle disponibilità liquide a coprire i debiti a breve termini (rapporto 2017: 1,52).

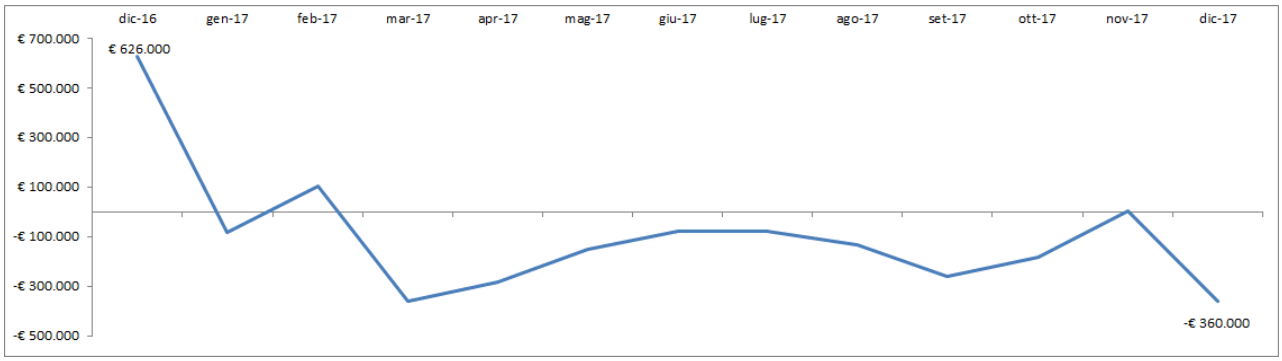
SLOW FOOD PROMOZIONE SRL STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	2.017	2016	2015
LIQUIDITA' IMMEDIATA	118.801	1.330.987	336.805
LIQUIDITA' DIFFERITA	1.967.986	2.345.526	2.015.388
RIMANENZE	332.922	191.182	322.057
ATTIVO CIRCOLANTE	**2.419.709**	**3.867.695**	**2.674.250**
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	42.174	18.111	47.168
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	231.266	263.179	299.507
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	156.007	156.007	155.247
ATTIVO IMMOBILIZZATO	**429.447**	**437.297**	**501.922**
CAPITALE INVESTITO	**2.849.156**	**4.304.992**	**3.176.172**
PASSIVITA' CORRENTE	**1.374.541**	**2.812.469**	**1.704.479**
PASSIVITA' CONSOLIDATE	**882.494**	**866.863**	**863.863**
PATRIMONIO NETTO	**592.121**	**625.660**	**607.830**
CAPITALE ACQUISITO	**2.849.156**	**4.304.992**	**3.176.172**



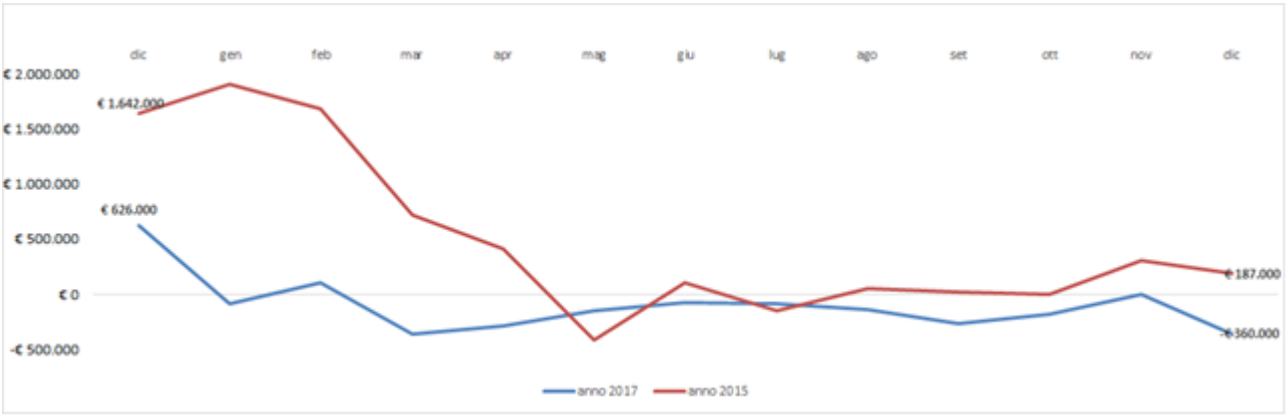
Esposizione e gestione della situazione e dei rischi finanziari

Andamento Posizione Finanziaria Netta (Anno 2017)

La ciclicità economica biennale di Slow Food Promozione Srl si riflette nel trend della posizione finanziaria netta, si riporta sotto il confronto degli andamenti relativamente agli esercizi 2017 e 2015.



Andamento Posizione Finanziaria Netta - Confronto Anno 2015/2017



Rapporti con le collegate

Slow Food Promozione è parte del Movimento Slow Food di cui fanno parte diverse entità giuridiche che nel corso degli anni sono nate per soddisfare le diverse esigenze di crescita del Movimento stesso.

Slow Food Promozione è infatti nata su impulso di Slow Food Italia quale strumento atto allo svolgimento di attività di organizzazione eventi e consulenze in linea con la filosofia del Movimento.

Ulteriori informazioni

Privacy e Sicurezza sul lavoro: misure di tutela e garanzia

Nel corso dell'esercizio si è provveduto agli aggiornamenti degli adempimenti in materia di protezione di dati personali di cui al D.Lgs 196/2003 e predisposto nuove lettere d'incarico. La società ha opportunamente accertato che le modalità utilizzate al proprio interno sono rispettose di quanto prescritto dal Garante per la protezione dei dati personali.

Nel corso dell'esercizio si è provveduto ai seguenti adempimenti in materia di sicurezza ai sensi del D.Lgs. 81/08 e smi:

• Verifica ed elaborazione aggiornamento delle procedure intere finalizzate all'informazione dei lavoratori ai sensi dell'art. 36, comma 2. del D.Lgs. 81/08 e smi.

• Attivazione procedura interna n. 7 - TIROCINI CURRICULARI INFORMAZIONE art. 36 D.Lgs. 81/08 e smi - finalizzata alla informazione di cui all'art. 36 del D.Lgs. 81/08 e smi per tirocinanti.

• Attivazione procedura interna n. 8 - COMPILAZIONE SCHEDA/PROGETTO TRASFERTA DI LAVORO ALL'ESTERO - finalizzata alla valutazione dei rischi correlati alla trasferta, all'attivazione di protocollo sanitario specifico per eventuale rischio biologico ed all'informazione dei lavoratori coinvolti ai sensi dell'art. 36, comma 2. del D.Lgs. 81/08 e smi.

• Verifica dei fabbisogni formativi e attivazione percorsi di formazione dei lavoratori, ai sensi dell'art. 37, commi 1., 2., 3., 4. e 7 del D.Lgs. 81/08 e smi e degli Accordi del 21 dicembre 2011 e del 7 luglio 2016 sanciti in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Provincie Autonome.

• Aggiornamento della formazione dei lavoratori incaricati della gestione delle emergenze, antincendio ed evacuazione di cui all'art. 37 del D.Lgs. 81/08 e smi e DM 10.03.1998 e smi - Circ. Prot. 12653 del 23/02/11 della Direzione Centrale del Corpo dei Vigili del Fuoco.

• Aggiornamento della formazione degli lavoratori incaricati della gestione del pronto soccorso di cui all'art. 37 del D.Lgs. 81/08 e smi e DM 388 del 15.07.2003 e smi.

• Elaborazione Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI) unità operativa (temporanea) di Genova c/o Slow Fish 2017.

• Elaborazione Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI) unità operativa (temporanea) di Bra c/o Cheese 2017.

• Supporto del RSPP finalizzata alla verifica dell'attuazione degli adempimenti minimi fissati dalla legislazione vigente nell'ambito dell'organizzazione e dello svolgimento di manifestazioni temporanee finalizzati alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori coinvolti.

• Verifica e aggiornamento organigramma sicurezza (responsabilità/obblighi D.Lgs. 81/08 e smi).

• Svolgimento della riunione periodica di cui all'art. 35 del D.Lgs. 81/08 e smi.

• Applicazione del protocollo sanitario e conseguente attivazione della relativa sorveglianza.

RISORSE UMANE SLOW FOOD PROMOZIONE SRL									
	Totale	Dirigenti	Quadri	Impiegati		Totale	Dirigenti	Quadri	Impiegati
Totale Dipendenti	49	0	5	44	Età media (anni)	42	0	50	41
Uomini	21	0	3	18	Età dipendente più giovane	24	0	43	24
Donne	28	0	2	26	Età dipendente più anziano	61	0	58	61
Anzianità lavorativa (anni)	8	0	12	7					
Residenti Bra	21	0	1	20					
Residenti Prov. Cn-no Bra	19	0	4	15	Laurea	23	0	1	22
Residenti fuori Prov.	9	0	0	9	Diploma	22	0	3	19
Tempo Indeterminato	43	0	5	38	Licenza Media	4	0	1	3
Tempo determinato	4	0	0	4					
Apprendista	0	0	0	0					
Disabili	2	0	0	2	Costo medio annuale (€)	38.816			
Maternità	4	0	0	4	Costo più elevato (€)	94.014			
Part time	8	0	0	8	Costo di ingresso (€)	29.900			

Risorse Umane Slow Food Promozione Srl

La tabella di seguito vuole rappresentare alcune informazioni salienti relative alle risorse umane dipendenti di Slow Food Promozione Srl

Attività di Ricerca e Sviluppo

Nel corso dell'esercizio non si è dato seguito ad attività di ricerca e sviluppo

Sedi Secondarie

La società, otre alla sede legale sita in Via Vittorio Emanuele II, 248 a Bra (CN) ha le seguenti sedi secondarie:

- Vicolo Chiaffrini, 2 Bra (CN)
- P.zza XX Settembre, 5 Bra (CN)
- Via Mendicità, 14 Bra (CN)
- Via Cafasso, 12/14 Bra (CN)

CONCLUSIONI

L'esercizio 2017 chiude con una perdita di euro 33.540 dopo le imposte e un piccolo margine positivo (+ 1.120 euro) prima delle imposte. Considerando l'andamento storico di Slow Food Promozione, che nell'anno dispari non può contare sui proventi del suo principale evento (Terra Madre Salone del Gusto), il risultato di questo esercizio si può certamente considerare in maniera positiva. Il raffronto con l'esercizio 2015, caratterizzato dall'eccezionalità dell'evento Expo, presenta un margine operativo lordo (Ebidta) in crescita, da euro 68.258 a euro 83.099.

Sia la situazione patrimoniale che quella finanziaria della società sono buone e permettono di sopportare senza alcun contraccolpo la perdita, che è superiore all'utile netto registrato nel corso dell'esercizio 2016 (ma in misura inferiore a 16.000 euro) e che potrà sicuramente essere coperta dall'utile atteso per l'esercizio 2018.

Forte di una pluriennale esperienza e delle accresciute competenze del proprio staff, la società ha dimostrato di essere in grado di ottenere straordinari risultati nell'organizzazione degli eventi, facendo convivere le aspettative dell'Associazione Slow Food e le proprie esigenze di bilancio. L'impegno profuso nei due precedenti esercizi sul piano della riorganizzazione e della formazione dello staff, ancorché non ancora adeguato e sufficiente, comincia a dare i primi risultati. La scelta di investire sul fronte delle Consulenze ha rafforzato questo fronte di lavoro, fornendo una solida base economica e finanziaria e aprendo a nuove e interessanti prospettive di lavoro e di crescita per gli anni a venire.

Slow Food Promozione oggi più che mai è un solido pilastro per tutto il mondo Slow Food: qualità delle prestazioni fornite e coerenza con i princìpi e i valori dell'Associazione, uniti ad un patrimonio sufficientemente solido e ad un cash flow adeguato alle esigenze dell'attività, sono i fondamentali su cui poggia la capacità di lavorare nel quotidiano senza perdere di vista la definizione del futuro.

Slow Food Promozione, in virtù di questa condizione e nell'attesa di un 2018 proficuo sul piano dei risultati (anche economici), si pone nella situazione ideale per partecipare attivamente e propositivamente al progetto di costruzione del futuro di Slow Food nel mondo, come sancito dal Congresso internazionale tenutosi in Cina nell'autunno 2017. E per essere protagonista anche della riorganizzazione generale che entro il Congresso internazionale del 2020 interesserà gli uffici della sede internazionale di Bra. Una riorganizzazione che richiederà anche investimenti economici (una parte sono già stati fatti nel corso dell'esercizio 2017: si pensi ad esempio ai sistemi informativi, sia come staff che come strumenti di lavoro; oppure al costituendo ufficio acquisti) e che punterà fortemente sulle persone, sullo staff che oggi è il secondo principale valore su cui può contare la società, dopo il nome e il marchio Slow Food.

Relazione di impatto 2017

Introduzione

Slow Food Promozione è un'azienda che fin dalla sua nascita nel 1991 è il braccio operativo dell'Associazione Slow Food Italia. Tale condizione ha fatto sì che la società operi nel rispetto di un preciso vincolo: l'impegno a perseguire le finalità dell'associazione, che in questo momento si possono riassumere nello slogan "buono pulito e giusto". Vale a dire: difendere il cibo vero, promuovere il diritto al piacere per tutti, valorizzare la cultura gastronomica, educare al gusto i cittadini (e in particolar modo le giovani generazioni), tutelare la biodiversità e un'agricoltura equa e sostenibile.
Tutta l'attività di Slow Food Promozione è quindi permeata dai valori dell'associazione, che sono diventati anche quelli della società e rappresentano il faro che guida la gestione, nel mettere in atto concretamente le buone pratiche attraverso la condivisione di questi valori con tutti gli stakeholder coinvolti.
Per concretizzare e valorizzare l'impegno che mette in ogni progetto che realizza, l'attenzione al territorio, all'ambiente e alle persone tutte, a fine 2016 Slow Food Promozione è diventata una delle prime società benefit in Italia. Questo impegno ha un valore importante perché definisce in modo netto, soprattutto nei confronti degli stakeholder, le responsabilità di Slow Food Promozione. E lo scopo di questo report è proprio quello di raccontare agli stakeholder questo impegno e come esso si è articolato nel corso del 2017.

L'organizzazione

Slow Food Promozione ha avviato un ripensamento di tutta la sua struttura organizzativa per rendere più efficiente l'organizzazione del lavoro, i cui effetti si manifesteranno a partire dall'esercizio 2018. Lo scopo è portare benefici non soltanto all'organizzazione ma anche a tutti gli attori che a vario titolo entrano in contatto con la società.
Così come indicato nello statuto, l'impegno di Slow Food Promozione è rivolto principalmente a:

- Cittadini-consumatori. Con la continua attività di educazione al gusto e formazione in campo alimentare e ambientale aiutiamo la collettività a orientare le proprie scelte verso acquisti e consumi consapevoli.
- Produttori. Con un'attenzione continua e costante ai piccoli produttori e alle produzioni legate alla tradizione, al territorio ove vengono realizzate, a produzioni che contribuiscono alla salvaguardia della biodiversità, alla tutela degli ecosistemi, al mantenimento o recupero di economie in territori marginali.
- Educatori e formatori. Attraverso i quali dedichiamo risorse per un'attività costante di educazione alimentare necessaria per costruire, rafforzare e affermare modelli alimentari alternativi a quelli dominanti.
- Cuochi. Fondamentali alleati in molte iniziative e nella divulgazione quotidiana di buone pratiche e di princìpi ispirati alla nostra filosofia.
- Ambiente. Impegnandoci a realizzare eventi seguendo i principi della progettazione sistemica al fine di ridurre sensibilmente l'impatto ambientale, affiancandoci a partner e fornitori che utilizzano materiali ecologici e naturali, riducendo la produzione di rifiuti e favorendo il riciclo e il riuso.

Attività 2017

1. **Slow Food Promozione per l'ambiente**
   1.1 **Uffici**. Ci impegniamo quotidianamente a ridurre il più possibile l'utilizzo della carta stampata attraverso diverse azioni: nuove stampanti che permettono una precisa contabilità delle stampe effettuate; azioni di sensibilizzazione verso lo staff per invitare a stampare solo quanto necessario; preparazione in anticipo di riunioni e Consigli di amministrazione con l'invio della documentazione in formato digitale. La carta che utilizziamo è rigorosamente ecosostenibile. Tutti gli uffici sono dotati di appositi contenitori per il riciclo dei rifiuti e vengono attuate azioni di sensibilizzazione e monitoraggio sulla differenziata. Nei bagni sono stati installati erogatori di sapone e carta che riducono i consumi. Altre azioni sono state studiate per essere attuate nel corso dell'esercizio 2018.
   1.2 **Riduzione dell'impatto ambientale degli eventi.** È durante i nostri eventi che si manifesta con maggiore evidenza l'impegno che mettiamo nella tutela dell'ambiente. Durante i giorni di Cheese 2017 (15-18 settembre), il 91,77% delle 65 tonnellate di rifiuti prodotte dagli oltre 300 mila visitatori e oltre 300 espositori è stato riciclato e recuperato grazie alla differenziazione di 14 tonnellate di carta, 6 di plastica, quasi 27 di umido, 12 di vetro, a cui si aggiungono 100 chilogrammi di alluminio e 650 litri di olio esausto. Grazie al "presidio del rifiuto" i visitatori sono stati indirizzati al corretto smaltimento rispondendo con sensibilità e giusta attenzione alle tematiche ambientali e di sostenibilità. In ogni spazio di ristorazione sono state utilizzate stoviglie biodegradabili in Mater-Bi, bicchieri realizzati dall'amido di mais, tovaglioli e fazzoletti derivanti dal riciclo di cartoni per bevande in Tetra Pak, mentre tutti gli arredi degli spazi espositivi sono stati realizzati secondo i principi del design sistemico, con significativo contributo al contenimento di rifiuti indifferenziati anche in fase di smontaggio. Gli spazi espositivi sono stati allestiti con Greenpallet Palm certificati PEFC e FSC, in legno di abete e pioppo proveniente da foreste italiane gestite secondo rigorosi standard ambientali, sociali ed economici. A fine manifestazione i pallet sono stati acquistati dall'azienda Lurisia in modo da poter tornare a svolgere la loro funzione di supporto logistico.
   1.3 **Fornitori**. «Lavorare per Slow Food è molto diverso da lavorare con un cliente che ricerca esclusivamente un ritorno economico. Slow Food è un cliente difficile, perché ha finalità differenti e linee guida rigide rispetto, ad esempio, ai temi della sostenibilità ambientale e agli standard di sicurezza. Siamo però gratificati dal legame che va al di là del semplice rapporto cliente/fornitore, perché condividiamo i valori e le finalità di Slow Food.» Questo, in sintesi, è quanto dicono i nostri principali fornitori, specie quelli coinvolti nella realizzazione dei grandi eventi. Esso riconoscono altresì che lavorare per Slow Food Promozione restituisce una visibilità e una reputazione che li qualifica verso altri clienti, rendendoli altresì partecipi degli esiti delle attività realizzate dalla nostra società.

2. **Slow Food Promozione per le persone**
   2.1 **Formazione dipendenti**. È stato avviato un progetto che ha coinvolto 27 dipendenti che lavoreranno all'organizzazione dell'evento Terra Madre Salone del Gusto, che si

svolgerà a Torino dal 20 al 24 2018. Il progetto è stato articolato per raggiungere i seguenti obiettivi: sviluppare le capacità relative al lavoro di gruppo in termini di integrazione e di condivisione degli obiettivi comuni in un'ottica di sintonia e responsabilizzazione; sviluppare la consapevolezza dei singoli sulle possibili aree individuali di miglioramento; far sperimentare modalità di *team working* efficace da poter trasferire nella realtà operativa, far acquisire una metodologia e strumentazione per il self *empowerment*. Il progetto si è focalizzato sulle capacità che sono state identificate come le più significative per migliorare la modalità di funzionamento del team allargato: iniziativa e proattività, stabilità emotiva, *problem solving*, gestione dei conflitti. Capacità che afferiscono alle aree di competenza a maggior complessità: *accountability*, ricerca del vantaggio di sistema, orientamento al cambiamento e sintonia e cooperazione. I dipendenti che hanno manifestato esigenza di approfondire alcuni temi, hanno avuto la possibilità di assistere a *webinair* per la formazione individuale o a corsi di formazione tecnica.

2.2 **Quando fa caldo**. Negli uffici per scelta non sono presenti condizionatori d'aria, se non dove strettamente necessari (ad esempio nel settore dove si trovano i server). Durante i mesi estivi (prevalentemente giugno e luglio), quando le temperature pomeridiane superano i 30°, i dipendenti hanno la possibilità di modificare l'orario di lavoro, entrando prima al mattino, riducendo la pausa pranzo ed uscendo prima la sera.

2.3 **Tutti insieme**. Una volta al mese programmiamo una formazione per i dipendenti specifica su temi diversi: sostenibilità ambientale, agricoltura simbiotica, nuovi progetti o aggiornamenti su progetti già avviati. Una collaborazione avviata con l'Università di Scienze Gastronomiche permette ai dipendenti Slow Food di partecipare a conferenze e incontri con cadenza settimanale. Inoltre, l'Università di Scienze Gastronomiche offre la possibilità ai dipendenti di Slow Food Promozione di partecipare gratuitamente alle lezioni dei Master universitari.

2.4 **Gas per dipendenti e collaboratori**. Slow Food Promozione promuove e favorisce, di concerto con altri enti giuridici Slow Food, gli acquisti di prodotti alimentari di qualità, sostenibili e solidali, per i propri dipendenti.

2.5 **Etichette narranti**. Per Slow Food Promozione la qualità di un prodotto alimentare è innanzi tutto una narrazione, che parte dall'origine del prodotto (territorio) e comprende la tecnica di coltivazione, di trasformazione, i metodi di conservazione e, naturalmente, le caratteristiche organolettiche e nutrizionali. Per giudicare la qualità di un prodotto, infatti, non bastano analisi chimiche o fisiche e non è sufficiente neppure la degustazione. Qualunque approccio tecnico non tiene conto di ciò che sta alle spalle di un prodotto – l'origine, la storia, la tecnica di trasformazione – e non consente al consumatore di capire se un cibo è prodotto nel rispetto dell'ambiente e della giustizia sociale. Nonostante gli appelli a leggere le etichette prima di acquistare, purtroppo scarseggiano elementi di autentico approfondimento, che possano consentire scelte consapevoli. Per questo molti Presidi Slow Food hanno adottato l'etichetta narrante. Nel corso del 2017 abbiamo realizzato 110 etichette narranti per i Presidi italiani. L'azienda Alce Nero, pioniere della produzione biologica in Italia con cui collaboriamo da anni, ha deciso di realizzare le etichette narranti per il suo riso, la passata e la polpa di pomodoro, i biscotti, il miele, le uova, per la linea latte, yogurt e latticini.

2.6 **Alleanza Slow Food dei Cuochi**. L'Alleanza Slow Food dei Cuochi è una rete che riunisce cuochi di tutto il mondo, i quali si impegnano a: utilizzare materie prime locali e di qualità, fornite da agricoltori, pastori, pescatori, norcini, casari, fornai e artigiani

che preservano la biodiversità e i saperi tradizionali; valorizzare le produzioni sostenibili e virtuose del proprio territorio, a partire dai Presidi Slow Food, dai prodotti presenti sull'Arca del Gusto, dalle comunità del cibo di Terra Madre; dare visibilità, dignità e giusto valore ai produttori e al loro lavoro. Nel corso del 2017 Slow Food Promozione ha dedicato nell'ambito dell'evento Slow Fish (Genova, 18-21 maggio), aule dedicate ad approfondire i progetti di Slow Food in Italia e nel mondo. I cuochi protagonisti della Cucina dell'Alleanza di Slow Fish erano tutti parte di una rete internazionale di oltre 700 cuochi di osterie, ristoranti, bistrot, cucine di strada. 15 gli appuntamenti realizzati che hanno coinvolto un pubblico di oltre 600 persone le quali hanno potuto imparare a consumare il pesce, a riconoscerlo, a valorizzare i pescatori che si sono raccontati al pubblico e a testimoniare la sinergia tra ristorazione attenta e virtuosa e i piccoli produttori. Un secondo appuntamento si è tenuto a Montecatini nei giorni 15-16 ottobre. La seconda edizione dell'incontro nazionale Alleanza Slow Food dei Cuochi che ha visto la partecipazione di 480 ristoranti aderenti alla rete in Italia (sono 836 in tutto il mondo, da 18 Paesi). Oltre agli chef italiani, hanno partecipato chef internazionali provenienti da Russia, Islanda, Francia, Belgio, Olanda, Scozia e Albania.

2.7 **Clienti.** Slow Food Promozione ha avviato nel corso dell'anno consulenze con importanti soggetti con i quali si è realizzato un programma di avvicinamento graduale ai valori di Slow Food: ad esempio è quanto avviene con il progetto dedicato alla realizzazione di ostelli della società Gastameco, che intende adottare la campagna Menu for Change (lanciata da Slow Food a livello internazionale nel 2017) per i propri menu, e aderire ai massimi standard ambientali possibili. Con Unicredit, all'interno del suo programma di welfare aziendale, si è realizzato un percorso di alfabetizzazione gastronomica dei dipendenti, capace di generare nuova consapevolezza nei confronti del cibo e creare con esso una relazione armoniosa per un miglioramento della propria qualità della vita. Con la società Eataly, storico partner di Slow Food, si è creato un progetto volto al recupero di semi di varietà antiche di ortaggi da diverse regioni d'Italia; grazie al coinvolgimento dell'Università di Palermo e della società Arcoiris, sono state create linee di sementi certificate biologiche che Eataly ha potuto rendere disponibili per l'acquisto al pubblico. Eataly inoltre ha riqualificato sia la selezione degli oli extravergini di oliva (dando ampio spazio ai prodotti Presidio Slow Food) che le marmellate e confetture (privilegiando i prodotti con meno zucchero, frutta da coltivazioni sostenibili, eccetera).

3. Slow Food Promozione per il territorio

3.1 **Il "Presidio" della bellezza sostenibile**. Slow Food Promozione collabora da anni con l'azienda Davines la quale ha contribuito alla creazione di una linea cosmetica, la Essential Haircare, formulata con ingredienti attivi provenienti da nove Presidi Slow Food italiani: cappero di Salina, melone cartucciaru di Paceco, pomodoro fiaschetto di Torre Guaceto, sedano rosso di Orbassano, mandorla di Noto, oliva minuta di Sicilia, grano saraceno della Valtellina, lenticchia di Villalba, rapa di Caprauna. I prodotti sono stati selezionati dopo un lavoro di analisi di quelli che potevano essere i principi attivi contenuti, non solo nel prodotto in sé ma anche nel possibile scarto di produzione e lavorazione. L'obiettivo infatti era far risaltare la ricchezza di principi attivi e di complessi aromatici dei prodotti senza andare ad impattare sul consumo prettamente alimentare di queste piccole produzioni, cercando quindi di fare una operazione

all'insegna della sostenibilità. Grazie alla collaborazione e al supporto di Davines, si è dato vita al progetto Presidio dell'oliva quercetana. La coltivazione dell'olio in Versilia, e in particolare nella Piana di Querceta, ha avuto nel corso dei millenni un'importanza primaria sia nell'economia che nel determinare l'aspetto paesaggistico. Gli antichi e secolari oliveti rischiano oggi di scomparire in seguito all'urbanizzazione che sta velocemente riducendo la superficie coltivata. L'iniziativa esprime così il desiderio di contrastare la scomparsa di un patrimonio di varietà genetiche oggi minacciato, eppure essenziale alla vita del nostro pianeta.

3.2 **A tutta Birra**! Per Slow Food Promozione salvare un prodotto significa anche salvare il suo territorio di origine e la comunità che lo produce. Con questo spirito è iniziata la collaborazione nel 2014, che continua a tutt'oggi, con il Birrificio Antoniano di Padova che ha visto lo sviluppo di una nuova linea di birre prodotta con cereali autoctoni e di qualità. 3 le birre realizzate con i cereali di 3 Presidi Slow Food: la Torlonga, fatta con l'antico grano di Solina dell'Appennino abruzzese; la Borgo della Paglia, che racchiude l'essenza dei mais biancoperla della pianura veneta centro-orientale; la Ponte Molino, fatta con il grano timilia siciliano, usato per la produzione del pane nero di Castelvetrano. La collaborazione non ha coinvolto quindi solo Slow Food e il Birrificio Antoniano ma si è estesa anche ai produttori dei cerali che si sono impegnati nel coltivarli al meglio e in modo sostenibile. Grazie a questo progetto si è favorita la ripresa e l'ampliamento delle coltivazioni di questi cerali.

Obiettivi 2018

Per l'esercizio 2018 è intenzione degli amministratori e di tutto lo staff di Slow Food Promozione proseguire sulla strada tracciata negli ultimi esercizi, con particolare riguardo all'evoluzione delle attività illustrate in precedenza.

Oltre a questo, si sottolineano di seguito alcuni obiettivi che caratterizzeranno fortemente l'attività 2018, non solo nell'ottica della missione benefit della società.

1. **Welfare aziendale e lavoro agile**

   Nel corso dell'esercizio, Slow Food Promozione avvierà i primi significativi investimenti nell'ambito del welfare per i propri dipendenti e in particolare lavorerà per la definizione di un piano da consegnare ai nuovi amministratori, che verranno nominati a seguito del Congresso di Slow Food Italia del luglio 2018. Si lavorerà anche per "censire" quegli aspetti della vita lavorativa di Slow Food Promozione che già oggi sono tesi alla ricerca del benessere dei dipendenti.

   Sempre nel corso del 2018 si avvierà il percorso per rendere possibile il lavoro agile in seno a Slow Food Promozione. Con l'ausilio di qualificati consulenti, verranno analizzate tutte le posizioni lavorative e si definirà un regolamento interno che verrà condiviso con i dipendneti per arrivare, al massimo a inizio 2019, ad avviare la fase di sperimentazione.

2. **Terra Madre Salone del Gusto**

   L'edizione 2018 dell'evento vedrà rinnovato l'impegno sulla riduzione dell'impatto ambientale, con particolare riferimento ai 17 Sustainable Development Goals delle Nazioni Unite. La progettazione sistemica di Terra Madre Salone del Gusto gode della consulenza scientifica dell'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo e in particolare del progetto SEeD (Systemic Event Design) e costituisce da anni un modello di studio che ha

ottenuto prestigiosi riconoscimenti (ad esempio dall'ADI, nell'ambito del Compasso d'Oro) e rappresenta un vero e proprio prototipo che trova poi applicazione in molte altre situazioni, anche al di fuori del mondo Slow Food (ad esempio sono molti gli eventi che replicano le soluzioni adottate da Terra Madre Salone del Gusto).
Inoltre Slow Food Promozione intende creare le condizioni per una ulteriore "rivoluzione" legata all'evento Terra Madre Salone del Gusto: dopo l'edizione sperimentale "en plein air" del 2016, nel 2018 l'evento coinvolgerà tutta la Regione Piemonte e in particolare la Città di Torino, con particolare attenzione alle periferie. Attraverso due bandi verranno coinvolti direttamente i privati cittadini e le organizzazioni della società civile, non solo per una progettazione condivisa di eventi da inserire nel programma ufficiale, ma anche e soprattutto per una diffusa disseminazione dei valori e delle idee di Slow Food. Il tema dell'evento sarà Food for Change e tutte le attività saranno impostate a un ampio coinvolgimento di quanti più visitatori possibile, con una vera e propria "chiamata all'azione per il cambiamento". Alla luce della scelta di realizzare il mercato negli spazi di Lingotto Fiere, con conseguente necessità di avere un biglietto di ingresso a pagamento, è intenzione di Slow Food Promozione mantenere questo biglietto a un costo molto contenuto per il pubblico, con destinazione dei ricavi (al netto dei costi di gestione) al sostegno della partecipazione delle comunità del sud del mondo all'evento, nonché al sostegno di progetti della Fondazione Slow Food per la Biodiversità Onlus in quegli stessi territori.

3. **Riorganizzazione dei processi gestionali**

   Le esigenze di trasparenza derivanti dall'essere un soggetto sì privato, ma di azione di interesse sociale e pubblica, richiedono che l'impostazione dell'organizzazione si focalizzi maggiormente sulla evidenza chiara delle informazioni legate al funzionamento dell'ente e al coinvolgimento di tutti gli stakeholders. Lavoreremo per individuare il modello organizzativo più adatto agli obiettivi strategici della società ma anche ad un modello di rendicontazione sempre più trasparente delle nostre azioni.

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione:	SLOW FOOD PROMOZIONE SRL SOCIE TÀ BENEFIT
Sede:	VIA VITTORIO EMANUELE II, 248 BRA CN
Capitale sociale:	115.000,00
Capitale sociale interamente versato:	sì
Codice CCIAA:	CN
Partita IVA:	02220020040
Codice fiscale:	02220020040
Numero REA:	162724
Forma giuridica:	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO):	823000
Società in liquidazione:	no
Società con socio unico:	sì
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento:	sì
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:	SLOW FOOD ITALIA
Appartenenza a un gruppo:	no
Denominazione della società capogruppo:	
Paese della capogruppo:	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:	

Bilancio al 31/12/2017

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2017	31/12/2016
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	39.135	13.572
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.039	4.540
Totale immobilizzazioni immateriali	*42.174*	*18.112*
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	194.668	200.612

	31/12/2017	31/12/2016
3) attrezzature industriali e commerciali	14.951	20.554
4) altri beni	21.647	42.013
Totale immobilizzazioni materiali	*231.266*	*263.179*
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
b) imprese collegate	119.088	119.088
d-bis) altre imprese	24.834	24.834
Totale partecipazioni	*143.922*	*143.922*
2) crediti	-	-
d-bis) verso altri	12.085	12.085
esigibili entro l'esercizio successivo	12.085	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	12.085
Totale crediti	*12.085*	*12.085*
Totale immobilizzazioni finanziarie	*156.007*	*156.007*
Totale immobilizzazioni (B)	*429.447*	*437.298*
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	54.343	48.851
3) lavori in corso su ordinazione	153.381	-
4) prodotti finiti e merci	125.198	142.331
Totale rimanenze	*332.922*	*191.182*
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	1.556.807	1.614.222
esigibili entro l'esercizio successivo	1.556.807	1.614.222
3) verso imprese collegate	-	947
esigibili entro l'esercizio successivo	-	947
4) verso controllanti	105.722	169.416
esigibili entro l'esercizio successivo	105.722	169.416
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	80.355	133.281
esigibili entro l'esercizio successivo	80.355	133.281
5-bis) crediti tributari	127.096	343.314
esigibili entro l'esercizio successivo	127.096	343.314
5-quater) verso altri	81.047	63.822
esigibili entro l'esercizio successivo	81.047	63.822

	31/12/2017	31/12/2016
Totale crediti	*1.951.027*	*2.325.002*
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	118.483	1.327.640
3) danaro e valori in cassa	318	3.347
Totale disponibilita' liquide	*118.801*	*1.330.987*
Totale attivo circolante (C)	*2.402.750*	*3.847.171*
D) Ratei e risconti	**16.959**	**20.523**
Totale attivo	*2.849.156*	*4.304.992*
Passivo		
A) Patrimonio netto	**592.122**	**625.660**
I - Capitale	115.000	115.000
IV - Riserva legale	62.646	62.646
V - Riserve statutarie	5.628	5.628
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Varie altre riserve	1	(1)
Totale altre riserve	*1*	*(1)*
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	442.387	424.555
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(33.540)	17.832
Totale patrimonio netto	592.122	625.660
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	196.972	216.343
Totale fondi per rischi ed oneri	*196.972*	*216.343*
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	**654.283**	**619.281**
D) Debiti		
4) debiti verso banche	479.166	701.216
esigibili entro l'esercizio successivo	463.282	669.977
esigibili oltre l'esercizio successivo	15.884	31.239
6) acconti	5.000	1.520
esigibili entro l'esercizio successivo	5.000	1.520
7) debiti verso fornitori	479.137	1.533.547
esigibili entro l'esercizio successivo	479.137	1.533.547
10) debiti verso imprese collegate	1.703	15.646
esigibili entro l'esercizio successivo	1.703	15.646
11) debiti verso controllanti	23.750	5.225

	31/12/2017	31/12/2016
esigibili entro l'esercizio successivo	23.750	5.225
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	58.615	118.666
esigibili entro l'esercizio successivo	58.615	118.666
12) debiti tributari	106.578	166.498
esigibili entro l'esercizio successivo	106.578	166.498
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	68.865	72.943
esigibili entro l'esercizio successivo	68.865	72.943
14) altri debiti	182.869	225.854
esigibili entro l'esercizio successivo	182.869	225.854
Totale debiti	*1.405.683*	*2.841.115*
E) Ratei e risconti	**96**	**2.593**
Totale passivo	*2.849.156*	*4.304.992*

Conto Economico Ordinario

	31/12/2017	31/12/2016
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.933.347	8.219.748
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	153.381	(148.029)
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	59.022	51.512
altri	45.732	32.539
Totale altri ricavi e proventi	*104.754*	*84.051*
Totale valore della produzione	*5.191.482*	*8.155.770*
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	240.248	498.580
7) per servizi	2.371.254	4.557.537
8) per godimento di beni di terzi	527.785	697.985
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	1.414.186	1.554.253
b) oneri sociali	385.661	429.212
c) trattamento di fine rapporto	111.911	116.167
e) altri costi	14.706	17.143

	31/12/2017	31/12/2016
Totale costi per il personale	*1.926.464*	*2.116.775*
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	34.637	32.656
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	31.913	37.354
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	10.246	11.171
Totale ammortamenti e svalutazioni	*76.796*	*81.181*
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	11.641	(17.154)
14) oneri diversi di gestione	30.991	110.198
Totale costi della produzione	*5.185.179*	*8.045.102*
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	**6.303**	**110.668**
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	40	67
Totale proventi diversi dai precedenti	*40*	*67*
Totale altri proventi finanziari	*40*	*67*
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	5.227	7.343
Totale interessi e altri oneri finanziari	*5.227*	*7.343*
17-bis) utili e perdite su cambi	4	37
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)	*(5.183)*	*(7.239)*
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	**1.120**	**103.429**
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	34.660	85.597
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	*34.660*	*85.597*
21) Utile (perdita) dell'esercizio	**(33.540)**	**17.832**